ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PONTE SUL MARECCHIA"
SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Sede legale Via Dei Martiri, 41 – 47826 Verucchio (RN) Tel 0541/670112 Codice Fiscale 91069380409 Codice Ministeriale RNIC803009
Sito Web:www.icpontesulmarecchia.edu.it e-mail rnic803009@istruzione.it PEC rnic803009@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - PONTE SUL MARECCHIA-VERUCCHIO
Prot. 0000585 del 12/01/2026
I (Uscita)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025-2028



"L'educazione è un processo di costruzione condivisa,
dove nulla è dato una volta per tutte"

(*Loris Malaguzzi*)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PONTE SUL MARECCHIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18741** del **15/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

53 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
60 Insegnamenti e quadri orario
66 Curricolo di Istituto
176 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
179 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
192 Moduli di orientamento formativo
196 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
226 Attività previste in relazione al PNSD
231 Valutazione degli apprendimenti
243 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

251 Aspetti generali
255 Modello organizzativo
258 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
260 Reti e Convenzioni attivate
269 Piano di formazione del personale docente
283 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" opera in un territorio che è insieme radice e orizzonte: comuni di Verucchio e di Poggio Torriana, luoghi attraversati dalla storia e proiettati nel futuro, in cui la scuola si pone come ponte simbolico e reale tra persone, generazioni, saperi e comunità.

La popolazione scolastica si caratterizza per un clima educativo generalmente sereno , favorito da classi numericamente contenute, da livelli di competenza in ingresso complessivamente adeguati e da una diffusa motivazione allo studio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica presenta diversi elementi che costituiscono un'opportunità per il lavoro educativo e didattico. Il numero di alunni per classe è contenuto e la presenza diffusa di studenti motivati consente alla scuola di lavorare in un contesto generalmente sereno e favorevole al conseguimento degli obiettivi formativi. L'eterogeneità culturale è un ulteriore elemento di arricchimento, poiché favorisce apertura, confronto e sviluppo di competenze sociali fondamentali: la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è comunque inferiore ai riferimenti provinciali e regionali. I livelli di competenza in ingresso risultano adeguati, permettendo di impostare una programmazione didattica equilibrata. Sporadici sono i casi di bambini in obbligo d'istruzione trattenuti un anno in più alla scuola dell'infanzia, circa uno ogni anno. Si registrano altresì casi di bambini iscritti alla primaria come anticipatari, generalmente nati nel mese di gennaio dell'anno di riferimento. Le classi risultano più omogenee tra loro rispetto alla media nazionale e ciò si ripercuote positivamente sulla partecipazione a progetti estesi a classi parallele, in cui i ragazzi possono beneficiare di scambi e relazioni anche al di là del proprio gruppo classe. Le famiglie mostrano una buona disponibilità alla collaborazione e, in molti casi, dispongono di un livello socio-culturale favorevole che sostiene il percorso di apprendimento degli studenti.

Vincoli:
Accanto agli elementi favorevoli, la popolazione scolastica presenta anche alcune peculiarità che richiedono maggior cura e attenzione, nonchè maggiore impiego di personale. Gli alunni con disabilità certificata sono in numero superiore alla media provinciale, regionale e italiana nella scuola dell'infanzia e nella primaria, mentre sono in linea con le medie per la secondaria. Il numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento è pari alla media provinciale, regionale e nazionale alla scuola primaria, mentre è superiore alla media regionale e nazionale alla secondaria,

solo poco più elevato rispetto alla provincia. In alcuni casi permangono fragilità socioeconomiche e familiari che possono influire sulla frequenza scolastica, sulla motivazione e sulla partecipazione alle attività.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo si sviluppa su un'area che comprende il Comune di Verucchio e la località di Torriana. L'economia locale è diversificata: Verucchio si distingue per il manifatturiero (metalli), l'industria meccanica e l'agricoltura (viti e ulivi), mentre Poggio Torriana è più orientato verso il vivaismo agricolo e il commercio/artigianato. Il mercato del lavoro è robusto, con un tasso di disoccupazione provinciale (4,8%) nettamente inferiore alla media nazionale (8%), segnalando un contesto di buone opportunità occupazionali. Entrambi i comuni mantengono una popolazione stabile (15.100 abitanti complessivamente), cruciale per garantire un bacino d'utenza costante per la scuola, sebbene richieda attenzione per le fasce più giovani. Un elemento distintivo del contesto è la sua complessità interculturale, evidenziata da un tasso di immigrazione provinciale significativo. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana e di seconda generazione rende l'inclusione e l'interculturalità un aspetto importante dell'offerta formativa. Il territorio vanta uno straordinario patrimonio storico, archeologico e paesaggistico, che l'Istituto sfrutta come risorsa didattica attiva. Verucchio è un polo storico di rilievo, noto per la Civiltà Villanoviana (Museo Archeologico) e la sua inclusione tra "I Borghi più Belli d'Italia", con la Rocca Malatestiana come focus per la storia medievale. L'Oasi WWF Ca' Brigida offre spunti unici per l'educazione alla sostenibilità.

Vincoli:
La nostra Istituzione scolastica opera in un contesto caratterizzato da una significativa complessità gestionale e logistica, derivante dalla distribuzione degli edifici nel territorio in cui opera. I plessi scolastici sono raggruppati essenzialmente in tre poli: Verucchio, Villa Verucchio e Torriana. Questo genera alcune criticità strutturali che talvolta influiscono sull'organizzazione del servizio. Il vincolo principale è sicuramente legato alla mobilità e ai trasporti: la necessità per docenti e personale ATA di doversi spostare frequentemente tra i plessi per attività di coordinamento, riunioni o supplenze è resa difficile dalle problematiche infrastrutturali. Ciò limita la flessibilità organizzativa e rende complessa anche la gestione da parte degli EE.LL. del servizio di trasporto scolastico per gli alunni. Talvolta la conformazione territoriale limita il coordinamento unitario della didattica e dell'amministrazione, rendendo più oneroso garantire l'equità nell'accesso a risorse strumentali e tecnologiche avanzate in ogni singola sede. Il sistema di vincoli ed opportunità impone all'Istituto l'adozione di un modello organizzativo flessibile, in cui tramite le TIC connettere efficacemente i

plessi e minimizzare l'impatto delle distanze fisiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola consta di sette edifici, quattro dei quali su un solo piano. Quasi tutti sono dotati di porte antipanico e servizi igienici per disabili, garantendo sicurezza e inclusività. Le rampe e gli ascensori presenti in quattro edifici implementano il sistema di superamento delle barriere architettoniche. Gli ambienti di apprendimento sono arricchiti da sei laboratori, cinque dei quali connessi alla rete, che favoriscono lo sviluppo di competenze digitali e scientifiche già dalla scuola dell'infanzia. Tra aule, laboratori e biblioteche sono disponibili 140 PC/tablet, 69 LIM/Digital Board, 3 tavoli digitali interattivi utili per attività di esplorazione sensoriale e 1 dispositivo per realtà virtuale per esperienze immersive. Le attrezzature risultano idonee per sostenere un'offerta formativa moderna e inclusiva. La scuola può contare su 5 palestre e 2 spazi sportivi all'aperto, che permettono attività quotidiane fondamentali per lo sviluppo psicomotorio. Sono inoltre presenti saloni, mense, biblioteche e spazi attrezzati esterni, che favoriscono benessere, autonomia e socializzazione. Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle statali, provengono dai due Comuni di riferimento, dalle famiglie (contributo volontario), e dalle aziende del territorio. La scuola accede poi a fonti di finanziamento aggiuntivi, tra cui Regione, PN 21-27 e PNRR. Per raggiungere i plessi gli alunni possono utilizzare il servizio di trasporto scolastico e il Piedibus, gestito dagli EE.LL..

Vincoli:
Nonostante la buona dotazione strutturale, tre edifici sono carenti per quanto concerne sistemi per il superamento delle barriere architettoniche e/o senso-percettive, creando limiti per alunni con disabilità visive o uditive, al momento non presenti. La disponibilità di laboratori e di spazi specialistici risulta ancora non omogenea nei vari plessi, con potenziali disparità nell'accesso alle attività laboratoriali e alle tecnologie digitali avanzate. La connessione alla rete è in via di potenziamento in tutti i plessi anche se la conformazione territoriale determina talvolta problemi di connettività e rende per alcuni plessi difficoltosa la partecipazione ad attività extrascolastiche sia per gli alunni sia per il personale docente, stante la discontinuità del trasporto pubblico.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente dell'istituto presenta un buon equilibrio tra insegnanti di lunga esperienza e

docenti più giovani: ciò favorisce al tempo stesso stabilità e innovazione metodologica. Nei 3 ordini di scuola circa il 65% dei docenti sono a tempo indeterminato, percentuale in linea con le medie provinciali e regionali. L'istituto dispone di 18 docenti di sostegno specializzati e di 5 docenti curricolari con specializzazione per il sostegno, che arricchiscono le competenze interne in ambito inclusivo. La presenza di figure professionali aggiuntive, quali psicologo, pedagogista, esperti esterni di psicomotricità, musica, arte, teatro e attività scientifiche, amplia le possibilità educative, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, dove tali professionalità contribuiscono a potenziare le dimensioni espressive e relazionali dei bambini. Molti docenti partecipano a percorsi di formazione finanziati, soprattutto su competenze digitali, multilinguismo, inclusione, orientamento e metodologie didattiche innovative, garantendo aggiornamento continuo e capacità di potenziare le pratiche didattiche. La presenza di gruppi di lavoro strutturati e l'adesione a reti di scuole favoriscono collaborazione, confronto e sviluppo di pratiche condivise, incidendo positivamente sull'efficacia dell'azione educativa. Il numero di collaboratori scolastici stabili è nettamente superiore alla media nazionale e ciò garantisce un presidio efficace per quanto riguarda vigilanza e accoglienza.

Vincoli:
L'Istituto è attualmente in regime di reggenza, condizione che richiede una particolare organizzazione del lavoro e un coordinamento costante tra le figure di staff per garantire continuità gestionale e didattica. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ha un incarico ad interim. Entrambi i professionisti hanno comunque una pluriennale esperienza nei rispettivi ruoli. L'Istituto evidenzia poi una significativa carenza di risorse nell'area degli assistenti amministrativi (10% a tempo indeterminato, rispetto a una media nazionale del 24%). L'assenza di profili tecnici specialistici stabilmente dedicati alle dotazioni digitali e laboratoriali impone l'attivazione di un piano di formazione specifica per il personale in servizio come per la maggioranza delle scuole italiane.

In questo quadro, il PTOF 2025–2028 si configura come strumento di direzione e di senso, orientato dalle scelte del Dirigente scolastico verso alcune mete strategiche chiare:

- il successo formativo di tutti, attraverso il rafforzamento delle competenze di base, la prevenzione della dispersione e la personalizzazione dei percorsi;
- una scuola inclusiva e accogliente, capace di leggere i bisogni e di trasformarli in opportunità educative;
- l'innovazione metodologica e digitale, al servizio di una didattica laboratoriale, orientativa e significativa;
- il benessere degli studenti e della comunità scolastica, anche attraverso una più equilibrata organizzazione del tempo scuola;

- il rafforzamento della collegialità, della corresponsabilità educativa e del dialogo con il territorio.

Il PTOF diventa così il ponte progettuale che tiene insieme contesto e visione, vincoli e possibilità, presente e futuro: un patto educativo condiviso, in cui la scuola si riconosce come comunità che apprende, accompagna e cresce insieme ai suoi studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PONTE SUL MARECCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC803009
Indirizzo	VIA DEI MARTIRI N. 41 VERUCCHIO 47826 VERUCCHIO
Telefono	0541670112
Email	RNIC803009@istruzione.it
Pec	rnic803009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontesulmarecchia.edu.it

Plessi

CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA803016
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO 8 FRAZ. VILLA VERUCCHIO 47827 VERUCCHIO
Edifici	• Via DON LUIGI STURZO 8 - 47826 VERUCCHIO RN

CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

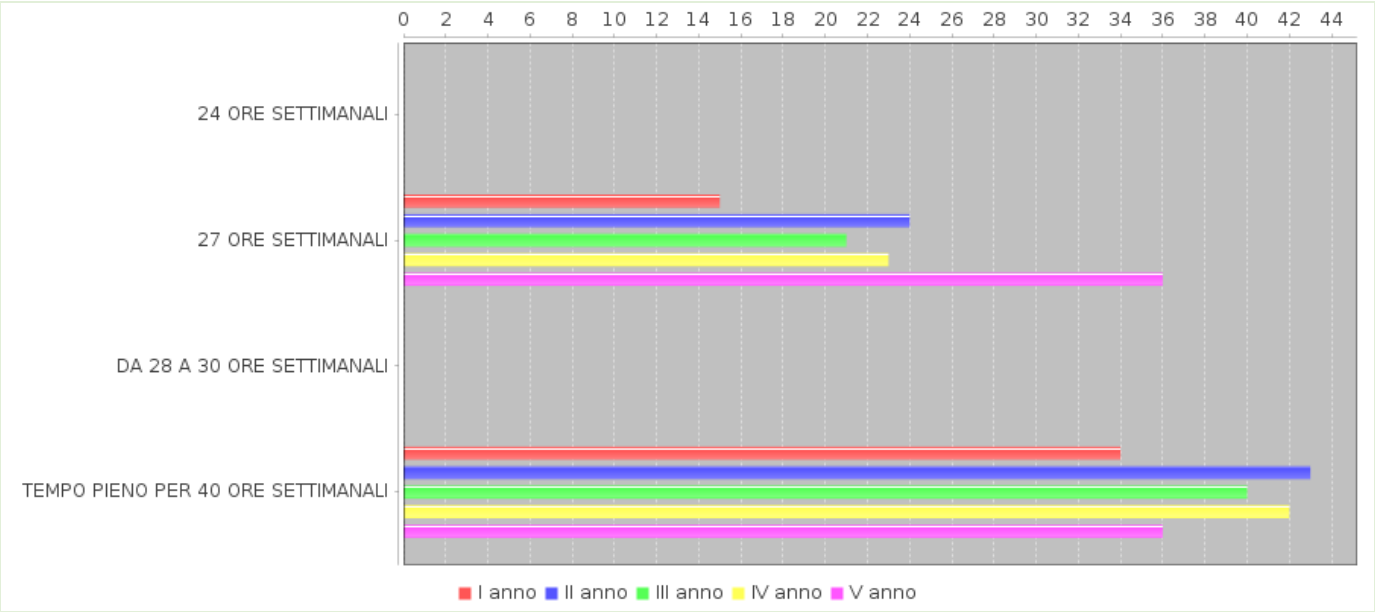
Codice	RNAA803027
Indirizzo	VIA DEI MARTIRI N.45 - 47826 VERUCCHIO
Edifici	• Via ROCCA 13 - 47826 VERUCCHIO RN

PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC) (PLESSO)

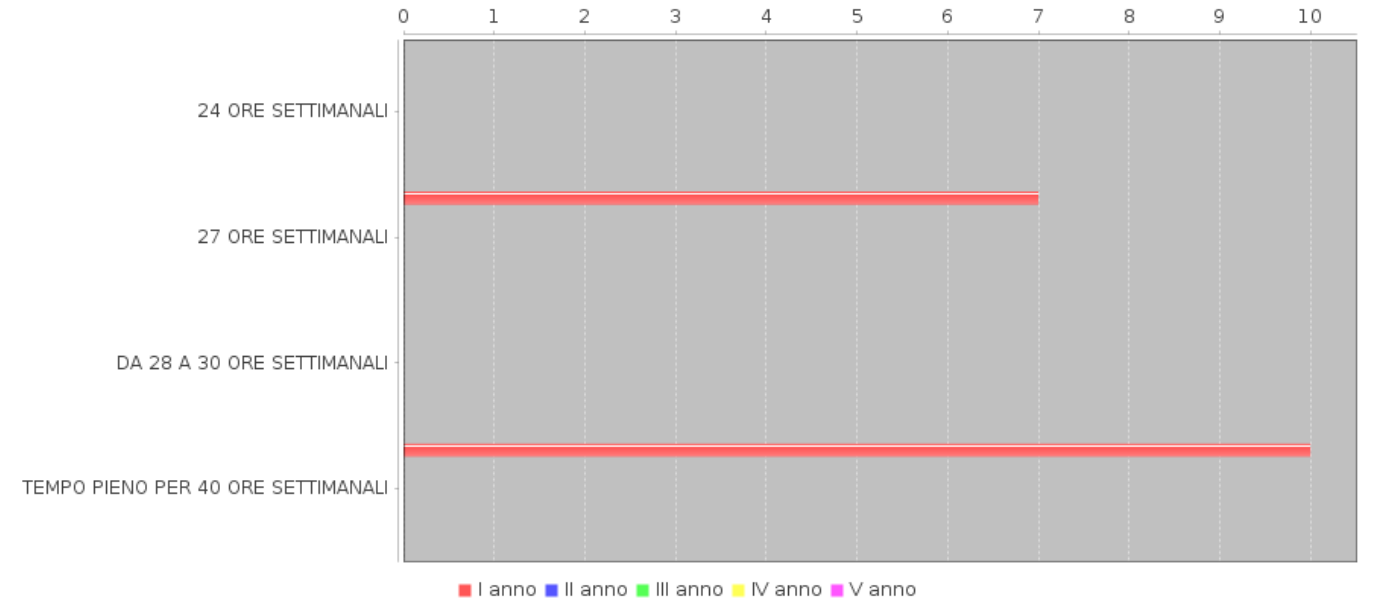
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA803038
Indirizzo	VIA GRAMSCI 3 POGGIO TORRIANA 47825 POGGIO TORRIANA
Edifici	• Via Gramsci 1-3 - 47824 POGGIO TORRIANA RN

G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE80301B
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO 10 -VILLA VERUCCHIO- 47827 VERUCCHIO
Edifici	• Via DON STURZO 10 - 47826 VERUCCHIO RN
Numero Classi	17
Totale Alunni	314
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT (PLESSO)

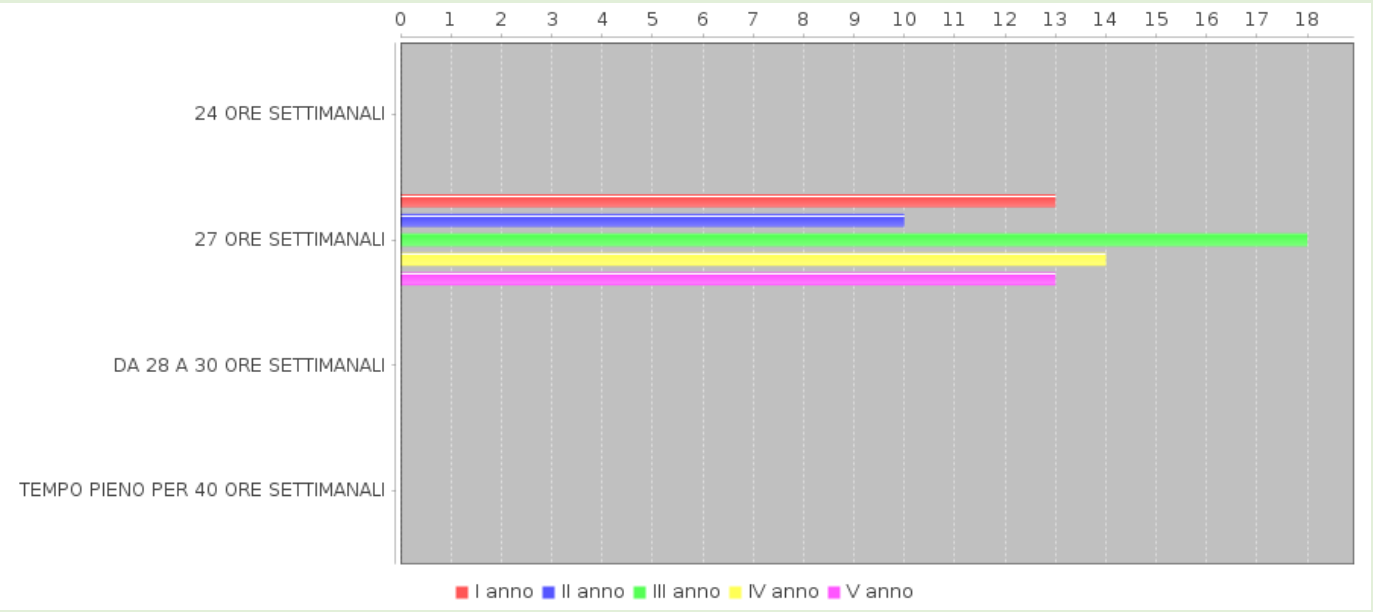
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE80302C
Indirizzo	VIA MARTIRI 45 - 47826 VERUCCHIO

Edifici

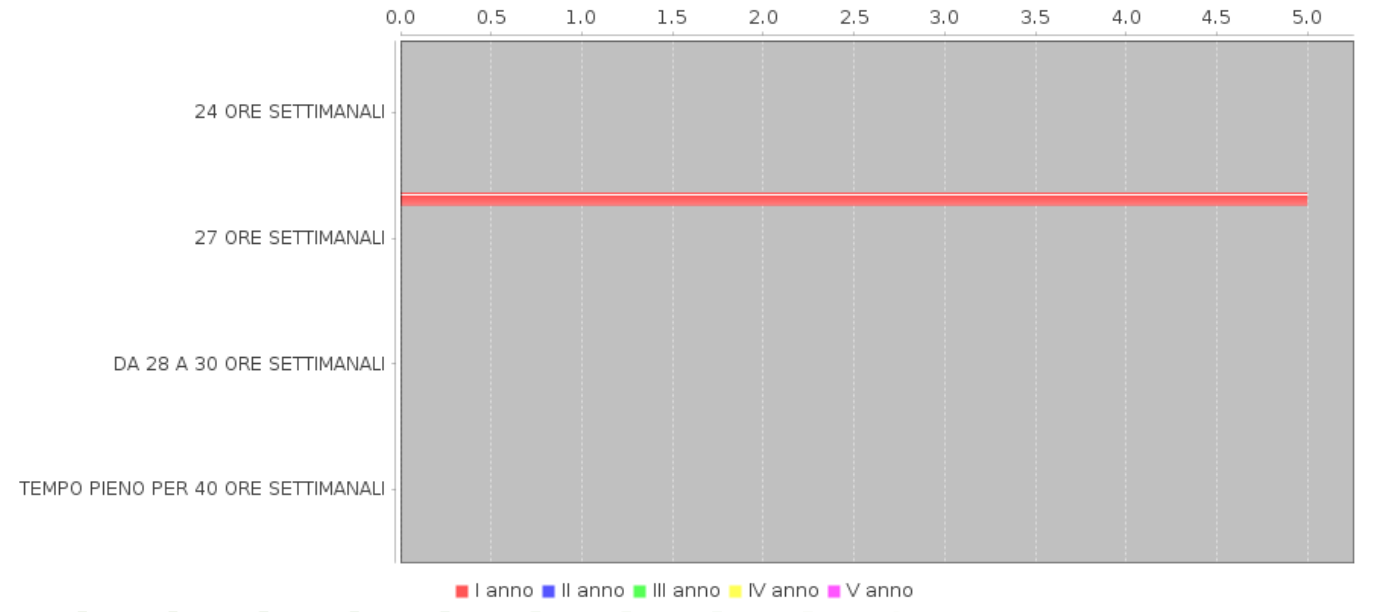
- Via DEI MARTIRI 45 - 47826 VERUCCHIO RN

Numero Classi	5
Totale Alunni	68

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

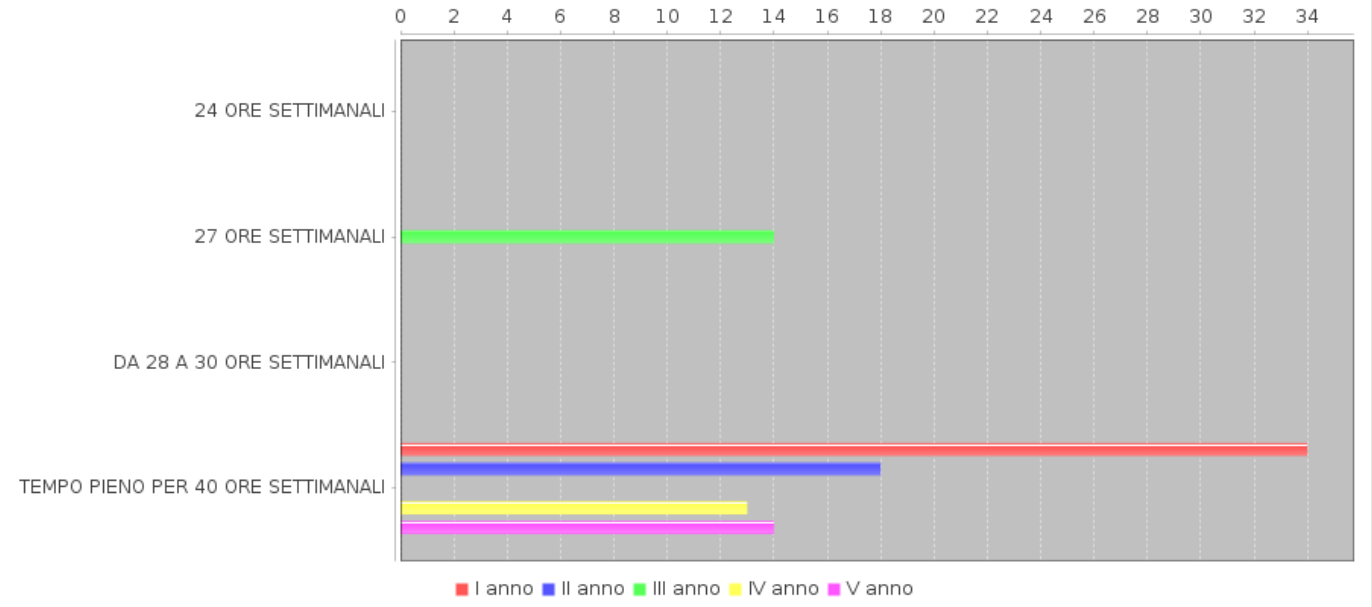


GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR) (PLESSO)

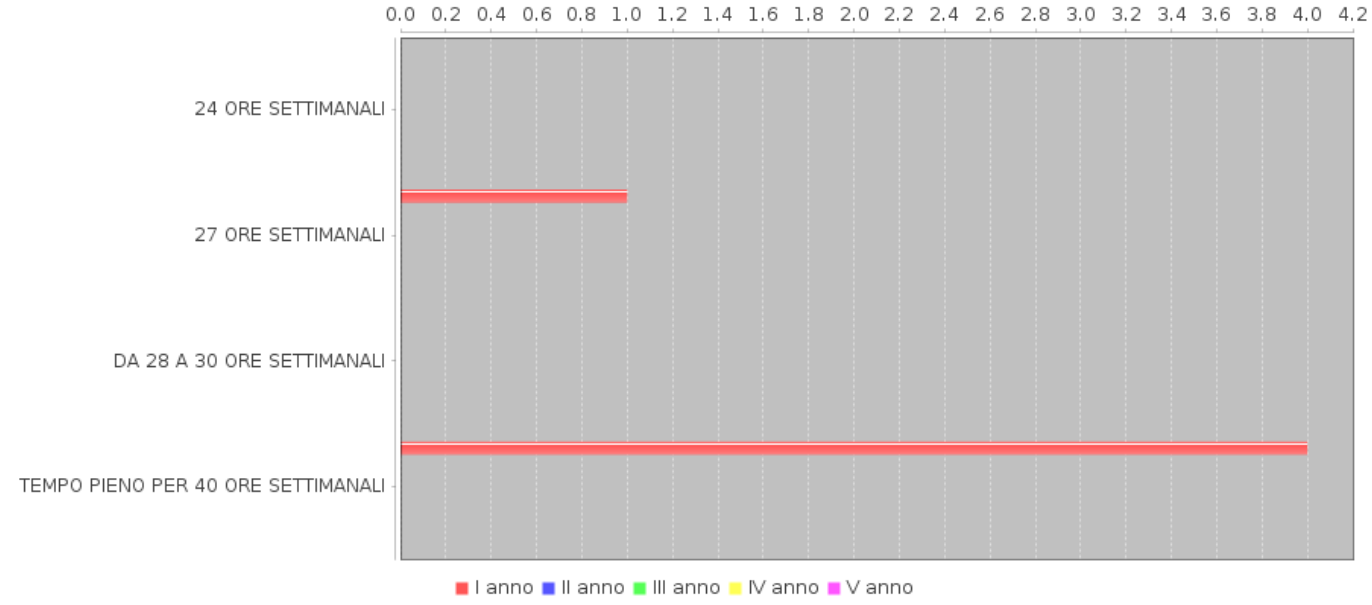
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE80303D

Indirizzo	VIA MONTEBELLO 22 POGGIO TORRIANA 47825 POGGIO TORRIANA
Edifici	• Via Gramsci 1-3 - 47824 POGGIO TORRIANA RN
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



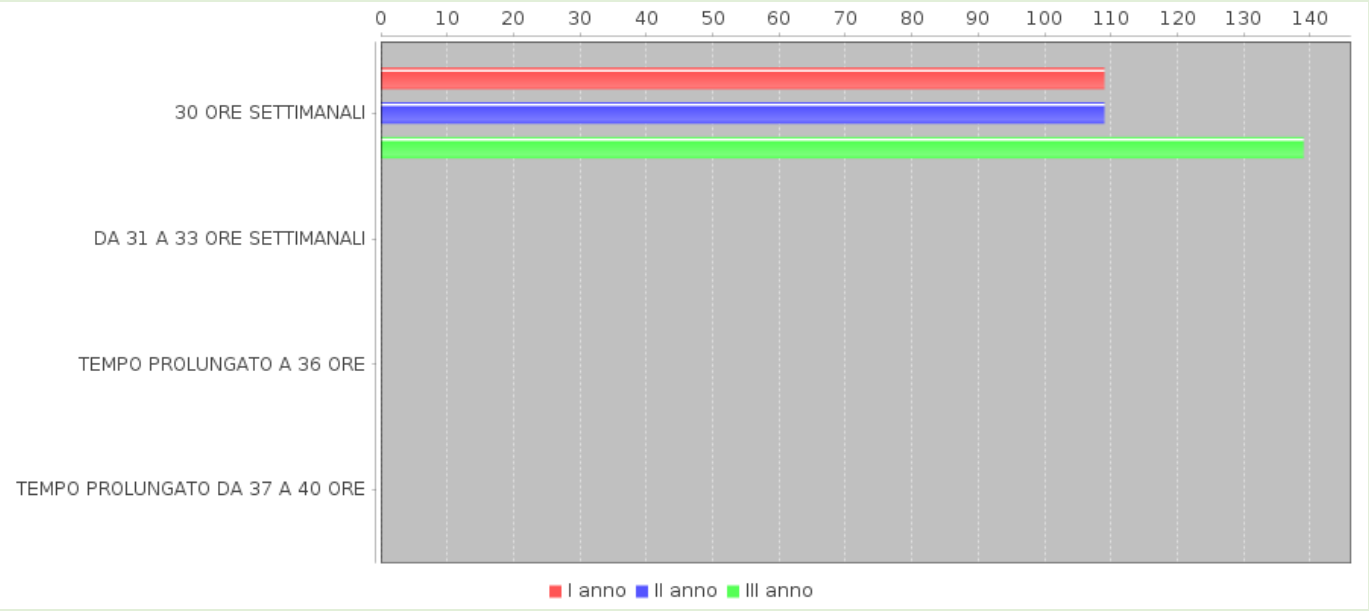
Numero classi per tempo scuola



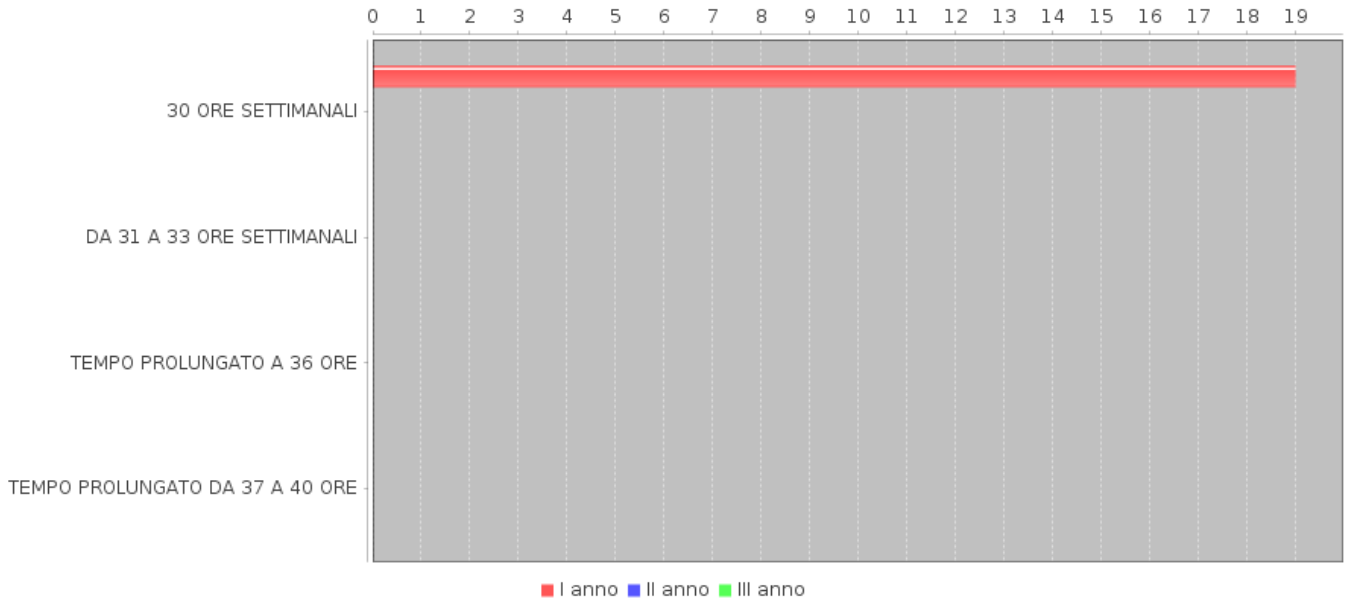
PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RNMM80301A
Indirizzo	VIA DEI MARTIRI 45 - 47826 VERUCCHIO
Edifici	• Via TENUTA AMALIA 51/A - 47826 VERUCCHIO RN • Via Martiri 45 - 47826 VERUCCHIO RN
Numero Classi	19
Totale Alunni	357

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto è situato su due Comuni con la seguente organizzazione: nel territorio di Verucchio sono presenti 2 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado, mentre nel territorio di Poggio Torriana sono presenti 1 plesso di scuola dell'infanzia e 1 plesso di scuola primaria. Nel 2019 la scuola dell'infanzia "Cenerentola" è stata ricollocata presso i locali della scuola primaria "Carletti-Franzolini". In stretta collaborazione con l'amministrazione comunale i vari plessi hanno beneficiato negli ultimi anni di completo adeguamento sismico e sono stati dotati di cablaggio internet potenziato, lavagne LIM in tutte le classi delle nostre scuole primarie e secondarie di I grado e almeno una lavagna LIM in ogni plesso della scuola dell'infanzia; dal 2022 i nuovi monitor interattivi Smartboard stanno sostituendo in tutte le classi i precedenti modelli di lavagna digitale. Ogni nostro polo scolastico usufruisce di una palestra ampia e attrezzata, utilizzata in orario extra-scolastico anche dalle associazioni sportive del territorio. Tutte le nostre sedi scolastiche hanno a disposizione ampi spazi esterni e aree verdi. Nelle scuole primarie di Villa Verucchio e Torriana è presente la mensa con una cucina interna che serve anche le scuole dell'infanzia. L'Istituto Comprensivo dispone di biblioteche e diversi spazi laboratoriali e didattici specifici e attrezzati: 1 Auditorium, 3 laboratori di Scienze, 1 laboratorio di Arte, 2 laboratori di Musica, 5 laboratori di Informatica, 5 biblioteche, 1 aula immersiva, 2 atelier creativo, 1 laboratorio di Lingue. Nel 2018 è stata

costruita, in posizione adiacente a una nostra palestra, una tensostruttura aperta anche alle attività sportive dei nostri alunni. Dal 2017 la scuola primaria "Giulio Turci" è diventata "Scuola Senza Zaino": l'amministrazione comunale ha sostenuto questo importante progetto pedagogico-didattico che propone un nuovo modello di scuola e ha finanziato l'acquisto di arredi specifici finalizzati alla costruzione di ambienti innovativi di apprendimento.
Si precisa che le classi del plesso di scuola primaria "G. Rodari" sono 16 e le classi della scuola secondaria di I grado sono 18. Le classi prima B, terza e quarta del plesso di scuola primaria "G. Turci" sono a tempo modulo.
Si precisa, altresì, che la scuola dell'infanzia "Cenerentola" si trova in via dei Martiri, 45 - Verucchio.
Si evidenzia che il fax non è più attivo.
Si allega l'Atto di indirizzo del DS.
Tutti i regolamenti dell'Istituzione scolastica, sono disponinibili sul sito dell'IC al link https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/documento/regolamenti/

Allegati:

timbro_ATTO DI INDIRIZZO.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Tensostruttura	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Piedibus	
	Servizio pre-scuola/ingresso anticipato	
	Servizio post-scuola	
	Servizio aiuto-compiti	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
PC e Tablet presenti in altre aule	55
Videoproiettore	1

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha implementato i propri strumenti e dispositivi digitali e potenziato la connettività Internet in tutti i plessi. Ogni struttura scolastica dispone di LIM / monitor interattivi Smartboard, PC fissi e portatili, webcam con microfono integrato. Tale consistente potenziamento tecnologico è avvenuto in buona parte contestualmente alla pandemia attingendo alle risorse finanziarie da fondi strutturali europei FESR-PON e da fondi ministeriali.

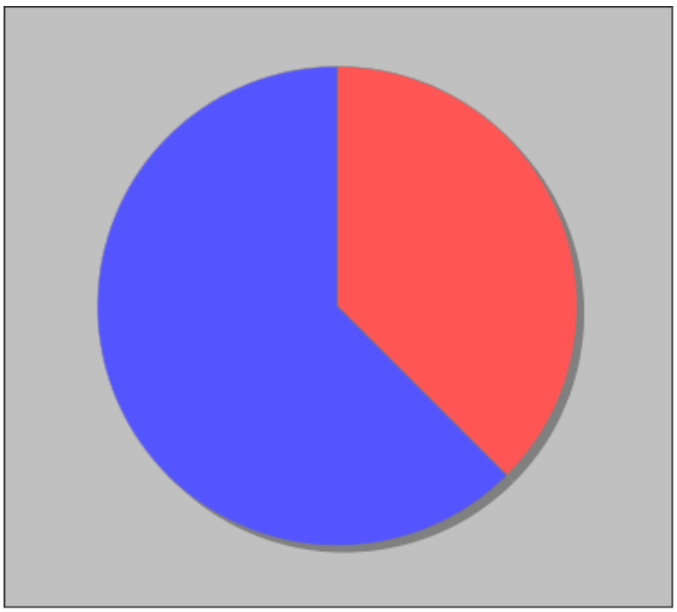
Allo stato attuale la strumentazione tecnologica presente nell'Istituto Comprensivo risponde pienamente ai bisogni espressi dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si prevede l'implementazione di strumenti e dispositivi relativi alle materie STEM (discipline scientifico-tecnologico): per esempio, materiale strutturato ludico-didattico, robotica, coding anche unplugged, esperienze laboratoriali di tipo "green". Con i fondi PNRR sono stati progettati dei nuovi ambienti di apprendimento quali: atelier creativi, potenziamento delle aule informatiche e della strumentazione digitale presente nell'IC, una nuova aula immersiva e un laboratorio di Lingue.

Risorse professionali

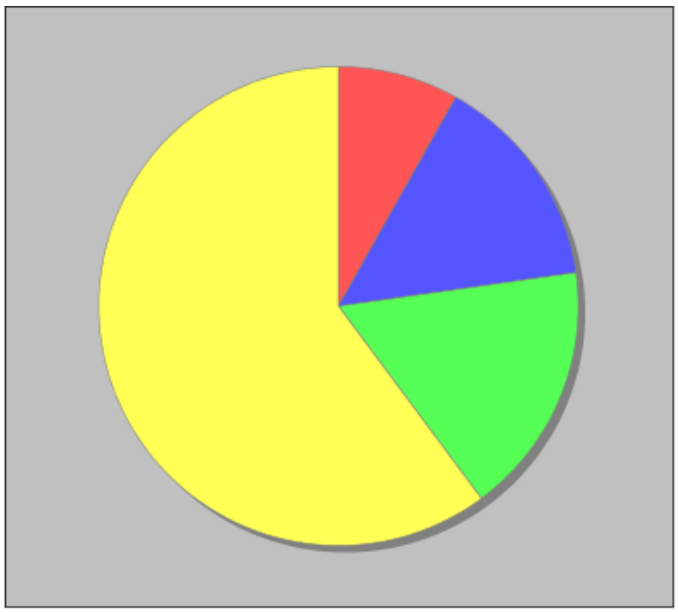
Docenti	132
Personale ATA	38

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Negli anni il turn over dei docenti è diminuito, dovuto anche ad un maggior numero di docenti assunti a Tempo Indeterminato, a seguito del sistema di reclutamento.

Aspetti generali

L'Istituto si fonda sul principio di collegialità, intesa come impegno condiviso di tutta la comunità educante, dirigenti, docenti, personale ATA, studenti e famiglie, per promuovere partecipazione, corresponsabilità e dialogo professionale.

La scuola è un luogo di confronto e costruzione collettiva del sapere, dove il Collegio dei Docenti svolge un ruolo centrale nella progettazione didattica e metodologica, in linea con le finalità del PTOF e i bisogni del territorio. La leadership diffusa valorizza le competenze interne, configurando la scuola come un sistema cooperativo e autoreferenziale in continua crescita.

Priorità strategiche 2025-2028:

- migliorare gli esiti di apprendimento e le competenze di base, puntando su personalizzazione e innovazione metodologica;
- promuovere il benessere scolastico e la coesione relazionale come condizioni fondamentali per un apprendimento significativo e inclusivo;
- favorire la formazione continua del personale scolastico come leva per il miglioramento e la crescita professionale condivisa;
- consolidare la cultura della valutazione formativa, strettamente collegata al RAV e al Piano di Miglioramento.

L'azione didattica sarà orientata al potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese, alla valorizzazione delle competenze di cittadinanza e soft skills, con l'obiettivo di migliorare il clima di classe e la partecipazione attiva.

Il Piano triennale dell'offerta formativa integra le proposte degli enti locali, delle istituzioni e delle associazioni dei genitori, allineandosi alle finalità della legge e ai fabbisogni di organico e infrastrutture. Tra gli obiettivi formativi prioritari figurano il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e laboratoriali, la prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e di ogni forma di discriminazione, e il rafforzamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari e le associazioni.

La scuola promuove inoltre una comunità educativa aperta al territorio, valorizzando la partecipazione di famiglie, organizzazioni del terzo settore e imprese, e favorisce percorsi formativi individualizzati e un sistema di orientamento mirato allo sviluppo delle competenze trasversali, alla consapevolezza di sé e alla conoscenza del mondo del lavoro.

In ottica inclusiva, si punta a migliorare il coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno, l'uso condiviso di strumenti digitali e la formazione specifica sul modello ICF per la certificazione, oltre a facilitare la compilazione informatizzata dei modelli PEI.

Per la prima volta, il Piano triennale dell'offerta formativa integra anche linee guida per l'uso consapevole e sicuro dell'Intelligenza Artificiale, evidenziandone il valore come strumento al servizio della relazione educativa e dell'innovazione didattica, con particolare attenzione all'etica, all'equità, alla tutela dei dati personali e alla promozione di ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti.

Infine, il Piano triennale dell'offerta formativa prevede programmi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con attività formative rivolte a docenti, alunni e famiglie, la creazione di tavoli di monitoraggio e iniziative educative per sviluppare emozioni positive, rispetto reciproco e uso consapevole del linguaggio digitale.

Il documento è predisposto dalla commissione PTOF e approvato dal Consiglio di Istituto, con costante monitoraggio degli obiettivi e indicatori di risultato per garantire un miglioramento continuo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-alte all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 10% gli esiti pari a 6/10 incrementando le fasce 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI della scuola primaria.

Traguardo

La variazione tra classi seconde e quinte non deve superare il 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la competenza alfabetica funzionale al termine del primo ciclo.

Traguardo

Incrementare del 10% gli alunni con livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Condivisione di buone pratiche, metodologie e attività

Incontri disciplinari per la condivisione, l'integrazione e l'armonizzazione di buone pratiche, metodologie, attività e approcci comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-alte all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 10% gli esiti pari a 6/10 incrementando le fasce 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI della scuola primaria.

Traguardo

La variazione tra classi seconde e quinte non deve superare il 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la competenza alfabetica funzionale al termine del primo ciclo.

Traguardo

Incrementare del 10% gli alunni con livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare strumenti comuni di osservazione e monitoraggio (prove parallele, rubriche condivise).

Rafforzare progettazione e raccordo dipartimentale.

Migliorare il raccordo tra insegnanti della stessa area disciplinare, prevedendo incontri regolari di classi parallele/dipartimenti o team docenti per analizzare dati, armonizzare le pratiche didattiche, condividere materiali didattici.

Promuovere lo scambio di conoscenze relative agli approcci disciplinari dei diversi ordini di scuola

---

Ambiente di apprendimento

Promuovere e sviluppare le didattiche laboratoriali e attive nelle discipline

Inclusione e differenziazione

Potenziare percorsi didattici per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare il raccordo tra docenti dell'area disciplinare.

Attività prevista nel percorso: Prove di verifica comuni

Descrizione dell'attività	Svolgimento di almeno due prove di verifica comuni all'anno per ogni anno di corso.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Si attende un miglioramento degli esiti nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e un aumento del livello degli alunni della secondaria nella competenza alfabetica funzionale.

Attività prevista nel percorso: Condivisione dei materiali e armonizzazione delle metodologie

Descrizione dell'attività	Incontri specifici per condivisione di buone pratiche tra docenti dello stesso dipartimento. Potenziamento e razionalizzazione dell'utilizzo di specifiche di piattaforme drive per la condivisione di materiali e attività didattiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Si attende un miglioramento degli esiti nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la diminuzione della variabilità dei risultati delle prove Invalsi nella scuola primaria e un aumento del livello degli alunni della secondaria nella competenza alfabetica funzionale.

Percorso n° 2: Interventi di potenziamento e recupero mirati

Attivazione di laboratori in piccolo gruppo per il recupero delle competenze di base e per il potenziamento degli apprendimenti nelle classi con maggiori scostamenti rispetto alla media d'Istituto. Progettazione di attività personalizzate e monitorate, finalizzate sia al miglioramento degli esiti dell'Esame del primo ciclo sia alla crescita delle competenze alfabetiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-alte all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 10% gli esiti pari a 6/10 incrementando le fasce 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI della scuola primaria.

Traguardo

La variazione tra classi seconde e quinte non deve superare il 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la competenza alfabetica funzionale al termine del primo ciclo.

Traguardo

Incrementare del 10% gli alunni con livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificare interventi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Potenziare peer tutoring e uso consapevole del digital learning.

Potenziare interventi di alfabetizzazione e recupero.

Potenziare la valutazione formativa, sviluppando una valutazione ed un'autovalutazione orientata al miglioramento, con feedback tempestivi e mirati.

Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie attive (cooperative learning, problem solving, compiti autentici)

Personalizzare i setting di apprendimento nel pieno rispetto delle capacita'/abilita' anche extrascolastiche degli alunni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Rafforzare il dialogo scuola-famiglia.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese

Descrizione dell'attività	Corsi di recupero di italiano, matematica e inglese in orario curriculare per la scuola primaria ed extracurriculare per la scuola secondaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Piano Estate
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Si attende un miglioramento degli esiti nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la diminuzione della variabilità dei risultati delle prove Invalsi nella scuola primaria e un aumento del livello degli alunni della secondaria nella competenza alfabetica funzionale.

Percorso n° 3: Formazione mirata del personale

docente

Organizzazione di percorsi di formazione su didattica per competenze, strategie di comprensione del testo, valutazione formativa e gestione della variabilità in classe. La formazione sarà accompagnata da momenti di restituzione e applicazione pratica nelle sezioni e nei team, per garantire coerenza metodologica e miglioramento degli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-alte all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 10% gli esiti pari a 6/10 incrementando le fasce 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI della scuola primaria.

Traguardo

La variazione tra classi seconde e quinte non deve superare il 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la competenza alfabetica funzionale al termine del primo ciclo.

Traguardo

Incrementare del 10% gli alunni con livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare strumenti comuni di osservazione e monitoraggio (prove parallele, rubriche condivise).

Intensificare interventi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Potenziare peer tutoring e uso consapevole del digital learning.

Strutturare organicamente i progetti dedicati alla lettura e alle competenze trasversali.

Rafforzare progettazione e raccordo dipartimentale.

Implementare strumenti comuni di osservazione e monitoraggio (progettazione per competenze trasversali, prove disciplinari per classi parallele, rubriche condivise).

Definire traguardi intermedi specifici e omogenei per classi parallele

---

Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie attive (cooperative learning, problem solving, compiti autentici)

Accompagnare i processi di apprendimento con percorsi di peer-tutoring tra pari e con l'uso consapevole del digital learning, ivi incluso un approccio critico all'AI.

Personalizzare i setting di apprendimento nel pieno rispetto delle capacita'/abilita' anche extrascolastiche degli alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare il raccordo tra docenti dell'area disciplinare.

Favorire formazione su metodologie attive e valutazione formativa.

Favorire le competenze dei docenti nella didattica efficace e nella valutazione

proattiva, realizzando percorsi di formazione su metodologie innovative che attivino stili e modelli cognitivi diversificati.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di formazione

Descrizione dell'attività	Formazione in ambito didattico e su pratiche innovative di insegnamento e apprendimento; Formazione laboratoriale "Sportello d'ascolto"; Formazioni per il benessere psico-fisico di Scuole che promuovono salute; Formazione sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale; Formazione su Valutazione e miglioramento - Innovazione didattico -metodologica; Competenze digitale e nuovi ambienti di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione PTOF
Risultati attesi	La formazione è volta a consolidare tra i docenti la consapevolezza nell'uso di pratiche didattiche e nella gestione dei processi funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello di scuola "Senza Zaino": per una scuola comunità

Presso la scuola primaria Turci di Torriana è attivo, dal 2017/18, il modello “Senza Zaino”, fondato sui valori di ospitalità, responsabilità e comunità. Tale approccio propone un ambiente scolastico accogliente, partecipato e inclusivo, in cui gli spazi, le metodologie e le relazioni sono progettati per sostenere l’autonomia, la partecipazione e la crescita integrale degli alunni.

1. Ospitalità
Il principio dell’ospitalità guida l’organizzazione degli ambienti di apprendimento, pensati come spazi ordinati, curati e ricchi di materiali. Le aule includono aree differenziate (tavoli, agorà, mini-laboratori), utili a diversificare le attività, sviluppare l’autonomia e valorizzare i diversi stili cognitivi. La cura dello spazio comprende sia la dimensione orizzontale sia quella verticale (cartellonistica, pareti attrezzate, etichettatura dei materiali), per favorire un apprendimento inclusivo e efficace.

2. Responsabilità

La responsabilità si esprime attraverso pratiche che promuovono l’autonomia dell’alunno e il suo coinvolgimento attivo. Strumenti come schedari autocorrettivi, pannelli delle responsabilità, time-table, manuali di classe, giochi matematici e dispositivi digitali sostengono la gestione autonoma delle attività. Centrale è la possibilità di scelta del bambino (attività, spazi, tempi) e la proposta di attività autentiche, legate a situazioni reali e significative, che favoriscono la crescita personale e la capacità di affrontare problemi complessi.

3. Comunità
L’organizzazione degli spazi e delle pratiche didattiche sostiene l’idea di scuola come comunità. L’agorà rappresenta il luogo della partecipazione, del confronto e delle decisioni condivise. La comunità scolastica si configura come:
-comunità di apprendimento, in cui si impara attraverso la relazione;
-comunità collegiale, che condivide missione e finalità educative;
-comunità di cura, basata su relazioni etiche e responsabili;

-comunità inclusiva, in cui le differenze diventano risorse;
-comunità di ricerca, orientata al problem solving e all'approfondimento collettivo.

In questo modello, l'apprendimento è sociale e situato, costruito attraverso pratiche condivise e relazioni significative. Le attività autentiche permettono agli alunni di confrontarsi con problemi reali e di diventare protagonisti del proprio percorso di crescita.

Erasmus plus

L'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" di Verucchio ha ottenuto l' Accreditamento KA120 settore scuola da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus + Indire per il periodo 2024 - 2027.
Erasmus + è il programma Europeo di mobilità per studenti e personale scolastico, volto a indirizzare la nostra comunità verso una nuova e importante dimensione europea, con l'intento di promuovere la formazione di alunni e staff in un contesto internazionale poiché, da educatori, crediamo profondamente nella forza della collaborazione, nel rispetto della dimensione interculturale e nel miglioramento delle competenze linguistiche per i nostri ragazzi.
I due obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere attraverso questo programma sono i seguenti:
1. Favorire un'educazione di tipo interculturale rafforzando la consapevolezza di essere cittadino europeo oltre ogni ostacolo;
2. Implementare e consolidare il concetto di cittadinanza sostenibile con al centro l'ambiente;
3. Incentivare l'inclusione scolastica.

Laboratori STEAM

I laboratori STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) rappresentano uno dei pilastri innovativi dell'offerta formativa della nostra scuola. Essi favoriscono un apprendimento attivo, laboratoriale e interdisciplinare, permettendo agli studenti di sviluppare competenze chiave per affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

Attraverso attività pratiche, progetti collaborativi e l'uso di tecnologie digitali avanzate, i laboratori STEAM incoraggiano la curiosità, la creatività e la capacità di problem solving. L'integrazione tra discipline scientifiche e approccio artistico contribuisce a formare un pensiero critico flessibile, capace di trovare soluzioni originali a situazioni reali. Gli studenti hanno così l'opportunità di:

-sperimentare metodologie innovative come il project-based learning e il learning-by-doing;
-acquisire competenze digitali e tecnologiche fondamentali per la cittadinanza attiva;
-lavorare in gruppo sviluppando comunicazione, collaborazione e responsabilità condivisa;
-potenziare autonomia, spirito di iniziativa e consapevolezza delle proprie capacità.

I laboratori STEAM, pertanto, non solo arricchiscono il percorso formativo, ma contribuiscono in modo significativo alla costruzione di competenze trasversali e orientanti, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le esigenze educative di una società in continua evoluzione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Modello di Scuola Senza Zaino
Il Modello di Scuola Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarla nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Metodologie didattiche attive
Per "metodologie attive" si intendono quelle strategie didattiche che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa, non prescindendo naturalmente dai contenuti curricolari. Secondo gli esperti, rappresentano le pratiche più efficaci, in quanto altamente produttive per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati. Il metodo attivo è quell'approccio didattico che consente al ragazzo di crescere mediante attivazione di procedure mentali nuove, funzionali alla risoluzione dei problemi, alla gestione delle relazioni, al raggiungimento di obiettivi, al potenziamento di strategie.

L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima: l'interdisciplinarietà, circle time, role playing, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ...

Le metodologie didattiche attive sono quindi le più efficaci se realizzate in un'ambiente di apprendimento flessibile.

Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro del processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi.

Metodologie didattiche laboratoriali

L'Istituto promuove l'innovazione dei processi didattici attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, finalizzate a favorire l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le attività prevedono:
Laboratori interdisciplinari per sperimentare contenuti teorici attraverso pratiche operative;
Didattica laboratoriale e project-based learning per stimolare problem solving, creatività e collaborazione;
Uso di strumenti digitali e tecnologie innovative (tablet, LIM, piattaforme digitali, strumenti di IA) per personalizzare l'apprendimento e favorire l'inclusione;
Attività esperienziali e outdoor education, finalizzate a collegare i contenuti scolastici alla vita reale e al contesto territoriale;
Didattica collaborativa e peer learning, per valorizzare l'apprendimento sociale e la condivisione delle conoscenze tra pari.

Questo approccio mira a sviluppare autonomia, motivazione e responsabilità negli studenti, trasformando la classe in un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e partecipativo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete ASARN

ASARN, Associazione Scuole Autonome della provincia di Rimini, è costituita al fine di sostenere le Istituzioni scolastiche pubbliche aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali e al fine di promuovere la realizzazione ed il rafforzamento della Autonomia Organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art.21 della Legge 59/97, del DPR 8 marzo 1999 n. 275 e successive disposizioni attuative.

E' un'associazione senza scopo di lucro costituita al fine di:

- supportare le scuole autonome e le reti territoriali di scuole autonome che operano all'interno degli ambiti nella realizzazione dei loro propri fini istituzionali;
- promuovere l'autonomia scolastica e contribuire alla sua piena realizzazione;
- promuovere e coordinare l'interazione istituzionale tra l'associazionismo, le reti territoriali delle scuole autonome e gli Enti Locali;
- promuovere il riconoscimento normativo e istituzionale dell'associazionismo delle scuole autonome, con l'esplicito fine di contribuire a pieno titolo alla definizione delle norme generali e delle azioni politico amministrative del sistema scolastico sul territorio.

Per realizzare tali scopi l'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:

- scambi e sinergie tra le scuole di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- iniziative di formazione del personale;
- sperimentazione e ricerca didattica;
- arricchimento dell'offerta formativa sul territorio;
- valorizzazione delle scuole presso l'opinione pubblica;
- accordi, contratti e convenzioni con Soggetti Terzi, pubblici e privati.

Rete "Scuola Senza Zaino"

La "Rete Nazionale Scuole Senza Zaino per una scuola comunità" prevede un accordo che contempla la conoscenza e l'accettazione delle Linee-guida e dei documenti denominati "I 10 impegni della Istituzione scolastica" e "I 10 impegni dei Dirigenti", che costituiscono parte integrante dello stesso. Questo Accordo di Rete ha come oggetto:

- attività didattiche, di ricerca, sperimentazione metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico;

- amministrazione e contabilità, acquisto di beni e servizi, organizzazione e gestione dell'offerta formativa degli Istituti, valutazione e autovalutazione;

- documentazione e pubblicistica e, in generale, qualsiasi attività connessa purché coerente con la finalità istituzionale di diffusione del Modello Scuola Senza Zaino.

Rete "Scuole che promuovono salute"

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia pone attenzione agli alunni, alle famiglie, al personale attraverso la sperimentazione di buone pratiche che concorrono al benessere fisico, emozionale e sociale in linea con i principi e i valori della rete "Scuole che promuovono Salute".
Riconoscendo che la Scuola è un luogo privilegiato in cui integrare educazione, formazione e informazione e promuovere una crescita responsabile e consapevole, attraverso l'adozione di stili di vita sani e il rifiuto di qualsiasi forma di dipendenza, intendiamo intraprendere questo percorso che mira alla ricerca di un benessere psicofisico e affettivo, in stretta collaborazione con l'ASL di Rimini e le diverse componenti della comunità scolastica.
In seguito ad alcuni incontri tenutisi tra la Dirigente Scolastica, le referenti della salute (della scuola) e le operatrici dell'ASL si è concordato di seguire un percorso che dia unitarietà e sviluppi quanto già presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente alla promozione della salute, il benessere, la cultura della sicurezza e della legalità.

Rete "Scuole green"

In particolare, la Rete si pone gli obiettivi di:
- ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua
- promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto
- promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano - incrementare i processi di dematerializzazione
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- promuovere incontri con la "Protezione Civile Locale" per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici
- incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili
- coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement)

"Convenzioni con le Università"

Il nostro Istituto si rende disponibile ad accogliere studenti dell'Università per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro. L'Università assegna per ogni tirocinante un tutor accademico, quale responsabile didattico-organizzativo dello svolgimento del tirocinio. Il Soggetto ospitante individua un tutor interno, incaricato di seguire il percorso formativo dello stesso e di attestarne le attività svolte. Il tirocinio curriculare è promosso sulla base di un programma, approvato tramite applicativo tirocini, che ne esplicita i contenuti formativi e organizzativi, secondo il modello predisposto dall'Università. La durata del tirocinio è determinata dal numero di crediti formativi universitari (CFU) a esso attribuiti nel piano didattico del corso di studio dello studente. Al termine del tirocinio il Soggetto ospitante è tenuto a compilare il questionario di valutazione predisposto dall'Università.

"RiminInRete"

Il progetto RiminInRete, nell'ambito dello sviluppo dei Piani di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche, è nato dall'esigenza di seguire il percorso degli studenti della provincia di Rimini dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

La Rete di scuole che si è costituita si è posta l'obiettivo di creare un database che raccogliesse le informazioni utili per consentire un'analisi statistica a livello macro (provincia) e micro (singola scuola) al fine di sviluppare azioni di miglioramento a partire da dati certi che consentissero di mettere in luce punti di forza e criticità, per poter programmare successive azioni mirate di miglioramento monitorabili nei risultati a breve e lungo termine.

Il progetto, per il suo carattere di innovatività, ha ottenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna una valutazione estremamente positiva nell'ambito dei progetti relativi ai Piani di Miglioramento: si è infatti classificato al secondo posto tra tutti i progetti presentati e finanziati.

La valenza del progetto mira a varcare i confini della Scuola per coinvolgere gli stakeholder, dall'Università agli Enti Locali alle aziende del territorio, anche nell'ottica della costruzione di un

percorso integrato che possa contribuire ad elevare il successo formativo e consentire un più efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Rete "Progettiamo l'infanzia"

Rete per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche nella scuola dell'infanzia.

Le finalità della rete sono le seguenti:

• favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche;
• potenziare la professionalità dei docenti mediante percorsi di formazione e aggiornamento congiunti;
• creare sinergie tra le istituzioni scolastiche coinvolte per la realizzazione di progetti innovativi e inclusivi;
• sostenere un'educazione partecipativa, con il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà territoriali;
• diffondere una cultura pedagogica comune basata su ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze didattiche;
• incentivare l'uso di tecnologie educative per supportare l'apprendimento e la comunicazione tra scuole e famiglie;
• promuovere la collaborazione con enti del territorio, associazioni e Università per un continuo aggiornamento scientifico e pedagogico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto promuove l'innovazione digitale in coerenza con le linee guida nazionali ed europee, che riconoscono la competenza digitale come dimensione trasversale dell'intero curricolo. L'uso critico, consapevole e creativo delle tecnologie viene incoraggiato fin dai primi livelli di istruzione, attraverso ambienti di apprendimento interattivi e metodologie partecipative.

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, il personale docente e ATA partecipa a un

piano di formazione continua, mirato sia all'uso delle tecnologie (registro elettronico, piattaforma Google Workspace) sia all'innovazione metodologico–didattica. Sono attivate attività di animazione digitale e sperimentazione in classe, anche tramite la piattaforma "Scuola Futura", a supporto delle azioni previste dal PNRR – Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale".

Dal 2022/2023 l'Istituto ha potenziato la dotazione tecnologica con l'introduzione dei monitor Smartboard, affiancati a LIM, computer, tablet e ambienti virtuali di apprendimento. Tali strumenti supportano una didattica laboratoriale, collaborativa e multimodale, favorendo il passaggio da lezioni frontali a pratiche più interattive e co-costruite. L'integrazione delle TIC interessa tutte le discipline, contribuendo allo sviluppo delle competenze digitali e della media education negli studenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IMMERSIONE DIDATTICA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la fornitura della strumentazione tecnologica necessaria per svolgere attività didattiche interdisciplinari, per sviluppare quelle competenze necessarie allo studente ad incentivare lo studio e le prestazioni scolastiche, con l'utilizzo di nuovi ambienti didattici. Prevede, anche, la realizzazione di un'aula immersiva, ovvero un ambiente di apprendimento attrezzato e dedicato ad attività didattiche interdisciplinari con realtà aumentata. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, gli ambienti laboratoriali e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Si persegue lo scopo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando le aule laboratoriali per le professioni digitali La scuola assume un ruolo importante, sia in fase di progettazione, sia nelle fasi successive, al fine di essere accompagnata a un uso consapevole degli spazi orientato

all'innovazione.

Importo del finanziamento

€ 190.016,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Approfondimento progetto:

Il “Piano Scuola 4.0” è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa e porta dunque l'integrazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento al massimo sviluppo sistemico nel definire il concetto di Ecosistema dell'Apprendimento come insieme di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in “ambiente di apprendimento” è affidata al dirigente scolastico per l’aspetto organizzativo e ai docenti per l’aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell’intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. L'introduzione di dell'aula immersiva trasforma un ambiente di apprendimento statico in un ambiente di apprendimento innovativo, dinamico e coinvolgente in cui gli studenti interagiscono toccando, ascoltando, esplorando, disegnando, creano.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	206

Progetto: InnovaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Dal titolo del progetto si può evincere quale sarà il piano di formazione complessivo che verrà realizzato dalla scuola, quale nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale, quali percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo sono previsti, anche in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto, delle modalità di organizzazione ed erogazione della formazione, del rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu 2.2. Il piano di formazione valorizzerà e certificherà le competenze del docente, inteso anche docente formatore sia in entrata che in uscita. Formazione per rafforzare e supportare lo sviluppo di competenze digitali e competenze disciplinari, percorsi di formazione che riguardano modelli pedagogici, valutazione ed aspetti inerenti l'inclusione. Il continuum formativo, previsto con i finanziamenti e con le risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza vedi decreto n.65 del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, può essere valorizzato con il percorso di formazione del personale scolastico che

può proseguire la formazione esplicita rivolta agli studenti sulla robotica, sul tinkering o pedagogia del "fare con le mani", sull'alfabetizzazione e sull'educare attraverso i media. Quindi si procede con i percorsi di formazione e poi si punta sui laboratori di formazione su campo anche attraverso attività di Job Shadowing e quindi il formatore che accompagna la comunità di pratica può prevedere percorsi di co-docenza ed entrare nelle classi con percorsi di supervisione e tutoraggio. I contenuti della formazione possono prevedere: - il coinvolgimento e valorizzazione professionale attraverso il potenziamento di competenze professionali del docente che siano appunto sia digitali che disciplinari, della comunicazione organizzativa, della collaborazione professionale e delle pratiche riflessive; - la modalità su come selezionare le risorse digitali, creare e modificare le risorse digitali, gestire, proteggere e condividere le risorse digitali; - condivisione di pratiche di insegnamento e apprendimento, di guida e supporto agli studenti, su come incentivare l'apprendimento collaborativo e l'apprendimento autoregolato, la valorizzazione delle potenzialità degli studenti, l'accessibilità e l'inclusione, differenziare o personalizzare la didattica, incentivare la partecipazione attiva, le strategie di valutazione, l'analisi dei dati del processo di apprendimento, e quindi le competenze didattiche del docente; - lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti attraverso l'alfabetizzazione all'informazione e educare attraverso i media, la comunicazione e la collaborazione digitale, la creazione di contenuti digitali, l'uso responsabile del digitale e la risoluzione di problemi.

Importo del finanziamento

€ 62.455,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di realizzazione.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM: fare per imparare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto ambisce a trasformare e arricchire l'ambiente educativo del nostro Istituto Comprensivo attraverso due principali direzioni strategiche. La prima direzione si focalizza sulla creazione di percorsi didattici innovativi, che coinvolgono tutte e tre le fasce di età del nostro istituto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi alle discipline STEM, mirando allo sviluppo di competenze fondamentali indispensabili per la formazione dei futuri cittadini come: il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. In questa ottica, verranno introdotte attività di tinkering, robotica, coding stimolando la creatività e il problem solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Queste attività saranno integrate e accompagneranno gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. Inoltre, le competenze digitali verranno sviluppate e potenziate (secondo il framework DigComp 2.2) così come quelle multilinguistiche. Questo potrebbe essere realizzato anche attraverso l'adozione e l'applicazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in discipline non linguistiche, favorendo un apprendimento immersivo e integrato. Un'attenzione particolare sarà posta sulla promozione dell'uguaglianza di genere, assicurando pari opportunità e accesso equo ai percorsi educativi per tutte e tutti gli studenti. La seconda direzione si concentra sulla formazione dei docenti, con l'obiettivo di migliorare le loro competenze multilinguistiche e metodologiche. Prevediamo la realizzazione di percorsi formativi annuali per il conseguimento

di certificazioni linguistiche a vari livelli del QCER e corsi di metodologia CLIL. Questo permetterà ai docenti di integrare efficacemente l'insegnamento della lingua straniera con i contenuti disciplinari, offrendo agli studenti un'esperienza di apprendimento ricca e sinergica. Quest'approccio mira a garantire un'istruzione con una prospettiva multidisciplinare e avanzata. La finalità è appunto incoraggiare la ricerca dell'interconnessione tra le competenze digitali e le competenze chiave (essenziali per i futuri cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale). In sintesi, il progetto del nostro Istituto mira alla complementarità delle otto competenze europee per l'apprendimento permanente offrendo un'educazione all'avanguardia e inclusiva, preparando gli studenti a navigare con competenza e consapevolezza nel mondo moderno.

Importo del finanziamento

€ 105.131,10

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di realizzazione.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: ORIENTARSI PER NON PERDERSI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Questo progetto, diretto ai nostri studenti più fragili, mira a trasformare e arricchire l'ambiente scolastico educativo del nostro Istituto Comprensivo riducendo i divari di apprendimento nelle tre fasce d'età della scuola secondaria di primo grado. Saranno pensati non solo dei percorsi personalizzati di recupero e potenziamento delle discipline scolastiche, ma anche laboratori volti allo sviluppo delle capacità orientative degli studenti e delle loro soft skills. Le attività saranno svolte in piccoli gruppi, guidati da un docente o un esperto affiancati da un tutor laddove richiesto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi a tutte le discipline scolastiche e avranno lo scopo di accompagnare i nostri alunni verso un percorso di orientamento utile nel corso di tutta la loro vita, volto a sviluppare le loro competenze di lifelong learning per creare dei cittadini consapevoli per la nostra comunità.

Importo del finanziamento

€ 58.408,16

Data inizio prevista

28/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	70.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di realizzazione.

Approfondimento

Il **PNRR** è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese. Gli investimenti in scuola e università sono accompagnati da specifiche riforme, finalizzate a garantirne l'efficacia e a favorire gli strumenti di valutazione, e da interventi di carattere infrastrutturale, come la predisposizione di ambienti di apprendimento connessi e arricchiti da strumenti digitali per cogliere nuove opportunità didattiche; è promossa l'attività motoria nella scuola primaria anche in funzione di contrasto alla dispersione scolastica.

Con la **Missione 4** Next generation classrooms si è attuato il potenziamento degli AMBIENTI DI APPRENDIMENTI attraverso:
- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici
- collegamento con INDIRE "Avanguardie educative", accentuando la dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere;
- formazione specifica per i docenti.

Il "**Piano Scuola 4.0**" ha incentivato la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi, spazi flessibili e tecnologici che favoriscano la collaborazione e l'inclusione. La maggior parte dei docenti è stata coinvolta nella formazione totalmente gratuita per:

- acquisire nuove competenze che valorizzino la propria professionalità
- favorire buone pratiche d'insegnamento/apprendimento nell'ottica dello sviluppo delle potenzialità di tutti e ciascuno.

L'implementazione dell'innovazione metodologica è stata integrata anche dalle azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 ***"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR***. A ciascuna istituzione è stata data la possibilità di procedere all'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Aspetti generali

Attraverso l'offerta formativa l'IC "Ponte sul Marecchia" declina gli obiettivi generali del Sistema Nazionale di Istruzione nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto di apprendere, tenendo conto del contesto e in linea con le scelte strategiche già delineate. Il nostro Istituto tiene conto della programmazione territoriale, delle esigenze delle famiglie e propone metodologie, strumenti, organizzazione che mirano allo sviluppo della persona umana e al suo successo formativo.
In questa sezione del PTOF si evidenziano i traguardi attesi in uscita, gli insegnamenti, i quadri orari per ogni plesso, compresa l'educazione civica, il curricolo verticale e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
La progettazione dei curricoli si basa su oltre un decennio di conoscenza reciproca fra gli ordini di scuola dell'Istituto, la cui elaborazione formale è iniziata nell'anno scolastico 2014-2015. Nel corso dell'anno 2021/2022 è stato declinato per ogni annualità esplicitando attività, strumenti e metodologie. Nel 2024/2025, a seguito dell'O.M. 3/2025, il curricolo della scuola primaria è stato rivisto e aggiornato; il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato l'adozione dell'Allegato A dell'Ordinanza, integrandolo stabilmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

Uno degli aspetti qualificanti del Curricolo verticale del nostro Istituto è rappresentato dal "progetto continuità" che pone particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) e si articola sia tra docenti e docenti, sia tra docenti ed alunni di diversa età.
Ogni anno i dipartimenti disciplinari possono prevedere iniziative ed attività di recupero e/o di potenziamento di competenze a livello di Istituto, promozione di iniziative di aggiornamento e di formazione dei docenti.
Particolare attenzione è posta nel promuovere la cultura della Cittadinanza e dell'Educazione Civica attraverso la valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possono contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione Civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica grazie anche all'interazione con il territorio.

L'Istituto ha colto l'opportunità di aderire al progetto Erasmus+ per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione al fine di permettere a tutti i cittadini di acquisire le competenze fondamentali tramite progetti per la mobilità degli alunni e del personale scolastico, partenariati transnazionali tra scuole

e organizzazioni. Classi intere o gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro paese. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning questo per privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale, promuovendo quindi l'educazione interculturale, migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività del progetto europeo Erasmus +.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL)	RNAA803016
CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR)	RNAA803027
PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC)	RNAA803038

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA	RNEE80301B
CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT	RNEE80302C
GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR)	RNEE80303D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)	RNMM80301A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi e obiettivi della Scuola dell'Infanzia

La scuola risponde alle finalità educative predisponendo un curricolo articolato in campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino. Attraverso i campi, si opera per il raggiungimento, nel corso degli anni di permanenza nella scuola, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che a questa età vanno intesi in modo globale e unitario. In continuità col curricolo verticale elaborato insieme ai docenti di scuola primaria e secondaria di I grado, e al fine di scandire meglio il percorso didattico, i traguardi vengono tradotti anche in obiettivi di apprendimento, che verranno contestualizzati e sviluppati al momento della progettazione dei percorsi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza della Scuola dell'Infanzia (Ed. Civica)

Pur non individuando un Campo di Esperienza specifico, il testo delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” pubblicato in data 16 novembre 2012, indica “l’avviamento alla cittadinanza” come una delle finalità della scuola dell’infanzia. Si legge infatti: “Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di

stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Profilo delle Competenze al Termine della Scuola Primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno, grazie agli apprendimenti maturati nell'esperienza scolastica, allo studio guidato e alle occasioni educative vissute in famiglia e nella comunità, inizia a esercitare forme di autonomia via via più consapevoli, adeguate alla sua età. Sviluppa la capacità di esprimere la propria identità, riconoscendo sentimenti, bisogni, punti di forza e limiti personali, e sa comunicare le proprie idee con crescente chiarezza e rispetto.

Utilizza gli strumenti culturali acquisiti per comprendere se stesso, gli altri e il contesto in cui vive. Manifesta curiosità, disponibilità al confronto e atteggiamenti di apertura verso culture, lingue e tradizioni diverse, maturando il senso del rispetto reciproco e della convivenza costruttiva.

È in grado di interpretare semplici messaggi e linguaggi simbolici, comprendendo informazioni essenziali provenienti da testi, immagini, esperienze e situazioni quotidiane. Partecipa alla vita della classe e della scuola collaborando con compagni e adulti, assumendosi responsabilità proporzionate alla sua età e contribuendo al buon andamento delle attività comuni.

Conosce e osserva le regole condivise, comprende il valore dell'impegno e porta a termine i compiti affidati, mostrando costanza, cura e disponibilità ad aiutare gli altri. Si orienta nelle attività scolastiche utilizzando strategie via via più efficaci, riflettendo sulle proprie modalità di apprendimento e iniziando a scegliere strumenti e percorsi adeguati allo scopo.

Traguardi e obiettivi della scuola secondaria di I grado e del primo ciclo d'istruzione

Nella scuola del I ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le Indicazioni Nazionali individuano i traguardi di una disciplina collegati al piano delle competenze come piste culturali e didattiche da percorrere che affiancano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo e gli obiettivi a quello delle abilità, ai campi del sapere, alle conoscenze.

Traguardi per lo sviluppo della competenza della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Ed. Civica)

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission

di un'istituzione scolastica; si offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza per favorire l'apprendimento di ciascuno. Cita l'articolo 1 "L'educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri... In particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

I criteri di formazione delle classi e delle sezioni dell'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" si pongono in stretta coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze definiti nel curricolo verticale del primo ciclo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado.

L'opzione per classi equi-eterogenee e inclusive rappresenta una scelta pedagogica intenzionale: essa consente di creare contesti di apprendimento nei quali ciascun alunno possa sviluppare progressivamente autonomia, competenze sociali, responsabilità e cittadinanza attiva, in linea con le finalità educative dell'Istituto. La distribuzione equilibrata dei livelli di competenza, dei bisogni educativi speciali, delle differenze di genere e delle dinamiche relazionali favorisce infatti il confronto, la cooperazione e il riconoscimento dell'altro come risorsa, elementi fondativi dei traguardi di Educazione civica e del profilo dello studente in uscita.

Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa: le informazioni pedagogiche e osservative trasmesse tra ordini di scuola orientano la formazione delle classi iniziali, garantendo un passaggio graduale e rispettoso dei bisogni evolutivi, affettivi e cognitivi degli alunni. Tale scelta sostiene il raggiungimento dei traguardi di competenza, intesi non come esiti isolati, ma come processo unitario di crescita personale e sociale.

In questo quadro, i criteri organizzativi non si limitano a una funzione distributiva, ma diventano strumento di equità e qualità del servizio, funzionale al successo formativo di tutti e alla costruzione di comunità di apprendimento inclusive e responsabili

Allegati:

timbro_Criteri formazione classi-sezioni PTOF 2025-28-signed.pdf

Insegnamenti e quadri orario

IC PONTE SUL MARECCHIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL) RNAA803016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR) RNAA803027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC) RNAA803038

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA RNEE80301B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT RNEE80302C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR) RNEE80303D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA) RNMM80301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo accompagna gli alunni lungo tutto il percorso scolastico, in coerenza con la Legge 92/2019, il Decreto attuativo del 22 giugno 2020 e il Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024. Si tratta di un insegnamento trasversale, che coinvolge tutte le discipline e mira a sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, garantendo continuità e progressione nel percorso educativo. Il curricolo recepisce i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, offrendo una

progettazione chiara e coerente.

Le aree tematiche individuate dalla normativa – Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale – rappresentano gli assi fondamentali del curricolo, mentre il DM 183/2024 amplia questi nuclei con temi come legalità, sicurezza, benessere, salute, pari opportunità, convivenza civile e partecipazione democratica, che vengono integrati nella programmazione annuale dell'Istituto. Il monte orario annuale prevede almeno 33 ore, incrementate da ulteriori 2 ore deliberate dall'Istituto, così da valorizzare esperienze laboratoriali, uscite didattiche, momenti di cittadinanza attiva e collaborazioni con enti e istituzioni del territorio. Le attività seguono un modello flessibile: alcune sono integrate nelle discipline, altre strutturate come progetti, percorsi dedicati o iniziative trasversali.

La progettazione didattica privilegia metodologie attive, cooperative e inclusive, coinvolgendo gli alunni in pratiche autentiche come discussioni guidate, problem solving, progettazione condivisa di regole di classe, cura degli spazi comuni, attività ambientali, uso critico delle tecnologie e riflessione sui diritti e doveri. L'approccio valorizza l'esperienza concreta, la partecipazione e la responsabilizzazione degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze civiche osservabili e significative.

La valutazione dell'Educazione Civica è affidata al team docente e privilegia una prospettiva formativa. Nella scuola dell'infanzia, essa corrisponde alla descrizione e documentazione dei processi di crescita dei bambini, senza classificare o giudicare le prestazioni, attraverso l'osservazione quotidiana e la registrazione periodica dei comportamenti durante i giochi e le attività, guidando la progettazione didattica e personalizzando i percorsi. La famiglia riceve informazioni chiare e trasparenti, favorendo partecipazione e corresponsabilità educativa.

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione assume una funzione formativa e descrittiva, volta a osservare non solo le conoscenze, ma soprattutto la capacità degli alunni di applicare principi, comportamenti e atteggiamenti di cittadinanza attiva. Essa si concentra sullo sviluppo delle competenze civiche, sociali e digitali, sulla partecipazione alla vita scolastica e comunitaria, sul rispetto delle regole condivise e sulla responsabilità in diversi contesti. Gli strumenti valutativi comprendono osservazioni sistematiche dei comportamenti, documentazione di progetti e attività laboratoriali, partecipazione ad assemblee, lavori di gruppo e iniziative di cittadinanza attiva, oltre a elaborati, portfolio e registrazioni di esperienze significative. Il docente coordinatore raccoglie gli elementi forniti dal team per descrivere in modo organico il livello di maturazione delle competenze, privilegiando la crescita complessiva dell'alunno come cittadino consapevole e responsabile.

Il curricolo si sviluppa inoltre in stretto dialogo con il territorio, attraverso progetti di educazione alla legalità, alla sostenibilità, alla salute, alla sicurezza, alla cittadinanza digitale e alla partecipazione democratica. La collaborazione con enti, associazioni, servizi culturali e istituzioni locali permette agli alunni di sperimentare concretamente i principi della cittadinanza attiva. L'intero impianto curricolare rende l'Educazione Civica un'esperienza continua e significativa, capace di incidere sul comportamento, sul senso di appartenenza e sulla crescita civile degli studenti, integrando conoscenze, valori e competenze in un percorso educativo organico e coerente.

L'IC Ponte sul Marecchia ha elaborato il curricolo di Educazione Civica con il seguente monte orario:

- Primaria 33+2 ore annue

- Secondaria 33+2 ore annue

https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/Curricolo-verticale-di-Educazione-Civica-aggiornato-a.s.-2024_25.pdf

Approfondimento

Il Tempo scuola indicato è subordinato all'organico assegnato all'Istituzione scolastica dall'Ufficio Scolastico territoriale di competenza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli orari deliberati dal Consiglio d'Istituto in data 7 gennaio 2026 con delibera n. 44, a partire dall'a.s. 2026/27 sono i seguenti:

Dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 13:55 e trasporto di linea

SCUOLA PRIMARIA

Variazione del quadro orario in conseguenza dell'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, con conseguente assegnazione di docente della disciplina, ai sensi di quanto previsto dalla L. 234/2021 art. 1 c. 329 e ss. e dal M- 90/2022.

Tempo scuola settimanale

Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti per due ore settimanali, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

L'obbligo di frequenza

Le due ore di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Le ore di Educazione Motoria affidate ora ad un docente specialista sono da considerarsi sostitutive delle ore di Educazione Motoria precedentemente stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.

I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune e provvedendo alla valutazione degli apprendimenti.

Gli orari deliberati dal Consiglio d'Istituto in data 7 gennaio 2026 con delibera n. 45, a partire dall'a.s. 2026/27 sono i seguenti:

- "Carletti-Franzolini" di Verucchio classi I, II, III dal lunedì al venerdì 7:55-13:25 (senza trasporto); per chi usufruisce del trasporto, dal lunedì al venerdì 7:55-13:55 con refezione.
- "Rodari" di Villa Verucchio: dal lunedì al venerdì 7:55-13:25 con trasporto.

Per le classi 4^ e 5^ Carletti- Franzolini, orario dal lunedì al venerdì:

- Per 4 giorni settimanali dalle 7:55 alle 13:25; per chi usufruisce del trasporto, dal lunedì al venerdì. 7:55-13:55 con refezione;
- Un giorno settimanale dalle 7:55 alle 14:55 con refezione e trasporto

Per le classi 4^ e 5^ Rodari, orario dal lunedì al venerdì:

- Per 4 giorni settimanali dalle 7:55 alle 13:25 con trasporto;
- Un giorno settimanale dalle 7:55 alle 15:55 con refezione e trasporto

Allegati:

timbro_All. 7 Criteri formulazione graduatorie accettazione iscrizioni-signed.pdf

Curricolo di Istituto

IC PONTE SUL MARECCHIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite a livello europeo, riconoscendo nella scuola il luogo privilegiato in cui si pongono le basi culturali, cognitive e relazionali per lo sviluppo integrale della persona lungo tutto l'arco della vita. In questa prospettiva, le **Indicazioni Nazionali** orientano l'azione educativa verso il consolidamento delle competenze culturali di base, promuovendo un apprendimento significativo, progressivo e consapevole. Tale impianto si innesta nel solco costituzionale della **libertà di insegnamento** (art. 33 Cost.) e trova piena attuazione nel principio di **autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche** (L. 59/1997; DPR 275/1999), che attribuisce a ciascuna scuola la responsabilità di progettare il proprio curricolo e di organizzare il tempo scuola in modo coerente con i bisogni formativi degli alunni e con il contesto di riferimento.

Il **curricolo d'istituto**, inteso come insieme organico di esperienze di apprendimento progettate, realizzate e valutate dalla comunità scolastica, rappresenta il cuore pulsante dell'azione educativa. In particolare, il **curricolo verticale** risponde all'esigenza di garantire continuità, coerenza e progressione degli apprendimenti, accompagnando gli studenti in un percorso graduale e unitario, capace di sostenere lo sviluppo multidimensionale dell'identità personale, anche nei delicati passaggi tra ordini di scuola.

La pianificazione curricolare può essere articolata in passaggi fondamentali—sottoposti a costante monitoraggio e revisione—che includono: l'analisi dei livelli di partenza degli studenti; la scelta delle strategie operative più adeguate (metodi, tecniche di verifica e valutazione), in coerenza con le Linee guida nazionali; l'esame delle motivazioni degli alunni rispetto al lavoro

scolastico; la valutazione delle risorse didattiche disponibili; la contestualizzazione del progetto; i processi di verifica e valutazione.

Difatti, il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, realizzate e valutate da una comunità scolastica per raggiungere specifici obiettivi formativi. Il curricolo verticale, o "curricolo d'istituto", comprende tutte le attività didattiche incluse nell'offerta formativa e risponde all'esigenza di costruire percorsi che favoriscano uno sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze degli studenti, attraverso obiettivi trasversali, integrati e tra loro propedeutici.

La progettazione di un curricolo richiede una serie di fasi interconnesse, pensate per costituire un sistema armonico e organico, basato su un approccio olistico a obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti, verifiche e valutazione.

Dal continuo confronto tra docenti dei vari ordini, dall'analisi del materiale didattico e disciplinare attuando la dimensione della collegialità, emerge l'importanza della verticalità, che offre indubbi vantaggi quali:

– la continuità educativo-metodologica e didattica;

– la coerenza e progressione dinamica dei contenuti;
– un impianto organizzativo unitario;
– la continuità territoriale;
– la valorizzazione e l'utilizzo funzionale delle risorse professionali.

La continuità risponde alla necessità di garantire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di favorire uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'identità personale, anche nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

Il Curricolo verticale dell'Istituto è disponibile sul sito istituzionale:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/Curricolo-IC-definitivo-discipline_indice_PON-aggiornato-2025-integrazione-Ed.-Civica-e-Valutazione_compressed.pdf

All'interno di questa cornice, l'organizzazione del tempo scuola non si configura come una variabile neutra o meramente tecnica, ma come una **leva pedagogica decisiva**, capace di incidere sulla qualità dell'insegnamento, sul benessere psicofisico degli studenti e sull'efficacia dei processi di apprendimento. In questa prospettiva si colloca la scelta,

assunta dall'Istituto, di introdurre per la Scuola Secondaria di I grado un'articolazione delle attività didattiche su **cinque giorni settimanali**, nel pieno rispetto del monte ore annuale previsto dall'ordinamento vigente.

L'articolazione oraria su 5 giorni si pone come esito coerente di un percorso di riflessione maturato nel tempo, alimentato dal confronto professionale tra docenti, dall'analisi dei bisogni formativi emergenti, dalle istanze delle famiglie e da una lettura attenta della normativa e delle Linee guida più recenti. Essa risponde all'esigenza di una **razionalizzazione del tempo scuola**, favorendo una scansione più distesa delle attività didattiche, una maggiore continuità metodologica e una progettazione educativa più consapevole e intenzionale.

Dal punto di vista pedagogico, tale scelta si configura come azione di promozione del benessere, riconoscendo il valore educativo dell'equilibrio tra tempi di apprendimento, tempi di relazione e tempi di vita. Una diversa articolazione settimanale consente infatti di rispettare maggiormente i ritmi cognitivi ed emotivi degli studenti, di ridurre la frammentazione delle esperienze scolastiche e di creare condizioni favorevoli a un apprendimento più profondo e significativo.

Sul piano didattico, l'articolazione oraria su 5 giorni apre spazi concreti di **innovazione metodologica**, rendendo possibile una progettazione più laboratoriale, inclusiva e orientata alla personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. In tal senso, l'organizzazione su cinque giorni si integra pienamente con la visione di una scuola attenta alle differenze, capace di valorizzare i diversi stili di apprendimento e di sostenere ciascun alunno nel proprio percorso di crescita, configurandosi non semplice modifica organizzativa, ma come una **scelta di senso**, che interpreta il tempo come spazio educativo abitabile, capace di sostenere apprendimenti di qualità e di prendersi cura, insieme, della mente e della persona.

Allegato:

timbro_ATTO DI INDIRIZZO - integrazione per modifica organizzazione oraria-signed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere alcuni principi della Costituzione.

Classe terza

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Acquisire i contenuti delle principali ricorrenze civili: 27 gennaio - giorno della memoria, 25 aprile - anniversario della liberazione d'Italia, 2 giugno - nascita della Repubblica italiana

Classi quarta e quinta

- Conoscere l Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali:

Art. 1 Cost.: "principio democratico"

Art. 2 Cost. "principio personalista"

Art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"

Art. 4 Cost.: "principio lavorista"

Art. 9 Cost.: "sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"

Art.11 Cost.: "principio pacifista"

- Acquisire i contenuti e riconoscere le motivazioni delle principali ricorrenze civili: 27 gennaio: giorno della memoria. 25 aprile: anniversario della Liberazione d'Italia, 2 giugno: nascita della Repubblica italiana, 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Avviarsi alla comprensione e alla conoscenza dei principali elementi della cultura

mafiosa e dell'illegalità.
- Conoscere e comprendere la biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.
- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Avvicinarsi alla conoscenza dei principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.
- Conoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

Classe terza, quarta e quinta

- Condividere e conoscere il valore delle regole della famiglia.
- Avvicinarsi alla conoscenza di alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).
- Studiare e conoscere i principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.
- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Condividere e comprendere le regole della famiglia.
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

Classe terza, quarta e quinta

- Comprendere le regole della famiglia.
- Conoscere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Conoscere e riflettere su:
  Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 29 Cost. "diritti della famiglia"

Art.31 Cost. "diritto al gioco e al tempo libero"

Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione

- Conoscere e comprendere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti.

Attività:

- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.

- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri e rispetto per i beni pubblici e privati.
- Rispettare la natura e avviare la riflessione su un consumo responsabile (obiettivo 12 dell'agenda 2030).

Attività:

- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Avviare la conoscenza di alcuni principi della Costituzione.

Classe terza

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Comprendere e conoscere le principali ricorrenze civili: 27 gennaio - giorno della memoria, 25 aprile - anniversario della liberazione d'Italia, 2 giugno - nascita della Repubblica italiana.

Classi quarta e quinta

- Conoscere la Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali:

Art. 1 Cost.: "principio democratico"

Art. 2 Cost. "principio personalista"

Art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"

Art. 4 Cost.: "principio lavorista"

Art. 9 Cost.: "sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"

Art.11 Cost.: "principio pacifista"

- Comprendere e conoscere i contenuti delle principali ricorrenze civili: 27 gennaio: giorno della memoria. 25 aprile: anniversario della Liberazione d'Italia, 2 giugno: nascita della Repubblica italiana, 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Avviare la comprensione dei principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità

- Conoscere e contestualizzare la biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...).

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere i principali ruoli istituzionali e informazioni della sede comunale e i servizi principali del Comune a livello locale e nazionale

Attività:

- Consultazione del sito del proprio Comune.
- Visita alla sala consigliare o partecipazione a Consiglio comunale aperto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere e studiare i principali Organi dello Stato e le funzioni essenziali

Attività:

- Consultazione del sito del "Senato della Repubblica" e del "Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere la storia della comunità locale, l'inno nazionale e lo stemma del proprio Comune, della propria Regione e dello Stato.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana.

Attività:

- Ricostruzione della propria storia personale in relazione alla propria famiglia, alla propria cultura e al proprio ambiente.
- Analisi, studio e ascolto dell'inno nazionale.
- Analisi, studio e riproduzione delle bandiere (del proprio comune, della propria provincia e dello Stato italiano).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda

- Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

Classi terza, quarta e quinta

- Conoscere L'Unione Europea e l'ONU, l'inno nazionale e lo stemma.
- Riconoscere i principali simboli identitari dell'Unione Europea.
- Leggere e conoscere la Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

Attività:

- Scoperta e studio della nascita dell'Unione Europea.
- Analisi, studio e ascolto dell'inno europeo.
- Analisi, studio e riproduzione della bandiera europea.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Condivideere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

- Riconoscere e condividere l'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Classe terza, quarta e quinta

- Condividere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del

bullismo.

- Avviare alla conoscenza di:
  Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 29 Cost. "diritti della famiglia"

Art.31 Cost. "diritto al gioco e al tempo libero"

Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione"

- Condividere e riconoscere l'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.
- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe e dell'ambiente scolastico, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri

- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione e alla salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco, nelle attività e nei momenti di routine.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Conoscere le procedure di evacuazione.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione e alla salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco, nelle attività e nei momenti di routine
- Condividere il contenuto dell' Art. 32 Cost. "diritto alla salute".
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Conoscere le procedure di evacuazione, riconoscere le situazioni di pericolo.

Attività:

- Consultazione sito "Associazione di Promozione Sociale Civilino" con visione di cartoni animati nel settore della Protezione Civile.
- Consultazione del sito "Dipartimento di Protezione Civile" e dei fumetti sui temi delle buone pratiche da seguire in caso di calamità naturali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista.

Attività:

- Scopriamo le figure di riferimento quali l'agente municipale, i segnali stradali.
- Conoscere l'ambiente che ci circonda e il nostro paese anche attraverso la lettura e decodifica di una piantina o di una cartina stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Osservare le pratiche di igiene e cura di sé. Saper riconoscere le sensazioni ricavandone il maggior numero di informazioni.
- Distinguere comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Conoscere e mettere in pratica le più importanti regole per una corretta igiene della persona. Educare al movimento per stare in salute.
- Distinguere comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.
- Conoscere i principi e i valori nutrizionali per una corretta alimentazione, la piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale.
- Leggere l'Art. 32 Cost. "diritto alla salute"
- Distinguere comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute, i comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute.

Attività:

- Lettura ed attività per sensibilizzare un atteggiamento corretto verso l'ambiente e coloro che lo abitano.
- Conoscenza di una sana alimentazione, della piramide alimentare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere banconote e monete.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.

Classe terza, quarta e quinta

- Riconoscere banconote e monete. Utilizzare contanti e calcolare correttamente il resto.
- Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri.
- Sapere che la moneta, come le risorse naturali (acqua, legna, ecc.) o tecnologiche (elettricità, gigabyte di traffico Internet), non è disponibile illimitatamente e che è prudente mantenerne una riserva.
- Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.
- Identificare le proprie entrate e uscite (ad es. la paghetta e le piccole spese).
- Conoscere il concetto di risparmio. Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.

- Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.

Attività:

- Problemi per immagini e risoluzione di situazioni partendo da vissuti personali.
- Conversazioni e riflessioni personali per stimolare il concetto di equità.
- Giochi matematici e role play.
- Attività di problem solving inerenti situazioni concrete della vita.
- Elaborazione di tabelle e grafici per interpretare correttamente i dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Condividere le regole per tutelare l'ambiente.
- Condividere la corretta modalità della gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

Classe terza, quarta e quinta

- Condividere le regole per tutelare l'ambiente e riconoscere le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Studiare l'effetto del cambiamento climatico e condividere le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Ricercare la modalità di gestione dei rifiuti urbani, in particolare della raccolta differenziata.

Attività:

- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico (22 aprile giornata della Terra).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Promuovere la conoscenza dei borghi e dei monumenti del proprio paese, dei musei, dei servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi

pubblici)

- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale

Classe terza, quarta e quinta

- Promuovere la conoscenza dei borghi e dei monumenti del proprio paese, del patrimonio artistico e culturale locale.
- Individuare i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici).
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale

Attività:

- Attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere la distribuzione degli spazi verdi e condividere il comportamento da adottare e i regolamenti da seguire
- Riconoscere l'importanza del verde urbano sia per l'ambiente che per la qualità di vita

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere la distribuzione degli spazi verdi e condividere il comportamento da adottare e i regolamenti da seguire
- Riconoscere l'importanza del verde urbano sia per l'ambiente che per la qualità di vita (effetto: "condizionamento" naturale dell'aria, mitigazione del microclima, psicologico e equilibrio mentale prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata, protezione e tutela del territorio)

Attività:

- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere le procedure di evacuazione.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere la distribuzione degli spazi verdi e condividere il comportamento da adottare e i regolamenti da seguire.
- Riconoscere l'importanza del verde urbano sia per l'ambiente che per la qualità di vita (effetto: "condizionamento" naturale dell'aria, mitigazione del microclima, psicologico e equilibrio mentale prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata, protezione e tutela del territorio).
- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Diffondere la cultura e le buone pratiche di protezione civile tra le nuove generazioni.

Attività

- Riflessione collettiva e conoscenza del Piano di Emergenza della scuola, saper individuare e "leggere" la piantina di evacuazione, saper raggiungere il Punto di raccolta e definire gli incarichi quali aprifila e chiudifila.
- Osservazione diretta degli spazi esterni ed interni alla scuola e rinforzo sui comportamenti corretti da tenere nei suddetti luoghi.
- Attività mirate a sviluppare un approccio rispettoso verso l'ambiente e coloro che lo abitano.
- Consultazione del sito della Protezione Civile, "Io non rischio" e scopriamo la mascotte "Civilino" con le indicazioni sul comportamento da adottare in caso di terremoto, alluvione e incendio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere la flora e la fauna locale.
- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Conoscere e valorizzare le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere la flora e la fauna locale, le modifiche apportate dall'uomo nell'ambiente, gli ecosistemi e lo stress ambientale.

- Studiare e analizzare i cambiamenti climatici e la salute umana, impatti diretti (alluvioni, ondate di calore, incendi, ...) e indiretti (migrazioni, sicurezza e salute dell'acqua e degli alimenti).
- Riconoscere e individuare gli effetti del cambiamento climatico e le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Conoscere e valorizzare le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Attività

- Riflessioni e condivisione di buone pratiche per la salute e il benessere individuale e collettivo.
- Esperienze di raccolta differenziata.
- Riflessione sull'uso corretto delle risorse idriche ed energetiche.
- Esperienze di osservazione di altri esseri viventi con particolare attenzione alla loro sopravvivenza.
- Studio di ecosistemi e avviamento al concetto di sviluppo sostenibile attraverso comportamenti di vita quotidiana.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico e artigianato locale.
- Conoscere la musica e il folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

Classe terza, quarta e quinta

- Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.
- Conoscere e valorizzare le principali tradizioni di vita (feste, canti, balli, produzioni artigianali, ...)
- Favorire la conoscenza e l'apprezzamento del valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.
- Riconoscere e valorizzare i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini

(biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)

- Conoscere il patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo.
- Riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno).
- Ascoltare e analizzare la musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.

Attività:

- Attività laboratoriali con materiale vario e realizzazione di manufatti.
- Lettura ed osservazione di immagini ed opere d'arte.
- Creazione di elaborati personali.
- Rappresentazioni grafico e attività laboratoriali su spazi e oggetti tipici del territorio.
- Conversazione e visione di immagini sulla Lim relative ad elementi artistici e storici del territorio.
- Uscite sul territorio alla scoperta di monumenti storici, artistici e architettonici.
- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.
- Lavoro sulla storia personale in relazione alla propria famiglia, alla propria cultura e al proprio ambiente.
- Utilizzo di fonti storiche presenti sul territorio per approfondire forme, materiali e utilizzo delle stesse (necropoli villanoviana, reperti romani)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla

propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
- Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

Classi terze, quarte e quinte

- Condividere le regole per tutelare l'ambiente e per la cura delle risorse ambientali e riconoscere le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Studiare e analizzare l'effetto del cambiamento climatico.
- Condividere le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.

Attività

- Riflessione, letture ed attività per sensibilizzare un atteggiamento corretto verso un corretto approccio e comportamento responsabile dell'utilizzo delle risorse naturali.
- Conversazioni e esperienze di raccolta differenziata.
- Conversazioni sull'impatto del comportamento dell'uomo sull'ambiente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere banconote e monete.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.

Classe terza, quarta e quinta

- Riconoscere banconote e monete. Utilizzare contanti e calcolare correttamente il resto.
- Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri.
- Sapere che la moneta, come le risorse naturali (acqua, legna, ecc.) o tecnologiche (elettricità, gigabyte di traffico Internet), non è disponibile illimitatamente e che è prudente mantenerne una riserva.
- Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.
- Identificare le proprie entrate e uscite (ad es. la paghetta e le piccole spese).
- Apprendere il concetto economico di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

- Conoscere il concetto di risparmio. Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.
- Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.

Attività

- Risoluzione di semplici situazioni economiche.
- Problematiche partendo dai vissuti personali sulla gestione di piccoli importi e approccio al concetto di risparmio.
- Conversazioni e riflessioni personali per stimolare il concetto di equità anche con giochi matematici con regole da rispettare.
- Attività di problem solving situazioni concrete della vita quotidiana (contesto scolastico ed extrascolastico).
- Elaborazione di tabelle e grafici per interpretare correttamente i dati e viceversa.
- Riflessioni sulla probabilità degli eventi e comprensione attraverso il confronto e la discussione in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere banconote e monete.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.

Classi terza, quarta e quinta

- Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri.
- Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.
- Conoscere il concetto di risparmio. Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.
- Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.

Attività

- Risoluzione di semplici situazioni economiche.
- Problematiche partendo dai vissuti personali sulla gestione di piccoli importi e approccio al concetto di risparmio.
- Conversazioni e riflessioni personali per stimolare il concetto di equità anche con giochi matematici con regole da rispettare.
- Attività di problem solving situazioni concrete della vita quotidiana (contesto scolastico ed extrascolastico).
- Elaborazione di tabelle e grafici per interpretare correttamente i dati e viceversa.
- Riflessioni sulla probabilità degli eventi e comprensione attraverso il confronto e la discussione in classe

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Condividere le regole della famiglia e della società.
- Individuare gli spazi pubblici e privati, regole scritte e non scritte.
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Leggere e conoscere il contenuto di alcuni articoli della “Costituzione Italiana”.

Classi terza, quarta e quinta

- Condividere le regole della famiglia e della società.
- Individuare gli spazi pubblici e privati, regole scritte e non scritte.
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Acquisire la terminologia degli argomenti e il significato delle parole chiave della legalità e della mafia (mafia, cattivo, boss, bullo,...)
- Riflettere in modo collettivo e individuale sulla legalità, sul rispetto delle leggi e quindi delle regole per permettere a tutti di vivere in pace rispettando i diritti e le libertà di tutti (bullismo, rispetto, responsabilità, cittadinanza, senso di giustizia).

Attività:

- Lettura del libro “Per questo mi chiamo Giovanni”
- Video della collocazione geografica dei diversi tipi di mafia nel mondo e in Italia.
- Ascolto canzone “Pensa” di Fabrizio Moro.
- Giochi di ruolo, storie o esempi di vita reale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare semplici tecnologie digitali appropriate per ricercare informazioni in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Utilizzare app all'interno della piattaforma Google Workspace quali Documenti, Presentazioni.
- Avviare all'utilizzo di Canva.

Attività

- Giochi di interazione per sperimentare un primo uso del computer.
- Attività ludodidattiche su piattaforme educative.
- Attività propedeutiche all'utilizzo di programmi e software didattici.
- Utilizzo di Google Workspace (Documenti, Presentazioni, ...)

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Ricercare in modo corretto informazioni sul web

Attività

- Ricerca ed analisi dei contenuti necessari e avvio alla ricerca su internet riconoscendo l'utilità e i limiti di internet.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconda, terza, quarta e quinta

- Scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per attività didattiche
- Avviare la creazione di semplici contenuti digitali

Attività

- Giochi di interazione per sperimentare un primo uso del computer.
- Attività ludodidattiche su piattaforme educative.
- Attività propedeutiche all'utilizzo di programmi e software didattici.
- Utilizzo di Google Workspace (Documenti, Presentazioni, ...)
- Realizzazione di documenti condivisi su piattaforma Google Workspace e Canva con utilizzo del profilo creato dalla scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconda, terza, quarta e quinta

- Avviare l'utilizzo del computer e software didattici.
- Avviare la creazione di semplici contenuti digitali.
- Scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per gruppi di lavoro
- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Attività

- Utilizzo di software didattici assegnati all'interno della piattaforma protetta di Google Workspace.
- Utilizzo di programmi in aula pc con conoscenza del funzionamento hardware e software.
- Avvio all'utilizzo dei motori di ricerca con accesso ad alcuni siti internet fornendo le prime regole di netiquette e di un uso responsabile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere le principali funzioni di Drive (Google Workspace).
- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.
- Individuare semplici modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy.
- Individuare semplici modalità per condividere informazioni proteggendo se stesso e gli alunni.

Attività

- Utilizzo di software didattici assegnati all'interno della piattaforma protetta di Google Workspace.
- Utilizzo di programmi in aula pc con conoscenza del funzionamento hardware e software.
- Avvio all'utilizzo dei motori di ricerca con accesso ad alcuni siti internet fornendo le prime regole di netiquette e di un uso responsabile

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza:

- Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Classi quarta e quinta

- Conoscere le potenzialità del web.
- Saper riconoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Saper rispettare il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.
- Apprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Attività

- Attività e consultazione su siti ad hoc in data 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.
- Attività di ricerca ed utilizzo di fonti e licenze Creative Commons.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza:

- Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Classi quarta e quinta

- Conoscere le potenzialità del web.
- Saper riconoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Apprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.
- Saper muoversi in rete rispettando la Netiquette.

Attività

- Attività e consultazione su siti ad hoc in data 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.

- Attività di ricerca ed utilizzo di fonti e licenze Creative Commons.
- Conoscere e riflettere su quanto espresso nella Netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza:

- Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- Avviare alla conoscenza del comportamento da avere in rete (Netiquette per internet e per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education).

Classi quarta e quinta

- Conoscere le potenzialità del web.
- Saper riconoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Apprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Attività

- Attività e consultazione su siti ad hoc in data 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.
- Attività di ricerca ed utilizzo di fonti e licenze Creative Commons.
- Conversazioni e riflessioni sul bullismo e cyberbullismo.
- Letture e riflessioni su come distinguere ed evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano tecnologie digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Dalle regole in classe condivise, patto di corresponsabilità, regolamento di Istituto alla conoscenza degli articoli fondamentali della Costituzione. Riflessioni scritte e discussioni in classe su eventi di attualità connessi alla tematica (parità di genere, ...), visione di film, interviste a figure istituzionali/attivisti per i diritti umani, registi artisti, fotografi,.....visione e interpretazione di opere d'arte a tema (Guernica, La libertà che guida il popolo,....)

Insegnamento Religione Cattolica

L'uomo e la realtà. Pace: nessuna guerra "in nome di Dio".

Italiano

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Storia

La nascita della Repubblica e della Costituzione italiana.

Geografia

La Costituzione italiana, i diritti e i doveri del cittadino; le aree dove i diritti costituzionali sono negati.

Progetti

Per il corrente anno si segnala il progetto "La più bella del mondo" che si propone di approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana e di stimolare nei ragazzi il senso di appartenenza e partecipazione alla vita democratica del Paese. Attraverso un percorso di studio e attività pratiche, culminante in un viaggio di istruzione a Roma con visita alla Camera dei Deputati e incontro con l'autore Luca Sommi, gli studenti avranno l'opportunità di comprendere meglio i valori e i principi fondamentali della nostra democrazia.

(vedi progetto allegato)

Allegato:

Progetto LA PIU' BELLA DEL MONDO.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e immagine

A partire dal gruppo classe, adottare buone pratiche di convivenza in una micro società scolastica, adottare comportamenti di rispetto reciproco e responsabilità, così in famiglia e nella vita. Creare eventualmente cartelloni espositivi, elaborati artistici e azioni mirate alla gentilezza, cortesia e collaborazione reciproca.

Musica

Potenziare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea attraverso la conoscenza e lo studio, con lo strumento musicale e col canto dell'inno alla gioia e dell'inno nazionale. Verranno eseguiti sia singolarmente che in gruppo e in modalità polifonica per acquisire la consapevolezza che per suonare assieme è importante imparare ad ascoltarsi ed ascoltare gli altri per sviluppare la socialità e la cooperazione.

Educazione fisica

Fair play. Educazione al rispetto delle regole, rispetto d i sé e degli altri.

Italiano

L'importanza della solidarietà, del vivere civile e del valore della diversità attraverso la cooperazione;
Analizzare le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi, proponendo soluzioni o strategie condivise.

Storia

La libertà religiosa;
Il razzismo e l'antisemitismo.

Geografia

I concetti fondamentali del sistema costituzionale (i 12 articoli fondamentali della Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di

violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Adottare azioni di rispetto verso sé stessi ed il prossimo, cercare di evitare situazioni di discriminazione o violenza e aiutare il dialogo sano e costruttivo. Confrontarsi senza prevaricare. Visione di film/corti/siti sulla tematica (Generazioni connesse)

Musica

Canto della canzone "La pelle di Dio", Viva la gente e "L'amico è" i cui testi richiamano a valori di uguaglianza, unità, rispetto e rifiuto della discriminazione.

Insegnamento Religione Cattolica

I valori della Costituzione. La fratellanza: la storia dell'uomo in relazione.

Italiano

Alla scoperta della propria identità: Chi sono io? e gli altri?

Una relazione umana possibile: l'amicizia;

Il valore della vita: valori e sentimenti umani;

La famiglia e la scuola come fondamento della società;

Uomini e donne: diversità e uguaglianza di ruoli e compiti;

Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco;

Identificare e saper denunciare situazioni di violazione dei diritti umani.

Storia

Cittadini e stranieri, l'educazione alla tolleranza;

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, la Dichiarazione d'indipendenza americana;

La discriminazione e la segregazione razziale, il fenomeno dell'emigrazione.

Geografia

Il rispetto fra popoli di etnie e culture diverse, solidarietà e valorizzazione delle culture, contrasto al bullismo.

Lingua inglese

Lotta per i diritti civili e umani e rispetto delle altre culture e tradizioni anche minoritarie

Four Lights of Freedom

International Day of the World's Indigenous People

Seconda lingua

Modi di vivere inclusivi. L'inclusione sociale, il rispetto per sé e per gli altri.

La comunicazione non violenta e l'uso corretto delle parole. La lingua come veicolo di unione e un utilizzo corretto del linguaggio.

Il valore della memoria nella storia. Le pietre di inciampo Il ruolo della Francia durante le guerre mondiali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Rispettare gli ambienti scolastici, senza sporcare i banchi di proposito, pulendo le aule/laboratori prima di uscire, partecipare attivamente alle varie proposte didattiche, ruoli di responsabilità all'interno della propria classe, disseminazione di buone pratiche coi propri coetanei, partecipare ad eventi istituzionali che riguardano la scuola, lo sport, le arti, l'ambiente...

Italiano

Rispetto dell'ambiente pubblico e privato;
La scuola, uno spazio di vita.

Geografia
Valorizzazione e rispetto dei luoghi dove si vive abitualmente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Si favorisce la collaborazione e l'inclusione di compagni o adulti in difficoltà sostenendoli in attività che li possa coinvolgere.

Musica

Nell'esecuzione di brani strumentali, chi riesce ad arrivare al risultato richiesto, aiuta i compagni in difficoltà in attività di peer to peer

Educazione fisica

Primo soccorso. Intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati

Italiano

Cooperare per un bene comune;
Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.

Geografia

L'importanza del volontariato sul territorio per una cittadinanza attiva. Riflessioni sui temi dell'aiuto gratuito e della solidarietà. I settori NO PROFIT o terzo settore.

Seconda lingua

La relazione umana. I valori e i sentimenti. Cooperare per il bene comune.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

Il Comune e gli enti locali.

Geografia

La differenza fra servizi pubblici e privati. Riflessione sulle diverse realtà geografiche ed economiche esistenti nel proprio paese. Le regioni a statuto speciale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

La nascita dello Stato moderno i tre poteri dello Stato.

Geografia

La nascita della Costituzione Italiana del 1948; il concetto di democrazia diretta/indiretta-rappresentativa. La tripartizione dei poteri e le principali funzioni degli organi dello Stato.

Seconda lingua

Il sistema scolastico. Le istituzioni scolastiche nei paesi di lingua tedesca, francese e spagnola.

Io e le istituzioni. Le istituzioni dello Stato francese, tedesco e spagnolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Visione e conoscenza delle bandiere e stemma comunale; visita al Museo archeologico di Verucchio per scoprire e approfondire l'origine della civiltà Villanoviana; attraverso le opere d'arte apprendere il valore di Patria.

Musica

Conoscenza approfondita dell'inno nazionale: origine e significato del testo e di come la musica sottolinea, valorizza e completa il testo

Storia

I simboli del Risorgimento: la bandiera e l'inno

Geografia

Cenni sulla storia locale e nazionale. Il significato del tricolore; l'inno nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

La nascita dell' ONU e la tutela dei valori della pace e della fratellanza fra i popoli, la dichiarazione universale dei diritti umani.

Geografia

Relazione e confronto tra Costituzione europea e i principali organismi internazionali.

Lingua inglese

Conoscenza delle forme di governo e delle istituzioni del paese di studio

Il Regno Unito nella sua forma giuridico/culturale.

Reading: The United Kingdom

Seconda lingua

I diritti fondamentali delle persone. Flussi migratori nei Paesi di lingua tedesca, francese, spagnola.

La multiculturalità. Flussi migratori nei Paesi di lingua tedesca, francese, spagnola.

La discriminazione. Le società multiculturali.

Io e le istituzioni. L'Unione Europea e le sue componenti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Conoscenza e applicazione dei propri diritti e doveri come studente, attraverso il regolamento di Istituto, regole condivise, patto educativo.

Insegnamento Religione Cattolica

Rispetto della diversità. Costruire ponti e non muri. Il valore della libertà religiosa.

Geografia

Concetto di libertà nel mondo; analisi dei paesi dove permangono regimi dittatoriali e dove la libertà individuale viene negata.

Italiano

Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli;

Rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza della scuola;

Rispetto delle regole comuni nel gruppo classe;

Rispetto del patto di corresponsabilità dell'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti

idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Conoscere e applicare buone pratiche per la corretta convivenza negli spazi scolastici e al di fuori, nonché promuovere azioni di benessere e di prevenzione di comportamenti scorretti o malsani.

Geografia

I diritti fondamentali da salvaguardare: libertà e salute. Mappatura delle aree dei paesi a rischio di sottosviluppo e devianza

Italiano

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

In uscita didattica si deve: attraversare sulle strisce pedonali, camminare sui marciapiedi lasciando lo spazio necessario agli altri pedoni di passare, non spingere, restare in fila composti, non allontanarsi dal proprio gruppo, ...

Geografia

Orientamento, coordinate geografiche e uso degli strumenti orientativi, consapevolezza e valore delle norme stradali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico

sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze

Educazione alla salute, in particolare prevenzione dalle dipendenze (droga, alcol).

Geografia

I concetti di salute, libertà, alimentazione; disuguaglianze tra i popoli, sviluppo e sottosviluppo. Dipendenze, comportamenti devianti nelle aree dei paesi a rischio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Visita in aziende e laboratori, visione di film sulle tematiche specifiche e relazioni scritte per approfondire l'argomento.

Storia

La società industriale e le lotte sociali. Il lavoro nella Costituzione.

Geografia

Le principali fonti energetiche e naturali nel mondo, l'importanza dell'energia alternativa, pulita e sostenibile; il mondo del lavoro e le sue regole, i servizi in forte espansione e

quelli in decrescita, con particolare riferimento all'Unione europea.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

· Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Partecipazione alle iniziative che promuovono salute/benessere, tutela e conservazione e decoro dell'ambiente

Scienze

Educazione alla salute in particolare educazione alimentare e prevenzione dai danni del fumo.

Insegnamento Religione Cattolica

L'uomo e la realtà. Le disuguaglianze, lo sfruttamento dell'uomo e delle risorse ambientali.

Storia

L'impatto del progresso scientifico e tecnologico tra XIX e XX secolo.

Italiano

La Bellezza della Terra e dei luoghi patrimonio UNESCO;

Il rispetto dell'ambiente, del territorio;

Il rispetto del mondo animale e vegetale;

Conoscenza e rispetto dei parchi naturali e archeologici presenti nel proprio territorio.

Geografia

La tutela dell'ambiente e della biodiversità, il problema dei rifiuti e la raccolta differenziata, l'inquinamento dell'acqua dell'aria e del suolo; la salvaguardia dei beni comuni e del patrimonio artistico e culturale (con particolare riferimento all' articolo 9 della costituzione).

Seconda lingua

Educazione alla salute e al benessere. La lettura delle etichette alimentari. Educazione alla salute, ad esempio, educazione alimentare, la piramide alimentare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Cosa significa conservazione e tutela dei beni culturali attraverso ricerche e uscite didattiche presso musei, biblioteche, città d'arte, associazioni, organizzazioni, esposizioni fotografiche; conoscenza del termine "Antispecismo" e come possiamo adottare buone pratiche per promuoverlo.

Geografia

Sviluppo sostenibile e rispetto della biodiversità, aree a rischio per gli animali e i vegetali a rischio di estinzione.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Adottare misure e buone pratiche quotidiane che favoriscano un clima scolastico di benessere e un minor impatto economico e ambientale (pulizia delle aule/laboratori prima di uscire, raccolta differenziata, ...)

Insegnamento Religione Cattolica

Salvaguardia dell'ambiente. Il giardino e la cura del creato

I Santi ambientalisti. San Francesco e il creato.

Tecnologia

Educazione alimentare.
L'agricoltura biologica. La lettura delle etichette alimentari

Geografia

L'economia circolare: stili di vita e ambiente; il rapporto fra le esigenze umane e l'impatto sulla natura.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Adottare comportamenti che non mettano a rischio l'incolumità propria e altrui, seguendo il protocollo di emergenza in caso di evacuazione dagli ambienti scolastici.

Tecnologia

La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente. Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati.

La sostenibilità energetica Elettricità, consumi, risparmio e sicurezza.

Geografia
L'impegno internazionale, le conferenze mondiali sull'ambiente; il protocollo di Kyoto contro l'effetto serra, la conferenza di Parigi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Geografia

Il cambiamento climatico e i suoi effetti: l'alterazione degli ecosistemi, lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento dei fenomeni meteorologici violenti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Visite virtuali o in presenza nei luoghi UNESCO e ricerca delle tradizioni culturali di ciascun luogo di interesse storico-artistico. Creazione di video-presentazioni digitali-cartelloni per esposizione pubblica-elaborati e partecipazione a Festival locali.

Geografia

La Costituzione e le leggi che tutelano il patrimonio artistico italiano; i beni paesaggistici, culturali e agroalimentari italiani (made in Italy); il ruolo e gli obiettivi dell'Unesco; i beni Patrimonio mondiale dell'umanità.

Seconda lingua

Il rispetto per l'ambiente e per gli altri. La Bellezza della Terra e dei luoghi patrimonio UNESCO.

Il rispetto per l'ambiente e per gli altri. L'agricoltura biologica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Partecipazione ad iniziative ambientali "Puliamo il mondo", " La giornata dell'albero",...; raccolta differenziata negli ambienti scolastici; risparmio energetico (spegnimento luci e dispositivi digitali quando non si usano); creazione di elaborati con oggetti di riciclo creativo (economia circolare); partecipazione a concorsi artistici su temi ambientali; visione video/film su temi ambientali.

Scienze

L’acqua come bene comune, l’inquinamento e la salvaguardia dell’ambiente.

Geografia

Consapevolezza nel valorizzare e tutelare i beni archeologici, architettonici, artistici e paesaggistici italiani, europei e mondiali.

Lingua inglese

Tutela dell'ambiente e riduzione dello spreco alimentare

What can we do about food waste?

Trees and forest

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l’incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l’economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e immagine

Visite e laboratori nei luoghi di interesse culturale, incontri ed interviste ad artisti locali e laboratori artistici (fotografia e street art).

Italiano

La cultura della legalità;

Conoscere le storie di esempi di giustizia civile e sociale da imitare.

Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Storia

Il brigantaggio: le origini del fenomeno mafioso;

Stato e cittadinanza contro la mafia.

Geografia

Uguaglianza e disuguaglianze tra i popoli, sviluppo e sottosviluppo, i diritti fondamentali negati; aree e paesi a rischio di devianza sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Condivisione di siti attendibili per ricerca e analisi dati da inserire nelle proprie presentazioni digitali

Tecnologia

Affidabilità delle fonti digitali.

Geografia

Essere cittadini del XXI secolo. Il diritto di accesso alla rete. Riconoscere fake news e checking.

Italiano

Imparare ad orientarsi consapevolmente nel web, senza abboccare alle fake news o ai tranelli commerciali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Realizzazione di Presentazioni Google/Canva/Prezi

Musica

Conoscenza e applicazione del programma di scrittura musicale Musescore

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Come riconoscere le Fake news (info su Generazioni connesse).

Italiano

Imparare ad orientarsi consapevolmente nel web, senza abboccare alle fake news o ai tranelli commerciali.

Storia

Lo studio della storia attraverso le fonti, imparare a valutare l'attendibilità delle fonti digitali.

Geografia

Individuare le fonti di provenienza; filtrare i dati; selezionare e valutare le informazioni dei contenuti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Utilizzo della classroom per consegna compiti svolti e approfondimenti

Insegnamento Religione Cattolica

Cittadini della rete. Confronto tra stili comunicativi nel mondo reale e in quello virtuale.

Italiano, storia e geografia

Imparare ad usare i principali software di scrittura e grafica per scopi didattici;

Imparare ad utilizzare i social con consapevolezza e autotutela.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Uso di PC e Tablet in aula informatica per ricerche scolastiche e presentazioni digitali

Insegnamento Religione Cattolica

Cittadini della rete. Aspetti legislativi dei nuovi mezzi di comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le

regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Uso di classroom/Presentazioni digitali su Canva/Presentazioni Google/Ricerche digitali per immagini di opere e luoghi d'arte.

Italiano

Imparare le regole della Netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Generazioni connesse

Insegnamento Religione Cattolica

Identità digitale. L'immagine come espressione del sé.

Italiano

Conoscere e rispettare il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale;

Comprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni;

Comprendere il concetto di web reputation personale.

Geografia

Proteggere i dati personali e la privacy; proteggere i dispositivi e l'ambiente; salvaguardare salute e benessere.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Generazioni connesse.

Italiano

Comprendere il concetto di web reputation altrui;

Usare i mezzi digitali come forma di inclusività e non di isolamento o prevaricazione.

Geografia

Creazione di una carta d'identità digitale positiva ed esaustiva, difendere la propria reputazione personale (web-reputation).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di

violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e immagine

Generazioni connesse.

Italiano

I linguaggi della comunicazione ovv. una rete di comunicazione;

la comunicazione non ostile, assertiva, empatica online;

Le dipendenze (ludopatia);

Conoscere i fenomeni di cyberbullismo e condividere buone pratiche di corretta, sicura e rispettosa comunicazione via web;

Una realtà virtuale o reale?

Geografia

Gli abusi sul web; cyberbullismo e difesa personale; conoscenza dei reati ed interventi da parte del garante della privacy (GDP).

Tecnologia

Tecnologia e salute e benessere. Uso delle tecnologie digitali e rischi per il benessere fisico e psicologico.

Bullismo e cyberbullismo. Difendersi dai pericoli della rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale si realizza prioritariamente attraverso le osservazioni dell' "ambiente strada" effettuate durante le uscite a piedi nel territorio, nonché attraverso giochi mirati in sezione, giardino e palestra e le successive conversazioni in merito.

Quando possibile dal punto di vista organizzativo, i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia partecipano anche al progetto di Educazione Stradale con la Polizia municipale coordinato da insegnanti della scuola primaria, la cui finalità è sensibilizzare già a quest'età i bambini verso un corretto comportamento in strada, sia che essi vadano a piedi o in bicicletta. Ad una fase teorica segue una parte pratica dove i bambini con le loro biciclette,

muniti di casco di protezione, seguono i percorsi tracciati dalla Polizia Municipale. Al termine del percorso ad ogni bambino viene rilasciato il “diploma del bravo ciclista”.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● Immagini, suoni, colori
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l’altro ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	● Il sé e l’altro ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La particolare posizione geografica del nostro Istituto Comprensivo favorisce la possibilità di vivere pienamente la natura. Queste realtà naturali testimoniano l'ambiente originario e autoctono della zona in cui siamo inseriti e come tali rappresentano una ricchezza per tutto il territorio.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, oltre alle esperienze con e in natura svolte sistematicamente nell'ambito dei singoli progetti di plesso, partecipano attivamente ai

progetti ambientali in verticale che propongono laboratori, esplorazioni e visite guidate con esperti, per stimolare e diffondere una" filosofia" di rispetto-amore per tutti gli esseri viventi e contribuire all'educazione e al rispetto dell'ambiente e dei benefici che derivano all'uomo da comportamenti corretti e adeguati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Uno degli aspetti qualificanti del Curricolo d'Istituto verticale è rappresentato dal progetto continuità che pone particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e si articola sia tra docenti e docenti, sia tra docenti ed alunni di diversa età.
Gli alunni degli anni "ponte" (terzo anno di Scuola dell'Infanzia, quinto anno di Scuola Primaria) hanno la possibilità di conoscere quella che sarà la nuova realtà scolastica, partecipando ad attività organizzate dai docenti in occasione della giornata "Studente per un giorno".

Vengono progettati degli “Open Day” per ogni ordine di scuola durante i quali i docenti, oltre a mostrare i plessi, presentano a genitori ed alunni l’offerta formativa dell’Istituto.

Per i docenti sono previsti anche incontri per il passaggio di informazioni utili alla formazione di gruppi-classe equilibrati e all’accoglienza dei nuovi alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell’infanzia **“Cappuccetto Rosso”** di Villa Verucchio, ogni anno, partendo da un macro-progetto che coinvolge e unisce le tre scuole dell’infanzia, la scuola sviluppa un progetto di plesso che nasce dalla sinergia e dal lavoro condiviso delle insegnanti delle cinque sezioni e che rappresenta l’aspetto identitario di questa realtà scolastica. Il progetto creato e condiviso diventa il filo conduttore dell’anno scolastico nel quale le varie sezioni lavorano “a porte aperte” condividendo racconti, metodologie, materiali. Oltre al progetto di plesso annuale, la scuola aderisce a vari altri progetti proposti da enti ed istituzioni locali, come ad esempio “Sistema integrato 0-6”, progetto di continuità.

La scuola dell’infanzia Cappuccetto Rosso, grazie anche alla sua posizione all’interno di un polo didattico, ha la possibilità di relazionarsi “da vicino” con il nido d’infanzia del comune di Verucchio “Il Grillo Parlante”.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nel plesso "**Cenerentola",** attraverso la progettualità proposta annualmente ai bambini ed esplicitata alle famiglie, le insegnanti accompagnano gli alunni alla scoperta di "come" funziona la realtà nella sua essenza, al di là di convinzioni e stereotipi spesso errati e fuorvianti (come funzionano le cose, gli eventi, le relazioni). Sollecitando e sostenendo il contatto con la natura, spazio privilegiato di crescita e apprendimento, vengono proposte e vissute esperienze che mettono i bambini a diretto contatto con oggetti, materiali, strumenti, fatti, azioni per osservare e comprendere il reale, imparando a differenziarlo dal "virtuale" (questa cosa è vera, questa cosa è un'immagine, una riproduzione, una finzione). Il bambino osserva, ascolta, prova, sperimenta, fa ipotesi, realizza, sostenuto nel suo graduale processo di sviluppo della consapevolezza (di sé, degli altri, del mondo) e autonomia. Fondamentale è la possibilità di muoversi (muovere il corpo, muoversi nello spazio e nel tempo, muoversi tra le cose) per attivare e mantenere il vitale movimento del cervello, dei pensieri, della creatività e del benessere fisico ed emotivo. Nel plesso " Cenerentola", attraverso la progettualità proposta annualmente ai bambini ed esplicitata alle famiglie, le insegnanti accompagnano gli alunni alla scoperta di "come" funziona la realtà nella sua essenza, al di là di convinzioni e stereotipi spesso errati e fuorvianti (come funzionano le cose, gli eventi, le relazioni). Sollecitando e sostenendo il contatto con la natura, spazio privilegiato di crescita e apprendimento, vengono proposte e vissute esperienze che mettono i bambini a diretto contatto con oggetti, materiali, strumenti, fatti, azioni per osservare e comprendere il reale, imparando a differenziarlo dal "virtuale" (questa cosa è vera, questa cosa è

un'immagine, una riproduzione, una finzione). Il bambino osserva, ascolta, prova, sperimenta, fa ipotesi, realizza, sostenuto così nel suo graduale processo di sviluppo della consapevolezza (di sé, degli altri, del mondo) e autonomia. Fondamentale è la possibilità di muoversi (muovere il corpo, muoversi nello spazio e nel tempo, muoversi tra le cose) per attivare e mantenere il vitale movimento del cervello, dei pensieri, della creatività e del benessere fisico ed emotivo. Un movimento che a partire da se stessi porta i bambini e le bambine anche a conoscere il proprio territorio nei suoi aspetti naturali, culturali e storici, per integrarsi nell'ambiente di vita in un'ottica di reciproco rispetto.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia "Pinocchio" di Torriana è formata da due sezioni miste per età.

Le insegnanti periodicamente propongono laboratori creativi a piccoli gruppi.

Il progetto ambientale nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Si propone di porre le basi per la promozione di un comportamento critico e propositivo verso il contesto ambientale da maturare nel corso degli anni. Dall'anno scolastico 2023/2024 si prevede un momento specifico in cui i docenti organizzano laboratori suddivisi per età per creare sinergie fra gli insegnanti e fra i bambini, offrire ai bambini una maggiore possibilità di scambi interpersonali, lavorare con un numero di alunni più contenuto. Si opera in piccoli gruppi, perché anche i bambini più timidi o con qualche difficoltà, trovano un ambiente più a "loro misura". Il piccolo

gruppo inoltre, stimola l'imitazione di comportamenti e lo scambio tra bambini, e tra bambini e adulti. Lavorare con un numero di alunni più contenuto permette alle insegnanti di osservare con maggior attenzione le attitudini e/o le difficoltà e effettuare interventi mirati. La scelta metodologica di sviluppare alcuni dei nostri progetti all' interno di specifici laboratori di età omogenea, ci permette di creare durante la settimana degli spazi, dei tempi e dei percorsi finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. Anche il contenuto dei laboratori per fascia d'età è stato studiato appositamente per stimolare e sollecitare le abilità dei bambini, rispondendo a quelle che sono le loro peculiarità e i loro bisogni.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria "G. Rodari" - Villa Verucchio

Il curricolo costituisce il punto di riferimento fondamentale per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi e racchiude l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica.
La progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa posti in essere sono realizzati allo scopo di offrire situazioni di

apprendimento in cui ogni alunno possa trovare una via personale alla conoscenza e alla piena cittadinanza.
Obiettivo condiviso è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione della dispersione scolastica e il recupero dell'abbandono (Legge 107, comma 1).

La scuola accoglie inoltre proposte e suggerimenti provenienti dalle famiglie, dagli enti locali, dalle associazioni culturali e dalle agenzie educative del territorio e si auspica, per la realizzazione dell'offerta formativa, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, dell'apporto degli stakeholders che potrebbero contribuire alla sua progettazione. Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria "Carletti – Franzolini", da un punto di vista sociale, si presenta come un aggregato urbano caratterizzato da una storia importante che ne definisce l'identità.

Il numero moderato di alunni e le assegnazioni disciplinari dei docenti, permettono una didattica maggiormente laboratoriale e innovativa.

La progettualità comune alle classi, tra cui spicca l'attività teatrale che ha caratterizzato il plesso per anni, amplia il curricolo, caratterizza l'offerta formativa e consente un'identità non solo di classe, ma di plesso. Un altro aspetto caratterizzante il plesso è il recente progetto musicale "Costruire ponti in musica". Tale progetto propone di indagare ed approfondire gli aspetti

basilari del linguaggio musicale, nell'ottica dell'integrazione, dell'educazione all'accoglienza e della valorizzazione delle capacità di ciascuno, al fine di raggiungere come obiettivo comune l'armonia nello sviluppo cognitivo ed affettivo dei bambini. Gli obiettivi prefissati verranno perseguiti attraverso esperienze pratiche che coinvolgano il bambino, lo rendano protagonista attivo dell'apprendimento e gli consentano di interiorizzare i contenuti affrontati. Varie le attività proposte: vocalità parlata e cantata; ripetizione- imitazione di brevi sequenze ritmiche con il battito delle mani o altre parti del corpo (body percussion); strumenti didattici di facile utilizzo (lo strumentario di Orff); drammatizzazione, sonorizzazioni. Si guideranno i bambini ad utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità creative, inventive ed di improvvisazione.

Il curricolo costituisce il punto di riferimento fondamentale per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi e racchiude l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica. La progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria "G. Turci" - Torriana

Nel plesso della scuola primaria “Giulio Turci” di Torriana, dall'anno scolastico 2017/2018, si è scelto di seguire la metodologia didattica di "Scuola Senza Zaino” che caratterizza le attività di tutte le discipline e scandisce ogni momento della giornata. L’inizio della giornata è caratterizzato da un momento di condivisione (un'agorà virtuale) dove si condividono pensieri e attività da svolgere insieme, dove si legge un libro ad alta voce e tramite conversazioni guidate si realizza, in parte, la lezione con modalità di brainstorming. Ogni cambio attività avviene con l’abituale rito e si coinvolgono gli alunni per renderli partecipi e motivarli nel lavoro scolastico. L’apprendimento avviene nella relazione e il ruolo dell’insegnante è quello di “attivatore” dell’apprendimento, essenziale è aiutare l’alunno a fare da solo. Nell’aula tutto l'apprendimento è in condivisione proprio come una comunità, una delle parole chiave del Senza Zaino.
Il curricolo costituisce il punto di riferimento fondamentale per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi e racchiude l’insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica.
La progettualità si sviluppa a partire dall’analisi del contesto e dei bisogni formativi dell’utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l’apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il plesso "G. Turci" pur essendo inserito nella Rete Senza Zaino, lavora in sinergia con le altre scuole primarie dell’IC “Ponte sul Marecchia” e quindi condividendo il curricolo verticale di Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e in riferimento alle otto Competenze chiave europee per la cittadinanza. "Scuola Senza Zaino" adotta il metodo dell’approccio globale al curricolo come modello di innovazione metodologica-didattica. Ritiene inoltre importante “imparare

facendo", infatti lo sperimentare direttamente attiva insieme spirito critico e conoscenza.

Dettaglio Curricolo plesso: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA - CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione del curricolo è, per i docenti della scuola secondaria, un'occasione preziosa per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

È stato pertanto importante costruire un curricolo che garantisse la continuità tra i vari ordini di scuola, che individuasse metodologie idonee per preparare gli allievi ad un agire competente e che approfondisse gli aspetti fondanti su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Nella scuola secondaria di 1° grado la programmazione disciplinare dei singoli consigli di classe fa riferimento al curriculum di istituto condiviso nella scuola, pertanto tutte le competenze disciplinari concorrono alla formazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono gli obiettivi fondamentali e trasversali a cui il lavoro scolastico fa riferimento. Le attività curricolari, individuate dai Programmi di insegnamento, nella loro differenziata specificità, sono occasione e strumento per uno sviluppo unitario ma ricco e articolato di funzioni e capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Si tratta di passare da esperienze di vita e di cultura proprie della Scuola Primaria a quelle più articolate e specifiche della Scuola Secondaria di 1°

grado.

Il curricolo di Scuola Secondaria reputa qualificanti i seguenti aspetti:
- autonomia > alla fine del loro percorso formativo tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali, devono aver raggiunto le autonomie personali, culturali e di cittadinanza, rispettando le loro capacità, predisposizioni e attitudini personali;
- bisogni educativi speciali e didattica per l'inclusione > le attività didattiche comprendono l'apprendimento personalizzato per gli alunni con bisogni speciali quali DVA, DSA, alunni stranieri e altri BES per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati con serenità e consapevolezza. Vengono inoltre realizzate attività didattiche e laboratoriali che hanno come scopo la loro inclusione ed integrazione al gruppo classe;
- orientamento > l'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.
La scuola infatti dedica una costante e particolare attenzione a tale aspetto attuando diversi progetti che si prefiggono le seguenti finalità: - favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini; - aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine; - scoprire il proprio valore in quanto persone; - rafforzare basilari processi di apprendimento; - favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Potenziamento delle lingue straniere: da diversi anni l'IC "Ponte sul Marecchia" mette in atto progetti di plesso e verticali per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Il Consiglio d'Europa considera, infatti la comunicazione nelle lingue straniere una delle competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Rimane infatti essenziale favorire l'apertura verso nuove culture e favorire l'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative anche in una lingua diversa dalla propria.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Approfondimento

L'Istituto ha ripreso e aggiornato il Curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, integrando le più recenti innovazioni normative in materia di Educazione Civica, valutazione degli apprendimenti e valutazione del comportamento, in coerenza con i significativi cambiamenti introdotti a livello nazionale.

Il quadro di riferimento fondamentale per la progettazione rimangono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Le precedenti Indicazioni (2012) sono state oggetto di una revisione avviata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel 2025: tra marzo e giugno 2025 una Commissione nazionale ha elaborato il testo aggiornato, pubblicato in forma definitiva il 7 luglio 2025. Le nuove Indicazioni — attualmente in fase di transizione — entreranno in vigore dall'anno scolastico 2026/2027, con l'obiettivo di allineare il curricolo ai mutamenti culturali, sociali e tecnologici contemporanei.

Nel frattempo, l'Istituto ha adeguato il proprio impianto curricolare recependo le nuove Linee guida per l'Educazione Civica (DM 183/2024) in vigore dal 2024/2025, in applicazione della Legge 92/2019, e superando le precedenti Linee guida emanate con DM 35/2020. Le Linee guida aggiornano traguardi, obiettivi e contenuti, rafforzando la verticalità del percorso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e precisando l'organizzazione dell'insegnamento all'interno dei tre nuclei fondanti: Costituzione, istituzioni dello Stato e legalità; Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente; Cittadinanza digitale. Le nuove indicazioni confermano le 33 ore obbligatorie annue e promuovono un'impostazione fortemente interdisciplinare, finalizzata allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e digitali.

L'OM 3/2025 abroga l'OM 172/2020, superando i giudizi descrittivi e definisce nuovi criteri per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, introduce indicazioni aggiornate per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Le nuove modalità sono operative dal secondo periodo dell'a.s. 2024/2025.

Il Curriculum verticale d'Istituto è stato conseguentemente aggiornato, definendo obiettivi, traguardi e percorsi specifici per ciascun ordine di scuola (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) accompagnati da una descrizione trasparente del livello raggiunto in ciascuna disciplina. La valutazione mantiene una forte valenza formativa ed educativa: documenta il percorso di crescita dell'alunno nelle dimensioni cognitive, operative, affettive e relazionali; promuove l'autovalutazione; sostiene lo sviluppo progressivo delle competenze.

Il Collegio dei Docenti ha definito per ciascuna disciplina e per tutti gli anni di corso: descrittori coerenti con i livelli di giudizio ministeriali; prove diversificate (scritte, orali, pratiche, laboratoriali);

criteri condivisi relativi a correttezza, completezza, autonomia, qualità del processo e del prodotto; modalità trasparenti di documentazione dei percorsi. Particolare attenzione è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali: la valutazione considera progressi personali, difficoltà, personalizzazione degli interventi e coerenza con PEI e PDP.

La scuola ha assunto come impegno quello di spiegare in modo chiaro criteri e modalità valutative; documentare puntualmente i processi di apprendimento; condividere con famiglie e studenti risultati e progressi, in coerenza con il patto educativo.

Il nuovo Curriculum verticale è pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata alla progettazione e alla documentazione didattica. Esso è stato aggiornato in relazione alle Linee guida 2024/2025 per l'Educazione Civica (DM 183/2024) e al nuovo sistema di valutazione introdotto da OM 3/2025: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/Curricolo-IC-definitivo-discipline_indice_PON-aggiornato-2025-integrazione-Ed.-Civica-e-Valutazione_compressed.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC PONTE SUL MARECCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+ KA120 2024-2027

L'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" di Verucchio ha ottenuto l'Accreditamento KA120 – Settore Scuola da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire per il triennio 2024–2027. Si tratta di un importante riconoscimento che permette al nostro Istituto di accedere con continuità al programma Erasmus+, ampliando le opportunità di mobilità europea per studenti e personale scolastico.

Erasmus+ rappresenta un'occasione preziosa di crescita e di apertura verso una dimensione internazionale, fondata sulla collaborazione, sul rispetto delle diversità culturali e sul potenziamento delle competenze linguistiche. Come educatori, crediamo profondamente nella forza dell'incontro e dello scambio tra culture, nella valorizzazione delle esperienze in contesti reali e nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Gli obiettivi che il nostro Istituto intende perseguire attraverso questo programma sono: promuovere un'educazione interculturale, rafforzando la consapevolezza di essere cittadini europei; sostenere la cittadinanza sostenibile, ponendo al centro la tutela dell'ambiente; e favorire l'inclusione scolastica, offrendo a tutti pari opportunità di partecipazione e crescita.

Le attività di mobilità saranno organizzate nel pieno rispetto dei valori fondanti dell'Unione Europea — dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e rispetto dei diritti umani — in conformità ai Trattati e alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

Questo traguardo rappresenta un passo decisivo verso una scuola più aperta, moderna e europea, capace di accompagnare gli studenti nel loro percorso di formazione personale e culturale, preparandoli ad affrontare con consapevolezza e competenza le sfide del futuro.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 2: Certificazioni linguistiche

L'istituto favorisce il potenziamento linguistico per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali KET (lingua inglese), DELE (lingua spagnola) e DELF (lingua francese) e Goethe-Zertifikat (lingua tedesca) nella scuola secondaria di primo grado mediante attività gestite da enti esterni qualificati ovvero anche l'organizzazione di percorsi didattici mirati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: fare per imparare!

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC PONTE SUL MARECCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Primi passi nelle STEM” - scuola dell'infanzia

L’azione introduce i bambini alla dimensione scientifica e tecnologica attraverso esperienze sensoriali, manipolative e di osservazione diretta. Le attività prevedono semplici esperimenti naturali, esplorazioni dell’ambiente, giochi con materiali non strutturati, percorsi di classificazione e rappresentazione visiva. L’approccio ludico consente ai bambini di formulare domande, anticipare ipotesi e descrivere ciò che osservano, sviluppando attenzione, curiosità e prime forme di pensiero logico. L’impiego di giochi di coding unplugged favorisce la comprensione dei concetti di sequenza, direzione e relazione causa-effetto, in un contesto inclusivo e rispettoso dei tempi di ciascuno.

Progetti Collegati:

- "Volando con Cipì "– plesso Cappuccetto Rosso

- "Il mondo è per tutti "– plesso Pinocchio

- "Suoni, colori, profumi e sapori delle 4 stagioni Dentro e fuori per crescere insieme" – plesso Cenerentola

L’azione promuove l’esplorazione dell’ambiente naturale e sociale attraverso esperienze sensoriali, osservazioni, esperimenti semplici e attività all’aperto. I bambini vengono guidati a porre domande, formulare ipotesi e costruire prime spiegazioni della realtà, sviluppando curiosità scientifica e pensiero logico.

Altri progetti collegati:

- "Viaggio nel tempo: c'erano una volta... ci sono ancora i mestieri – I nonni raccontano..." plesso Pinocchio

Attraverso il racconto, l'ascolto e l'osservazione di strumenti e materiali del passato, i bambini scoprono il concetto di tempo, trasformazione e funzione degli oggetti, sviluppando connessioni tra esperienza, storia e tecnologia.

- "Progetto di inglese laboratoriale – scuole dell'infanzia "- i tre plessi della scuola dell'infanzia

L'azione integra il linguaggio scientifico con l'apprendimento della lingua inglese attraverso giochi, canzoni, esperienze pratiche e routine quotidiane legate a numeri, colori, natura e semplici fenomeni.

Metodologie:

- Didattica laboratoriale, Apprendimento per scoperta, Outdoor education, Circle time e conversazioni guidate, Cooperative learning.

- Storytelling, Incontri intergenerazionali, Manipolazione di oggetti, Apprendimento esperienziale

- Learning by doing, Approccio ludico, CLIL informale, Attività multisensoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare con curiosità fenomeni, oggetti e materiali dell'ambiente naturale e artificiale

- Esplorare e manipolare materiali diversi, riconoscendone alcune proprietà (forma, dimensione, consistenza).

- Formulare semplici domande e ipotesi su ciò che accade durante le esperienze di esplorazione.

- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze di azioni e percorsi.

- Classificare oggetti e materiali secondo criteri elementari (colore, forma, grandezza).

- Comprendere relazioni di causa-effetto attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

- Utilizzare il linguaggio verbale e non verbale per descrivere osservazioni ed esperienze.

- Collaborare con i pari nella realizzazione di attività esplorative e ludiche.

- Avviare il pensiero scientifico e logico-matematico

- Comprendere il concetto di cambiamento nel tempo

- Favorire un atteggiamento di apertura culturale e comunicativa

Focus valutativo: curiosità, partecipazione, capacità di osservazione, prime forme di pensiero logico e di problem solving.

○ Azione n° 2: Percorsi STEM per costruire, sperimentare e comprendere nella scuola primaria

Gli alunni sono guidati a comprendere le relazioni tra attività umane e ambiente, a

individuare comportamenti sostenibili e a progettare semplici soluzioni per la tutela delle risorse naturali.

L'azione propone attività laboratoriali integrate di scienze, tecnologia, matematica e coding, finalizzate allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di problem solving e dell'uso consapevole della tecnologia come strumento di conoscenza e di cittadinanza attiva.

L'azione promuove, inoltre, la consapevolezza ambientale stimolando negli alunni un approccio responsabile e critico nei confronti dell' ambiente .

Le attività sono orientate, infatti, allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze di problem solving e accompagnano gli alunni nell'osservazione sistematica dei fenomeni, nella raccolta e nell'analisi dei dati, nella formulazione di ipotesi e nella verifica delle soluzioni individuate, favorendo un apprendimento attivo e consapevole.

La metodologia collaborativa valorizza il lavoro di gruppo e promuove un atteggiamento positivo nei confronti delle attività, per sostenere la progressiva autonomia degli alunni e potenziare la capacità di utilizzare le competenze STEM in diversi contesti disciplinari.

Progetti collegati:

- Gruppo Hera: La bottega Da Vinci / Che spettacolo la scienza

- Un flipbook per l'ambiente

- Alla scoperta del fiume Marecchia

- Progetto GEV: L'aria e Riconoscimento piante, Detective della natura

- I robot amici dell'ambiente

Attraverso attività di coding unplugged e robotica educativa, gli alunni sviluppano il pensiero logico e computazionale, imparando a risolvere problemi e a progettare semplici sequenze operative

- Un astronomo a scuola

L'azione approfondisce lo studio dell'universo, dei pianeti e dei fenomeni astronomici, stimolando interesse per la scienza e il metodo scientifico.

Metodologie:

- Didattica laboratoriale, Problem solving, Osservazione guidata, Metodo scientifico

- Learning by doing, Coding unplugged, Cooperative learning, Problem based learning

- Outdoor education

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare, descrivere e interpretare elementi, fenomeni naturali e situazioni problematiche dell'ambiente naturale e antropico, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato e progressivamente più preciso.

- Comprendere semplici relazioni di causa-effetto tra comportamenti umani e impatto ambientale.

- Formulare ipotesi, individuare variabili significative e verificare soluzioni attraverso semplici esperimenti, attività guidate e percorsi di indagine scientifica.

- Raccogliere, organizzare, analizzare e rappresentare dati ambientali e scientifici in forma elementare (tabelle, schemi, grafici).

- Utilizzare strumenti tecnologici e risorse digitali per esplorare, documentare, rappresentare e risolvere problemi.

- Applicare strategie di problem solving, individuando procedure efficaci e verificandone l'esito.

- Comprendere e utilizzare sequenze logiche, algoritmiche e computazionali, anche attraverso attività di di coding e robotica educativa.

- Collegare conoscenze matematiche e scientifiche a contesti reali, concreti e significativi, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità.

- Comprendere il funzionamento di semplici tecnologie e promuoverne un uso consapevole e responsabile.

- Collaborare in modo costruttivo alla realizzazione di attività e progetti condivisi, confrontando idee e soluzioni nel rispetto delle regole comuni.

- Applicare conoscenze scientifiche di base per interpretare situazioni e problematiche legate alla tutela ambientale.

- Assumere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente nella vita scolastica e quotidiana.

- Comprendere l'importanza della tutela ambientale come valore fondante della cittadinanza attiva.

- Stimolare curiosità, interesse e atteggiamenti positivi nei confronti delle discipline STEM.

Focus valutativo

Autonomia operativa; uso consapevole delle conoscenze e delle competenze STEM; capacità di argomentare scelte, strategie e procedure adottate; trasferimento delle competenze in contesti diversi.

○ Azione n° 3: Laboratorio di scienze - scuola secondaria I grado

Il laboratorio di scienze è un ambiente di apprendimento in cui gli studenti esplorano i

fenomeni naturali attraverso osservazioni, esperimenti e analisi: il laboratorio favorisce curiosità, metodo scientifico, consapevolezza ambientale e competenze STEM, integrando dimensione pratica, tecnologia e riflessione critica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Educare alla sicurezza attraverso il corretto uso di strumenti e rispetto delle norme

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali usando linguaggio scientifico

Formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti, raccogliere e rappresentare dati

Utilizzare strumenti di misura e semplici attrezzature di laboratorio

Comprendere trasformazioni della materia, energia e forze, strutture degli organismi viventi, principali processi geologici e ambientali

Comunicare procedure e risultati in forma orale, scritta e digitale

Azione n° 4: Laboratorio di tecnologia - scuola

secondaria I grado

Gli alunni utilizzano strumenti, materiali e risorse digitali per realizzare attività pratiche di disegno tecnico, modellazione, analisi dei materiali, semplici costruzioni e utilizzo di software informatici. Lo spazio è attrezzato per osservare, sperimentare e progettare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Educare alla sicurezza attraverso il corretto uso di strumenti e rispetto delle norme

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere materiali, strumenti e processi tecnologici

Utilizzare correttamente strumenti e regole del disegno tecnico

Progettare e realizzare semplici prodotti o modelli

Leggere e interpretare disegni tecnici, tabelle e informazioni

Sperimentare e analizzare proprietà dei materiali

Utilizzare risorse digitali in modo consapevole

Collaborare, organizzare il lavoro e applicare procedure operative

○ Azione n° 5: "Biodiversity Lab, Delta del Po" - scuola secondaria I grado

Il progetto mira a sviluppare negli studenti delle classi prime la consapevolezza del valore degli ecosistemi e della biodiversità attraverso un percorso integrato di attività in aula e un'uscita sul territorio. Il percorso prevede due ore di laboratorio in classe, con presentazioni multimediali, osservazioni guidate e introduzione ai concetti chiave di ecosistema, habitat, adattamenti, specie migratorie e catene alimentari. A seguire, gli studenti partecipano a un'uscita in motonave nel Delta del Po per realizzare attività di birdwatching, osservare ambienti lagunari e fluviali e riconoscere alcune specie caratteristiche dell'area.

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze scientifiche e ambientali, promuove l'osservazione diretta dei fenomeni naturali e avvicina gli studenti ai metodi della ricerca scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Promuovere comportamenti responsabili e consapevoli verso l'ambiente

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere gli elementi fondamentali degli ecosistemi delle zone umide e comprendere il valore della biodiversità nel Delta del Po

Identificare alcune specie caratteristiche dell'area e descrivere habitat, comportamenti e adattamenti

Comprendere le relazioni ecologiche tra organismi e ambiente, incluse le interazioni tra attività umane, tradizioni locali e risorse naturali

Utilizzare un linguaggio scientifico essenziale per descrivere fenomeni, avvistamenti e condizioni ambientali

Rielaborare in forma scritta, orale o digitale le osservazioni raccolte durante il laboratorio e la navigazione, producendo semplici grafici, descrizioni o report

Sviluppare atteggiamenti responsabili verso la tutela degli ecosistemi, riconoscendo l'importanza delle zone umide come habitat di pregio internazionale

○ Azione n° 6: La grande macchina del mondo

Percorso educativo che guida gli studenti delle classi seconde e terze alla scoperta dei principali sistemi tecnologici che riguardano acqua, energia e rifiuti. Attraverso attività interattive, visite virtuali e laboratori pratici, gli alunni esplorano il ciclo dell'acqua, il funzionamento degli impianti di gestione ambientale e il recupero dei rifiuti elettronici. I progetti permettono di comprendere i servizi "invisibili" che sostengono la vita quotidiana e di sperimentare in prima persona l'importanza dell'economia circolare e della sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali
- Promuovere comportamenti responsabili e consapevoli verso l'ambiente

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il funzionamento dei servizi ambientali (ciclo dell'acqua, gestione dei rifiuti, produzione e uso dell'energia)

Conoscere il valore delle risorse naturali e l'importanza della loro gestione sostenibile

Riconoscere materiali, componenti e processi legati ai rifiuti elettronici e all'economia circolare

Sviluppare abilità pratiche e manuali (smontaggio, analisi, riassemblaggio) e competenze di problem solving

Leggere e interpretare sistemi complessi, individuando relazioni tra tecnologie, ambiente e comunità

Acquisire comportamenti responsabili e consapevoli verso acqua, energia e materiali, sviluppando senso civico e spirito di tutela ambientale

Sviluppare creatività, collaborazione e capacità di progettazione legate al riuso e al riciclo

○ Azione n° 7: Laboratorio STEM: Gare matematiche Kangourou - scuola secondaria I grado

Il corso si propone di incrementare le competenze logico-matematiche degli alunni attraverso l'esplorazione ludica dei vari campi della matematica utilizzando, tra gli altri strumenti, le esercitazioni dei giochi proposti dall'associazione Kangourou. Gli alunni verranno poi invitati a partecipare alla fase individuale ed eventualmente a quella a squadre di tale concorso matematico, mettendo a frutto le indicazioni e le tecniche apprese durante il corso.

L'intervento è finanziato con Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - ed è riconducibile all'obiettivo specifico ESO4.6, interventi di cui al DM 19 novembre 2024, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem solving e scoperta guidata

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare il pensiero logico-deduttivo, la capacità di individuare relazioni, pattern e strategie di risoluzione

Sviluppare abilità di problem solving attraverso quesiti non convenzionali

Rafforzare la competenza matematica di base

Promuovere autonomia e iniziativa nello studio, potenziando autostima, perseveranza e atteggiamento positivo verso le sfide cognitive

Implementare la capacità di argomentare e spiegare processi, soluzioni e ragionamenti in modo chiaro

Sviluppare competenze collaborative e comunicative, soprattutto nelle fasi di preparazione alle gare a squadre

Accrescere le proprie abilità autovalutative

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classe Prima

Monte ore minimo: 30
Obiettivo principale: Scoperta di sé e consapevolezza personale.
Attività principali e ripartizione ore:

- Questionari e laboratori esperienziali (20h): conoscenza di sé, schede di autovalutazione, attività in gruppo, letture, film, laboratori attivi ed esperienziali.

- Spazio di Ascolto (2h): supporto psicologico.

- Uscite didattiche e visite anche in realtà del territorio (8h): primi contatti con realtà esterne e del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Attività didattiche

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classe Seconda

Monte ore minimo: 30

Obiettivo principale: Esplorazione e sviluppo di competenze (STEAM e Soft Skills).

Attività principali e ripartizione ore:

- Questionari autovalutativi e attività di gruppo (13h): schede di autovalutazione, attività in gruppo, letture, film, laboratori attivi ed esperienziali.
- Incontri con esperti esterni (5h): sviluppo di competenze STEAM e Soft Skills.
- Uscite didattiche e visite anche in aziende del territorio (5h) : contatti con realtà esterne e del territorio.
- Spazio di Ascolto (2h): supporto psicologico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Attività didattiche

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza

Monte ore minimo: 30 (fino ad un massimo di 60)

Obiettivo principale: Decisione Consapevole e Transizione.

Attività principali e ripartizione ore:

- Pre-orientamento in uscita e test autovalutativi (12h): test attitudinali e motivazionali, letture, film, schede, attività di gruppo, laboratori esperienziali Incontri con esperti, percorsi orientativi promossi dai docenti sull'offerta formativa del territorio e sulla loro disciplina.
- Esperienze immersive (12h): "Studente per un Giorno", Open/Lab Day promosse dalla scuola secondaria di secondo grado, interviste a imprenditori/professionisti, organizzazione "Open Day" della scuola secondaria di primo grado.
- Laboratori formativi e competenze (14h): laboratori su competenze STEAM, disciplinari e trasversali, partecipazione a gare e concorsi interdisciplinari
- Percorso personalizzato di alternanza(18h): percorso scolastico personalizzato di alternanza in collaborazione con Enti di istruzione e formazione professionale del territorio (18 ore)
- Spazio di Ascolto (2h): supporto psicologico.

- Uscite didattiche e visite anche in aziende del territorio (5h): organizzazione di attività e visite alle realtà produttive e professionali esterne e del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti ambito linguistico

Progetti per tutti gli ordini di scuola: -Erasmus Plus -Recupero e potenziamento - Letture ad alta voce - #Io leggo perché Scuola dell'infanzia -Leggere è un gioco da bambini -Tanti modi per leggere - Play with me: progetto in lingua inglese Scuola primaria -Tra le pagine dei libri -Ti racconto una storia con il kamishibai, Associazione Il Borgo della Pace - Jeunes Matinées pour le français (avviamento al francese) Scuola secondaria di I grado Progetti di lingua italiana: -Letture ad alta voce -Educazione alla lettura con Alice Bigli -Cronisti in classe - Gruppo di debate Lingua francese: -Passport pour le futur -Certificazione linguistica DELF -Madrelingua francese -Teatro in lingua Lingua spagnola: -Me encanta leer -En el restaurante -Intervista a madrelingua - Certificazione linguistica DELE A2 Lingua tedesca: - Certificazione OK Zertifikat Deutsch A1 - Madrelingua tedesca Lingua inglese: -Gara di lettura Amazing Readers -Teatro cinestetico - Certificazione linguistica KET -The Big Challenge -Madrelingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle certificazioni linguistiche si prevede l'acquisizione e la padronanza della lingua madre e delle lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
	Aula generica

Approfondimento

“Parles-tu français?” “Oui, bien sûr!”

Conoscete il detto “chi ben comincia è a metà dell’opera” ? È proprio questo lo spirito che anima l’Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia, dove il processo di internazionalizzazione inizia fin dalla scuola primaria.

Nel corso del primo quadrimestre, infatti, alcune classi quinte dei plessi “Rodari”, “Carletti-Franzolini” e “Turci” partecipano ad un corso gratuito di avvicinamento alla lingua francese, svolto in orario curricolare.

La docente, madrelingua francese, presenta attività ludiche, giochi e canzoni, creando un primo e stimolante contatto con il multilinguismo. Un’esperienza che prepara gli alunni al percorso della scuola secondaria di primo grado dove potranno studiare, oltre all’inglese, una seconda lingua straniera tra francese, spagnolo e tedesco, e partecipare a progetti di mobilità internazionale come Erasmus+.

Progetti ambito matematico-logico e scientifico

Nell'ampliamento dell'offerta formativa si riconosce l'importanza avvicinarsi alla matematica anche attraverso i giochi per sviluppare la capacità di ragionare integrata con un pizzico di fantasia e di intuizione. Scoprirla sotto una luce nuova anche per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni. Per la secondaria di I grado: Gare Kangourou individuali e a squadre, giochi matematici. Per tutti gli ordini di scuola sono previste attività extracurriculari di recupero e potenziamento. I numerosi progetti relativi alle scienze naturali e all'ambiente sono stati riepilogati nella sezione "Transizione ecologica e culturale".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	All'aria aperta

Progetti ambito espressivo

Progetti per tutti gli ordini di scuola: Crea la copertina del diario scolastico. Scuola primaria: Costruire ponti in musica -Stupendi, selvaggi sapienti -Laboratorio col teatro. Scuola secondaria di I grado - Street Art - Dal banco al palco - Concerto di Natale - Gruppo di teatro - Laboratori di creta, incisione e lettering

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale

	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Auditorium
	Aula generica

Progetti di alfabetizzazione delle diffusioni di immagini

Laboratorio di fotografia digitale e linguaggio fotografico (scuola secondaria di I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule	Aula generica
	All'aperto

Progetti di Educazione Civica

L'obiettivo è la formazione di cittadini responsabili e attivi, e i contenuti educativi del nuovo programma sono molteplici e variegati: dalla Costituzione italiana alla sostenibilità ambientale, dai principi di legalità alla cittadinanza digitale. Progetti per tutti gli ordini di scuola: -Giornate evento -Educazione ambientale GEV, Legambiente - La grande macchina del mondo (Hera) - Proposte del Comune di Verucchio -Percorsi per incentivare e accompagnare alla riflessione sulle regole dello stare bene insieme, in collaborazione con l'associazione VolontaRimini / VolontaRomagna / Scuole che promuovono salute Scuola primaria -L'orto scolastico: seminiamo buon cibo -Per una sana alimentazione -Ascoltare le immagini -Una mattina in biblioteca e Contaminazioni solidali -Progetti del Comune di Poggio Torriana (plesso Turci) -Educazione alla sicurezza stradale -Rosso Avis -Alla scoperta del fiume-torrente Marecchia: il nostro fiume. - I robot amici dell'ambiente -Detective della natura: alla ricerca di tracce. Scuola secondaria di I grado: Un ponte per la pace -Museo diffuso Rimini bombardata -Progetto ANPI: La liberazione di Verucchio e la tragedia dell'eccidio dei Nove Martiri -Cittadini dello stesso pianeta -Biodiverity Lab (laboratorio e uscita didattica a cura di Romagna Trekking) - progetti CORECOM a scuola con i media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento e dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica

	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Restauro
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	All'aperto

Progetto di potenziamento e alfabetizzazione

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per apprendere, attraverso i quali conoscere altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. I progetti, per tutti gli ordini di scuola, sono: - Progetto recupero e potenziamento - Alfabetizzazione alunni stranieri - Progetto di recupero disciplinare di Italiano, Matematica e Inglese - Laboratorio di aiuto compiti - Servizio di mediazione interculturale dell'Unione dei comuni della Valmarecchia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. Migliorare i livelli di autostima. Partecipazione più consapevole e attiva. Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetti didattici e laboratoriali

La scuola ha il compito di formare alla complessità, offrendo agli alunni strumenti cognitivi, affettivi e relazionali per affrontare le sfide della società. Crescere significa costruire relazioni, comunicare, ascoltare, usare mente, cuore e tempo per trasformare l'apprendimento in un'esperienza significativa. La scuola è un viaggio da vivere valorizzando le intelligenze multiple. Infanzia: -"Volando con Cipì" (Mario Lodi) -Suoni, colori, profumi e sapori...delle quattro stagioni - Viaggio nel tempo: C'erano una volta... ci sono ancoar i mestieri. I nonni raccontano... -Dentro e fuori per crescere insieme: un Percorso di Inclusione nella Scuola dell'Infanzia. Scuola primaria -

Che spettacolo la scienza, Hera -Realizzazione di un flipbook animato -Alla scoperta dei fossili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Migliorare le capacità relazionali degli alunni 2. Migliorare la capacità di contribuire attivamente all'interno del gruppo alla realizzazione di un obiettivo comune 3. Potenziare gli atteggiamenti di reciprocità, per riconoscere i valori dell'onestà, della gentilezza, dell'altruismo e della collaborazione 4. Incentivare l'autostima e il senso di riuscita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	All'aperto

Progetti di orientamento e di continuità

L'Istituto adotta un Piano di Orientamento pluriennale e progressivo, integrato nel Curricolo Verticale (Scuola Secondaria di Primo Grado), che si articola in moduli formativi annuali con una durata minima garantita di 30 ore per classe e un potenziale di estensione fino a 60 ore per la classe terza. L'obiettivo è accompagnare lo studente dallo sviluppo dell'autoconsapevolezza (Classe I) alla maturazione della capacità decisionale (Classe III), utilizzando l'orientamento come strumento per il successo formativo e l'acquisizione di competenze chiave. Si propongono pertanto iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica in senso verticale (ordini di scuola) e attività che "orientano" e che mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa: Scuola dell'infanzia - Sistema integrato 0/6 - azione innovativa -Attività di continuità con la scuola primaria (avvio insegnamento lingua inglese da docenti della primaria) Scuola primaria -Continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria -Studente per un giorno (continuità scuola primaria e scuola secondaria di I grado) -Passeport pour le futur (lezioni di avviamento allo studio della lingua francese) Scuola secondaria di I grado -Alunno per un giorno (continuità scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) -Progetti di orientamento -Abitare il futuro -Incontro con la Commissione Europea -Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo - Percorsi per incentivare e accompagnare allo studio in collaborazione con la Fondazione Valmarecchia - Iniziative proposte da Romagna al lavoro -CamcomLab - Fantateatro -Project Lab - Simulimpresa con gli alunni di ragioneria -Presentazione del liceo musicale Einstein

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1) Vivere in modo sereno la realtà scolastica 2) Prevenire le ansie 3) Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente 4) Potenziare negli studenti la capacità di scelte consapevoli 5) Valorizzare la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi, metodologia CLIL) e la comunicazione interculturale 6) Sviluppare la capacità espressiva per rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi e attitudini, attraverso l'esperienza dei vari linguaggi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni/esterni e consulenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	In base alla scelta dell'indirizzo della scuola secondaria di 2° grado
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
	Aula generica

Progetti di potenziamento delle discipline motorie

I progetti intendono favorire lo sviluppo motorio e l'acquisizione di uno "stile di vita salutare" attraverso le iniziative di Educazione Motoria. Scuola primaria: - Progetto di avviamento al baseball / softball - Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" Scuola secondaria di I grado: - Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" - Progetto vela - Progetto baseball - La scuola va ad atletica - Baseball - Progetto Volley s3 - Campionati studenteschi - Gruppi sportivi pomeridiani: ABC dei 5 sport Attiva Junior

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1) Coordinarsi e utilizzare diversi schemi motori 2) Esegue sequenze di movimenti 3) Conosce e applica modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport 4) Rispetta le regole nella competizione sportiva e sa accettare la sconfitta 5) Assume comportamenti adeguati per la sicurezza propria e degli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Tensostruttura

Progetti sullo sviluppo delle competenze digitali

È fondamentale investire sull'implementazione delle competenze digitali degli studenti, sin dalla scuola primaria, supportando lo sviluppo sia di soft skill e competenze digitali di base sia, in ragione dell'ordine, del grado e dell'indirizzo di studi, di competenze specifiche afferenti al settore ICT, attraverso interventi diretti e progetti. Scuola primaria e secondaria di I grado: - Generazione Z - A scuola con i media (Corecom) - Cuori connessi per il cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza digitale 2. Accedere consapevolmente ai contenuti presenti nel web 3. Utilizzare le tecnologie digitale per comunicare 4. Presentare elaborati 5. Condividere contenuti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Tensostruttura

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, arricchimento culturale, comunicazione e socializzazione. Queste esperienze collegano la scuola all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma e quindi sono mete privilegiate le visite a: musei, aziende, località di interesse storico e naturalistico collegate alle progettazioni disciplinari poiché conducono a considerare il territorio "come documento" da leggere ed interpretare, riscoprire il passato come strumento necessario a comprendere la realtà attuale, avviare il processo di verifica delle ipotesi e del metodo di ricerca. Sono previste quindi: lezioni all'aperto o presso biblioteche, musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico / artistico / naturalistico, partecipazione ad attività teatrali / ad attività o gare sportivevisite e partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale e civica, visite guidate in altre scuole, in aziende agricole, in laboratori artigianali, a città d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L’uscita didattica sul territorio è una forma d’insegnamento che i docenti utilizzano in modo efficace, infatti c'è la possibilità di trasformare l’uscita in un momento di apprendimento e divertimento. Questa diversa forma d’insegnamento provoca nell’allievo delle emozioni e delle

sensazioni forti che lo aiutano nel ricordare e nell'apprendere ciò che vede e scopre, così da sfruttare al meglio tutte le risorse presenti sul territorio e nell'ambiente di apprendimento individualizzato e contestualizzato. L'alunno potrà così: integrare ed ampliare la conoscenza della realtà sotto l'aspetto storico, naturalistico, economico, artistico; apprendere anche attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti basati sul rispetto, sulla conoscenza e accettazione del diverso da sé, delle persone e degli ambienti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	All'aperto
Aule	Musei, mostre, aziende, ...

PN 21-27- Piano Estate scuola primaria e secondaria di I grado

Il Piano Estate amplia l'offerta formativa dell'Istituto offrendo agli alunni occasioni di apprendimento, socializzazione e benessere. Le attività, organizzate in forma laboratoriale e inclusiva in forma extracurriculare, mirano a consolidare le competenze di base, valorizzare i talenti e sostenere la crescita personale. Il progetto prevede moduli dedicati a: - Recupero e potenziamento degli apprendimenti: italiano, matematica e lingue; - Laboratori creativi, digitali ed espressivi: teatro, debate, scrittura creativa, creta, incisione e lettering. La collaborazione con docenti, esperti esterni e realtà del territorio garantisce un'offerta ricca e diversificata. Il Piano Estate rappresenta un'opportunità per rafforzare il rapporto scuola–comunità e offrire un'esperienza educativa significativa e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-alte all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 10% gli esiti pari a 6/10 incrementando le fasce 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI della scuola primaria.

Traguardo

La variazione tra classi seconde e quinte non deve superare il 5%.

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la competenza alfabetica funzionale al termine del primo ciclo.

Traguardo

Incrementare del 10% gli alunni con livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari attraverso attività di recupero e potenziamento calibrate sui bisogni degli studenti. Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, con una maggiore capacità di collaborare, comunicare e lavorare in gruppo. Crescita del benessere scolastico grazie ad attività che favoriscono motivazione, autostima e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Incremento delle competenze trasversali (problem solving, creatività, autonomia operativa) tramite laboratori pratici ed esperienziali. Riduzione delle situazioni di fragilità educative e relazionali, con particolare attenzione agli alunni più vulnerabili. Rafforzamento del legame scuola–territorio, grazie al coinvolgimento di enti, associazioni e professionisti esterni.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Teatro
	Auditorium
	Aula generica
	Debate

PN 21-27 Orientamento scuola secondaria di I grado

Il Piano Orientamento, avviato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 233 del 19 novembre 2024, è rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado e mira a valorizzare le potenzialità e i talenti di ciascun alunno, sostenendo scelte scolastiche consapevoli e contribuendo alla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Il Piano prevede attività diversificate e modulabili in base ai bisogni degli studenti, tra cui: - Laboratori di orientamento per sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie competenze e delle opportunità formative future; - Percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, per garantire pari opportunità di successo scolastico a tutti gli alunni; - Incontri informativi e visite guidate presso scuole superiori, enti e realtà del territorio; - Attività di potenziamento delle competenze trasversali (autonomia, organizzazione, problem solving, decision making). Il Piano valorizza la collaborazione tra docenti, famiglie e realtà esterne, promuovendo la continuità educativa e la costruzione di competenze chiave per i successivi percorsi scolastici e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-alte all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 10% gli esiti pari a 6/10 incrementando le fasce 7-8 e 9-10.

Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la competenza alfabetica funzionale al termine del primo ciclo.

Traguardo

Incrementare del 10% gli alunni con livello intermedio-avanzato nella competenza alfabetica.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari attraverso attività di recupero e potenziamento calibrate sui bisogni degli studenti. Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, con una maggiore capacità di collaborare, comunicare e lavorare in gruppo. Crescita del benessere scolastico grazie ad attività che favoriscono motivazione, autostima e senso di appartenenza alla

comunità scolastica. Incremento delle competenze trasversali (problem solving, creatività, autonomia operativa) tramite laboratori pratici ed esperienziali. Riduzione delle situazioni di fragilità educative e relazionali, con particolare attenzione agli alunni più vulnerabili. Rafforzamento del legame scuola–territorio, grazie al coinvolgimento di enti, associazioni e professionisti esterni.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica
	Arte

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: INVESTIMENTI E PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0 ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** <u>Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0</u> Si prevede quanto segue, relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Per le Next generation classrooms: - progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici; - formazione specifica per i docenti (vedi iniziative formative "Scuola Futura").

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: GRUPPO DI LAVORO PNSD COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il gruppo di lavoro PNSD è composto dall'AD, dal Team dell'Innovazione, dal pronto soccorso informatico, dal Referente sito. Compiti: - Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica - Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie - Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche - Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali - Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web - Tenere corsi interni in utilizzo tecnologie informatiche di piattaforme dedicate alla didattica a distanza con particolare riguardo all'utilizzo e alla gestione della piattaforma G Suite e altre piattaforme - Creazione account per attivazione piattaforme e relativa gestione - Attuare il piano della Didattica Digitale integrato. La definizione delle competenze sopra citate non può rimanere

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento.

Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.
Del resto, i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo.
In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE SCUOLA FUTURA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

Al fine di favorire la più ampia diffusione delle attività di formazione previste nell'ambito dell'iniziativa “NextGenerationEU”, la comunità scolastica è stata informata delle azioni formative finanziate dall'Unione Europea sono accessibili tramite la piattaforma Scuola Futura, accessibile al link: https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ .

"SCUOLA FUTURA" è il nuovo portale del Ministero dell’Istruzione e del Merito dedicato alla formazione del personale scolastico nell’ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche:

- Didattica digitale
- STEM e multilinguismo
- divari territoriali,

che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, nuove competenze e nuovi linguaggi, intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.o accessibili tramite la piattaforma Scuola Futura, accessibile al link:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ .

Approfondimento

Il ruolo dell'Animatore Digitale si configura quale elemento cardine nell'ambito della promozione dell'innovazione tecnologica e dell'integrazione strutturale delle competenze digitali nei processi didattici. Attraverso la pianificazione e l'attuazione di iniziative formative riconducibili al progetto PNRR, il costante affiancamento al corpo docente e la realizzazione di progettualità innovative, si persegue l'obiettivo di consolidare in modo sistematico e progressivo le competenze digitali di studenti e insegnanti, favorendo un impiego delle tecnologie improntato a consapevolezza, efficacia e responsabilità.

Le attività dell'IC "Ponte sul Marecchia" sono le seguenti.

-Formazione docenti: Organizzazione di incontri formativi per migliorare l'uso delle piattaforme digitali, la didattica innovativa e la gestione degli strumenti tecnologici.

-Didattica digitale: Implementazione di metodologie innovative attraverso l'uso di strumenti interattivi e la creazione di materiali digitali.

- Progetti e laboratori: Avvio di percorsi dedicati alla robotica educativa, coding, sicurezza digitale e realtà aumentata con il coinvolgimento attivo degli studenti.

- Supporto tecnico: Assistenza nell'utilizzo delle attrezzature informatiche della scuola e nella risoluzione di eventuali problemi tecnici.

- Inclusione e accessibilità: Sensibilizzazione sull'uso delle tecnologie per favorire l'apprendimento di studenti con BES e DSA, garantendo un approccio equo e inclusivo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL) - RNAA803016
CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR) - RNAA803027
PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC) - RNAA803038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione, nella scuola dell'infanzia, corrisponde alla descrizione e documentazione dei processi di crescita, non classifica e giudica le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La responsabilità della valutazione si esplica attraverso l'osservazione quotidiana e la registrazione periodica dei comportamenti del bambino durante i giochi e le attività relative a ogni campo di esperienza. Alla famiglia verrà assicurata un'informazione trasparente sull'andamento del percorso scolastico del bambino, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Le osservazioni vengono effettuate dai docenti su di un documento stilato a livello di istituto e condiviso. Inoltre il documento di passaggio istituzionale costituisce il fascicolo personale che la scuola dell'infanzia invia alla scuola primaria nel momento del passaggio dell'alunno. https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/Curricolo-IC-definitivo-discipline_indice_PON-aggiornato-2025-integrazione-Ed.-Civica-e-Valutazione_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato Curricolo di Educazione Civica aggiornato all'anno scolastico 2024-2025. Link alla pagina con il Curricolo di Educazione Civica: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/wp-content/uploads/2025/09/Curricolo-verticale-di-Educazione-Civica-aggiornato-a.s.-2024_25.pdf

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica agg.to - a.s.2024_25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In base alla CM n.3 del 13 febbraio 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente per oggetto: Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, le scuole dell'infanzia dell'IC "Ponte sul Marecchia" propongono il documento che segue, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012). L'ordinamento scolastico vigente prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Non viene richiesto per le scuole dell'Infanzia, ma i docenti dell'IC ritengono che la conclusione di tale scuola sia una tappa significativa, che, nell'IC Ponte sul Marecchia, è stata storicamente accompagnata da un documento in uscita, negli anni modificato, aggiornato, seguendo gli Orientamenti prima e le vigenti Indicazioni Nazionali poi. La CM n.3 sottolinea la valenza squisitamente educativa della certificazione delle competenze, proponendosi come documentazione del percorso compiuto dall'alunno e delle competenze in fase di acquisizione. Riteniamo che, nella scuola dell'infanzia, certificare le competenze significhi "valutare" e comprendere a fondo le capacità, le potenzialità e le eventuali difficoltà di ciascun bambino, per aiutarlo, stimolarlo e rassicurarlo nel suo percorso formativo. Significa prendere atto di come vanno le cose, per capire quali aspetti educativi vanno approfonditi e quali sono le scelte pedagogiche e didattiche migliori per il gruppo e per i singoli con cui si lavora. Il documento redatto rispecchia le seguenti caratteristiche del modello nazionale proposto per la scuola dell'obbligo: - ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012); - presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale; - definizione di livelli (A Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.) La scuola dell'infanzia utilizza le seguenti formulazioni. TRAGUARDO: Pienamente raggiunto (le competenze sono al di

sopra degli obiettivi standard ed il bambino ha maturato particolari capacità in quel Campo di Esperienza), Raggiunto (le competenze rispondono agli obiettivi individuati), Parzialmente raggiunto (alcune capacità – che saranno specificate- non sono state ancora maturate dal bambino); - la mancanza di un livello negativo attesta la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che sono in fase di acquisizione; - presenza di uno spazio aperto per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione); - sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico. Si auspica che la nuova impostazione della "certificazione" possa contribuire ad arricchire le pratiche valutative correnti, orientandole verso una dimensione di valutazione autentica, connessa alla promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti, piuttosto che richiamarsi ad una logica meramente classificatoria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA) - RNMM80301A

Criteri di valutazione comuni

La scuola secondaria di I grado si colloca alla fine del percorso formativo del primo ciclo d'istruzione obbligatoria, proponendosi da una parte di proseguire il lavoro educativo-didattico della scuola primaria e costituendo, dall'altra, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile e l'introduzione necessaria al successivo grado di istruzione e di formazione liceale, tecnica o professionale. Essa, perciò, consolida ed accresce le capacità e le competenze primarie, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, incrementa la capacità di partecipazione alla formazione della civiltà e della storia, offrendo occasioni differenti e molteplici di crescita e di sviluppo armonico della personalità, così che i ragazzi possano imparare una progressiva e migliore conoscenza di sé e della propria identità, diventino capaci di porsi in relazione con la realtà e gli altri e siano in grado di operare scelte consapevoli, responsabili e costruttive, per il bene di sé e di tutta la società. La Scuola Secondaria di 1° grado si rivolge a ragazzi tra gli undici e i quattordici anni, nel delicato e turbolento periodo della pre-adolescenza, quando si incomincia a porre al vaglio la tradizione consolidata e consegnata, il proprio sapere e i propri valori. Essi desiderano possedere il mondo e, perciò, si interrogano di continuo sul perché delle cose, sulla natura e i significati della realtà e della vita; desiderano essere protagonisti della propria avventura

umana e cercano occasioni di affermazione e di riconoscimento personale; desiderano conoscere la realtà e scoprirne i dinamismi profondi, ma hanno bisogno di strumenti e metodi adeguati di indagine e di valutazione. Per questo è fondamentale educare all'acquisizione di uno spirito critico e ad un'apertura conoscitiva, sviluppare la capacità di riconoscere ciò che vale e i valori del passato che restano validi anche nei mutamenti generazionali, nonché la capacità di costruire progetti positivi perseguendoli con coerenza. A partire da tali consapevolezze la scuola secondaria si connota, perciò, come: - scuola dell'educazione integrale della persona - scuola che colloca nel mondo - scuola orientativa - scuola dell'identità - scuola della motivazione e del significato - scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi - scuola della relazione educativa Attraverso, poi, specifici progetti o percorsi di metodo e di contenuto volti a far acquisire conoscenze ed abilità proprie di ogni singola disciplina, la scuola secondaria attuerà la trasformazione delle capacità di ognuno in reali competenze. Il protocollo di valutazione degli apprendimenti è presente sul sito dell'IC "Ponte sul Marecchia" https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/ sezione Didattica - Valutazione

Allegato:

timbro_Protocollo di valutazione degli apprendimenti_sc. SECONDARIA-signed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato curricolo di Educazione Civica aggiornato all'anno scolastico 2024-2025. Il Curricolo di Educazione Civica è presente sul sito dell'IC "Ponte sul Marecchia" https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/ sezione Didattica - Piano triennale dell'Offerta Formativa

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica aggiornato a.s. 2024_25-compresso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e successivamente richiamato dalla Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, ha introdotto significative innovazioni nel sistema di valutazione. In base all'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, per tutto il primo ciclo di istruzione, è espressa tramite un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri di valutazione del comportamento e stabilisce le modalità di formulazione del giudizio (Nota MIUR prot. 1865/2017). La valutazione periodica e finale è integrata da una descrizione dei processi formativi, con riferimento ai progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Alla luce di tali innovazioni, il Collegio dei Docenti ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali. Per la valutazione del comportamento si prenderanno in considerazione le seguenti competenze: - Collaborare e partecipare, con gli indicatori: interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto del diritto altrui - Agire in modo autonomo e responsabile, con gli indicatori: assolvere i doveri scolastici, rispetto delle regole. Si allegano i criteri per la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni e delle alunne – scuola secondaria di 1° grado, disponibili anche sul sito https://www.icpontesulmarecchia.edu.it sezione didattica – valutazione.

Allegato:

timbro_CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE NEL PRIMO CICLO-signed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente può essere ammesso alla classe successiva, anche se in sede

di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Il consiglio di classe, pertanto, procede come di seguito: - verificata la validità dell'anno scolastico, come da normativa vigente, il Consiglio di Classe in riferimento al D.L. n. 62/2017art. 6 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 delibera a maggioranza la non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentano parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza di uno o più dei seguenti criteri: - Insufficienze diffuse, tali da compromettere il regolare percorso nella classe successiva. - Reiterata mancanza di puntualità nelle consegne richieste. - Progressivo peggioramento in corso d'anno. -Mancati impegno/frequenza nelle azioni di recupero attivate dall'istituzione scolastica. - Persistenza di lacune e carenze già segnalate nell'anno scolastico precedente. -Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico. -Aver conseguito un voto inferiore a 6/10 nella valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha dettato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il D.L. n. 62/2017, art. 6 e7 e il D.M. 741/17 specificano che l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. -aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione. La non ammissione all'Esame avviene se in presenza di uno o più dei seguenti criteri: - Insufficienze diffuse, tali da compromettere il regolare percorso. - Reiterata mancanza di puntualità nelle consegne. - Progressivo peggioramento in corso d'anno. - Mancati impegno/frequenza nelle azioni di recupero attivate dall'istituzione scolastica. - Persistenza di lacune e carenze già segnalate nell'anno scolastico precedente. - Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico. - Aver conseguito un voto inferiore a 6/10 nella valutazione del comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'I.R.C.

Il Collegio docenti nella seduta del 22 ottobre 2019, con delibera n. 12, ha approvato i criteri valutativi per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

IRC_griglia valutativa scuola primaria e secondaria. (1).pdf

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO GLOBALE

Il giudizio sintetico globale richiama una valutazione complessiva del livello di apprendimento dell'alunno, considerando non solo le conoscenze e abilità disciplinari, ma anche la capacità di applicazione, autonomia, progressione e miglioramento nel corso del periodo valutato. I criteri elaborati dal Collegio dei Docenti - trasparenti, condivisi e comunicati alle famiglie – evidenziano l'esigenza di rendere la valutazione uno strumento di comunicazione pedagogica e non di mero adempimento, compiendo in tal senso la piena partecipazione di tutti gli attori al processo di acquisizione degli apprendimenti Nell'ottica inclusiva i criteri assicurano coerenza tra valutazione e percorsi individualizzati, affinché ogni studente possa essere valutato in modo equo e significativo. I

criteri assolvono ad una funzione sia formativa (valutazione come direzione del miglioramento) sia sommativa (al termine del periodo valutativo), motivo per cui che il consiglio di classe nella redazione del giudizio sintetico globale considererà indicatori significativi quali la frequenza, l'impegno, la partecipazione, i progressi, i risultati disciplinari, l'apprendimento delle competenze trasversali. Si rimanda al sito dell'IC sezione didattica - valutazione.

Allegato:

timbro_GRIGLIA_CRITERI_FORMULAZIONE_GIUDIZIO Secondaria di I grado-signed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA - RNEE80301B
CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT - RNEE80302C
GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR) - RNEE80303D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, nella scuola primaria, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa svolge una funzione profondamente formativa ed educativa: documenta lo sviluppo dell'identità personale, sostiene l'autovalutazione e promuove il miglioramento progressivo di conoscenze, abilità e competenze. In questo senso, la valutazione contribuisce in modo decisivo al successo formativo di ciascun bambino, accompagnandolo lungo tutto il suo percorso di crescita. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), la valutazione degli apprendimenti, integrata con quella del processo formativo, orienta il raggiungimento graduale dei traguardi di competenza e si allinea agli obiettivi del curricolo di istituto. Negli ultimi anni il sistema valutativo della scuola primaria ha vissuto un'evoluzione significativa. Dall'anno scolastico 2020/2021 si è avviato l'abbandono dei voti numerici in favore dei giudizi descrittivi, articolati in quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato), con l'obiettivo di rendere

la valutazione più comprensibile, formativa e centrata sui progressi. Questa impostazione è stata ulteriormente sviluppata con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che introduce, a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025, i giudizi sintetici per ogni disciplina, compresa l'Educazione civica, alla luce delle nuove Linee guida definite dal D.M. 183/2024. I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione, sono sei, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Ciascuno è accompagnato da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto, così da mantenere l'intento formativo della precedente valutazione descrittiva, migliorando al contempo la chiarezza e l'immediatezza comunicativa verso le famiglie. Queste nuove modalità rappresentano infatti "un passo importante verso un sistema educativo più chiaro e trasparente, volto alla crescita formativa degli studenti": i giudizi sintetici risultano più accessibili rispetto ai livelli tecnici precedenti, pur garantendo la profondità informativa necessaria a comprendere il percorso dell'alunno. Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi specifici: per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (D.lgs. 66/2017); per gli alunni con DSA, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, redatto ai sensi della legge 170/2010. La valutazione formativa costituisce il cuore della didattica contemporanea: non si limita a registrare un risultato, ma sostiene costantemente il percorso dell'alunno attraverso feedback continui e orientati al miglioramento. L'errore è riconosciuto come occasione di crescita, la restituzione del docente guida alla consapevolezza e l'attenzione si sposta dal traguardo alla progressione. Le Linee guida sottolineano come la valutazione debba essere vissuta dagli studenti come parte integrante dell'esperienza quotidiana di apprendimento, un processo capace di mettere in luce punti di forza, aree di sviluppo e strategie per procedere verso una maggiore autonomia. La valutazione descrittiva, in questo quadro, esprime i risultati dell'apprendimento tramite giudizi articolati, che chiariscono ciò che l'alunno sa fare, il livello di padronanza raggiunto e i margini di crescita, restituendo un'immagine molto più ricca e utile rispetto a un semplice voto numerico. I giudizi sintetici introdotti dal 2025 rappresentano una forma essenziale ma coerente con questo approccio: ogni etichetta è associata a descrittori ministeriali che ne chiariscono il significato in termini di competenze. Ciò rende la valutazione più equa, perché riconosce il percorso individuale; più inclusiva, perché valorizza i progressi di ciascuno; più trasparente, grazie a una comunicazione più chiara con le famiglie; e più efficace, poiché orienta gli insegnanti nella definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche. Il C Curriculo verticale è presente sul sito dell'IC al lin https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/sezione didattica - Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025 la valutazione dell'Educazione civica nella scuola primaria segue quanto previsto dall'O.M. 3/2025. Essa viene espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), accompagnati da una descrizione qualitativa che restituisce il livello di apprendimento raggiunto. La valutazione si fonda su criteri condivisi dal Collegio dei docenti e formalizzati nel PTOF. Sono oggetto di valutazione le conoscenze e le abilità sviluppate nelle diverse attività, insieme ai comportamenti di cittadinanza: rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione, senso di responsabilità, cura dei beni comuni e uso consapevole delle tecnologie. Per gli alunni con disabilità, la valutazione fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI (D.lgs. 66/2017); per gli alunni con DSA o altri BES segue quanto definito nel PDP, in coerenza con il principio di personalizzazione degli apprendimenti. L'Educazione civica, disciplinata dalla Legge 92/2019 e aggiornata dal D.M. 183/2024, mantiene la sua natura trasversale e coinvolge l'intero team docente e si sviluppa nelle 33 ore annue previste, a cui si aggiungono 2 ore annue dedicate all'insegnamento della Religione cattolica (o attività alternativa). Le attività si articolano nelle tre aree fondamentali: Costituzione, diritto e legalità, Sostenibilità e tutela dell'ambiente, Cittadinanza digitale. Il decreto del 2024 ha inoltre reso più chiari e definiti obiettivi e traguardi, favorendo un curricolo verticale coerente con il profilo di cittadinanza proprio del primo ciclo. La valutazione conserva una marcata dimensione formativa: valorizza i progressi, sostiene la consapevolezza dell'alunno e rafforza il dialogo educativo con le famiglie. In questo modo l'Educazione civica contribuisce in modo significativo allo sviluppo della cittadinanza attiva e della responsabilità personale, elementi centrali del progetto educativo di istituto. In allegato curricolo di Educazione Civica aggiornato all'anno scolastico 2024-2025. Link curricolo Educazione Civica: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica aggiornato a.s. 2024_25-compresso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria . Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei Docenti con delibera n. 14 del 19 dicembre 2017, ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte. Link descrittori: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/ sezione didattica - valutazione

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento_sc. PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Dal D.Lgs. 62/2017, art. 3: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati

all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità e in accordo con la famiglia la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di: - Insufficienti risultati conseguiti nelle diverse discipline - Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro - Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico - Mancanza di frequenza continua.

CRITERI DI VALUTAZIONE I.R.C.

Il Collegio docenti nella seduta del 22 ottobre, con delibera n. 12 ha approvato i criteri valutativi visibili sul sito e nell'allegato.
Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

IRC_griglia valutativa scuola primaria e secondaria. (1).pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni per favorire il successo formativo di ognuno, mediante percorsi individualizzati e personalizzati per valorizzarne interessi, talenti e potenzialità. Nella scuola primaria vengono organizzate attività di recupero in orario scolastico, nella scuola secondaria di I grado tali interventi si svolgono prevalentemente in orario extrascolastico. I docenti di potenziamento sono impiegati per attività di recupero in piccoli gruppi. La progettazione didattica è calibrata sul gruppo classe e sul singolo alunno, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, con DSA e altri BES. I risultati vengono monitorati dai docenti della classe e della disciplina, con prove di verifica strutturate e osservazioni sistematiche. Vengono utilizzati materiali multimodali e multimediali, sono predisposti spazi dedicati al lavoro di gruppo e alle attività laboratoriali. Il docente di sostegno opera a supporto dell'intero gruppo classe, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e partecipativo.

In caso di alunni con certificazione ai sensi della L. 104/1992 viene predisposto il PEI, condiviso con docenti e famiglie e aggiornato nel corso del GLO intermedio; al termine dell'anno scolastico vengono analizzati gli esiti e i progressi raggiunti nelle diverse dimensioni di sviluppo e negli obiettivi didattici. Gli obiettivi sono individuati dopo un primo periodo di osservazione del team docenti e nel PEI sono indicati gli strumenti funzionali per l'alunno con disabilità. La valutazione, continua e coerente con gli obiettivi del PEI, considera anche l'impegno e i progressi maturati rispetto al livello di partenza.

Per gli alunni con certificazione DSA si predispone il PDP, a partire dall'osservazione del funzionamento delle abilità strumentali e delle caratteristiche di apprendimento, prevedendo l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi; la scuola predispone PDP anche per alunni privi di certificazione diagnostica che presentano difficoltà di apprendimento o situazioni di svantaggio socioculturale, sulla base di osservazioni sistematiche da parte dei docenti. In particolare, nella scuola primaria, viene applicato il Protocollo Regionale per l'individuazione precoce dei DSA, al fine di attivare tempestivi percorsi di prevenzione e supporto.

Sono utilizzati, in particolare nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria, strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature, di strutture e spazi, libri multisensoriali, materiali multilingue, nonché materiali compensativi di tipo analogico nella scuola dell'infanzia. In riferimento ai temi interculturali, la scuola si avvale della collaborazione di mediatori interculturali per facilitare la comunicazione e il dialogo con alunni e famiglie non italofoni, realizzando anche corsi di italiano L2 e aderendo a progetti proposti dal territorio per sostenere l'integrazione linguistica e culturale.

La scuola realizza numerose attività e progetti finalizzati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, che favoriscono un clima di lavoro positivo e proficuo: laboratori espressivi e scientifici, tutoraggio tra pari, attività socializzanti, progetti quali laboratori di teatro, progetti di educazione motoria "Costruire ponti in musica",; nella scuola dell'infanzia sono attivi progetti di plesso riconosciuti come efficaci.

Le attività progettuali comprendono inoltre iniziative di sensibilizzazione, in particolare sul tema dell'autismo, percorsi per lo sviluppo delle autonomie personali, uscite sul territorio, interventi per la socializzazione e azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. L'obiettivo dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi educativi in funzione dei bisogni di ciascun alunno è perseguito quotidianamente.

Nel corso degli anni scolastici, l'Istituto ha promosso la formazione dei docenti, compresi quelli privi di specializzazione impegnati nelle classi con alunni con disabilità, attraverso la partecipazione a corsi specifici sull'inclusione, contribuendo al rafforzamento delle competenze professionali e alla qualità delle pratiche inclusive.

Punti di debolezza

La scuola potrebbe lavorare ulteriormente sul potenziamento di studenti con particolari abilità. In tale prospettiva, si ipotizza la possibilità di attivare laboratori finalizzati a valorizzare gli studenti con specifiche attitudini disciplinari, organizzando attività per gruppi di livello . Al fine di implementare il livello di inclusione degli alunni con BES, sarebbe opportuno organizzare le risorse in modo da avere il maggior numero di ore di compresenza possibile. Contestualmente, si rende necessario supportare gli alunni che presentano maggiori difficoltà attraverso strategie metodologiche strutturate, quali cooperative learning, tutoring e lavoro guidato in piccoli gruppi .

Si potrebbe potenziare la formazione dei docenti sulla stesura dei documenti specifici (PEI e PDP) e sui codici diagnostici, implementare le attività progettuali specifiche per gli alunni con bisogni educativi speciali che siano comuni per classi parallele e/o possano favorire la continuità di eventuali

progetti tra scuola dell'infanzia e primaria, e tra primaria e secondaria.

Si rileva, in alcune circostanze, una collaborazione ancora parziale tra docenti curricolari e di sostegno, che necessita di una sistematicità nella predisposizione del materiale didattico personalizzato e/o nell'attuazione di percorsi realmente inclusivi per ogni stile di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento viene redatto e sottoscritto dall'intero Consiglio di classe, dopo un confronto approfondito con la famiglia e con gli operatori sanitari, per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi e didattici dell'alunno. In una scuola orientata all'inclusione, risulta essenziale la cura e la condivisione della documentazione relativa agli alunni con BES. Tutti i soggetti coinvolti — Consiglio di classe, referente AUSL, famiglia ed eventuali educatori — partecipano attivamente alla definizione del PEI, finalizzato a delineare percorsi di autonomia e progetti di vita in linea con le potenzialità dell'alunno. Il riconoscimento formale e motivato da parte del Consiglio di classe segna l'avvio del percorso inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, il Consiglio di classe o il team docente, con il supporto del docente di sostegno referente, analizza la diagnosi funzionale e le indicazioni relative alle diverse aree di sviluppo. Dopo un periodo di osservazione dell'alunno e del contesto scolastico, e a seguito di un incontro con la famiglia, il PEI viene elaborato in modo collegiale, coinvolgendo scuola, famiglia, educatori, operatori ASL ed eventuali esperti esterni autorizzati dalla famiglia. La progettazione degli interventi educativi e didattici si fonda sui punti di forza dell'alunno, valorizzati come guida per la definizione del percorso personalizzato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutte le azioni finalizzate alla stesura del PEI sono condivise con le famiglie, affinché ciascuno possa contribuire in modo attivo al raggiungimento di obiettivi comuni. I criteri di valutazione dei percorsi personalizzati vengono illustrati e concordati con le famiglie, che sono costantemente aggiornate sui progressi e sui risultati raggiunti dagli alunni. Le comunicazioni ufficiali avvengono negli incontri programmati, ma la scuola e i docenti restano sempre disponibili a fornire ulteriori aggiornamenti in base alle necessità degli alunni e delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Modalità di valutazione: 1.Diagnostica:permette di rilevare i livelli di partenza, le conoscenze pregresse, le competenze acquisite e il potenziale di apprendimento, considerando interesse, motivazione e coinvolgimento dell'alunno. 2.Formativa. consente di monitorare i progressi dell'alunno e di modulare l'intervento educativo, valutando sia i processi che i risultati. Favorisce un confronto continuo tra le proposte educative rivolte ai gruppi di alunni e gli esiti individuali, ed è sempre presente nel processo di insegnamento/apprendimento. 3. Sommativa: consente di operare un bilancio finale, di un periodo, per poter comparare il percorso fatto e i cambiamenti che si sono verificati. 4. Orientativa: rileva le specificità dei singoli soggetti e promuove il percorso personalizzato di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento si realizza attraverso attività legate alla continuità educativa, all'accoglienza e all'inserimento, sviluppate con progetti che accompagnano gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Questi progetti hanno l'obiettivo di: favorire l'inserimento in nuovi ambienti di studio; facilitare la socializzazione con insegnanti e compagni; contribuire alla costruzione del "progetto di vita" dell'alunno; promuovere l'autonomia personale; potenziare l'efficacia del processo di apprendimento. Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, si realizza inoltre il Progetto Ponte, che assicura la continuità educativo-didattica tra scuole e ordini diversi. Il progetto prevede un passaggio graduale dell'alunno alla nuova scuola, consentendogli di familiarizzare con l'ambiente, il personale docente e i futuri compagni. Contemporaneamente, gli insegnanti della scuola "accogliente" possono definire in anticipo strategie didattiche e organizzative, come la formazione delle classi, l'assegnazione del docente di sostegno, l'accoglienza, l'adozione dei libri di testo e la stesura del PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il PAI completo è visionabile al link:

https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/inclusione

"Istruzione Domiciliare e Scuole in ospedale": l'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, seppur non ospedalizzati, per motivi di salute sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Sebbene tale condizione segua di norma un periodo di ospedalizzazione, l'attivazione della ID non dipende necessariamente da tale condizione. Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente. Nei casi in cui sia necessario, è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Aspetti generali

Modello organizzativo

L'Istituto Comprensivo promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di almeno 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Il Dirigente Scolastico:
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa,
- promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico,
- promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.
- ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica,
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha inoltre autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica:

- Collaborazione organizzativa e gestionale dell'IC con la DS;

- Rapporti con docenti, famiglie, alunni:

- Gestione interazione con E.E.L.L.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: RAV, PTOF, PdM, rendicontazione sociale, INVALSI, Valutazione d'Istituto
  Funzione assegnata: rendicontazione sociale; RAV e diffusione dei risultati; Valutazione dell'istituto; Revisione del Piano di Miglioramento; PTOF: coordinamento delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa; Revisione annuale e aggiornamento del PTOF, in formato cartaceo e multimediale; Coordinamento progetti; Coordinamento prove INVALSI e diffusione dei risultati; Cura della documentazione prevista.

- Area 2 - alunni con disabilità, DSA e altri BES (stranieri, con disagio sociale,)

Funzione assegnata: monitoraggio dei casi (alunni con disabilità, DSA, alunni stranieri, alunni fragili e altri BES), raccolta e controllo della documentazione prevista dalle varie normative di riferimento; Alunni in istruzione domiciliare; Cura delle relazioni tra scuola, famiglie, istituzioni esterne; Supporto ai colleghi; Coordinamento revisione del Piano Annuale dell'Inclusività; Partecipazione e collaborazione al GLI d'Istituto; Coordinamento della progettazione della scuola relativamente ai vari aspetti dell'inclusione; Organizzazione insegnanti di sostegno ed educatori; Coordinamento della progettazione della scuola relativa all'intercultura; Cura della documentazione prevista.

- Area 3 - Orientamento

Funzione assegnata: coordinamento delle iniziative di raccordo tra la scuola secondaria di 1° grado e 2° grado e delle attività di orientamento per offrire agli allievi una serie di interventi educativi mirati ad una progressiva conoscenza di sé e di lettura consapevole di interessi, caratteristiche, talenti ed ambizioni che li condurrà alla scelta della scuola secondaria di 2° grado; Programmare e coordinare le relazioni con enti esterni; Coordinare, in fase di iscrizione, gli incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte, per presentare la scuola secondaria di 1° grado, le sue finalità e metodologie didattiche; Organizzare le attività di "alunno per un giorno" per gli alunni delle classi quinte presso le classi della scuola secondaria di 1° grado, in presenza o a distanza; Coordinare progetti per la continuità e per le iniziative di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1°grado in raccordo con la FS continuità; Referente RiminInRete.

- Area 4 - Continuità

Funzione assegnata: favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici; Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.; Coordinare progetti per la continuità e per le iniziative di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1°grado, in raccordo con la FS orientamento; Coordinare, in fase di iscrizione, gli incontri in presenza o a distanza con i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia per presentare la scuola primaria: le sue finalità e metodologie didattiche; Organizzare le attività di "alunno per un giorno" per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia presso le classi della scuola primaria, in presenza o a distanza; Coordinare la Commissione Continuità; Coordinare il progetto Continuità d'Istituto; Cura della documentazione prevista.

I referenti di plesso hanno il compito di svolgere le funzioni connesse al coordinamento gestionale ed educativo del plesso di cui sono referenti.

L'incarico prevede una serie di compiti di carattere informativo e organizzativo:

- Organizzazione sostituzioni dei docenti assenti, per la gestione del plesso

- Comunicazione interna

- Gestione incontri di plesso, consigli di interclasse, intersezione ed eventuali assemblee/riunioni

Si allega funzionigramma dell'istituto a.s. 2025-26

FUNZIONIGRAMMA I.C. PONTE SUL MARECCHIA

A.S. 2025-26

AREA ORGANIZZATIVA

n. 2 Responsabili della gestione organizzativa d'istituto:
- relazioni con le famiglie
- assenze e sostituzioni personale
- adattamenti orari

n. 10 Responsabili della gestione organizzativa di plesso:
- assenze alunni e relazioni con le famiglie
- assenze e sostituzioni personale
- adattamenti orari

AREA DIDATTICA

n. 1 Responsabile per il raccordo didattico d'istituto (FS PTOF):
- curricolo verticale e continuità tra ordini
- sistema di valutazione ed autovalutazione
- coordinamento rilevazione prove INVALSI
- attività formazione docenti

n. 2 Responsabile per integrazione alunni BES (FS INCLUSIONE)
- n. 8 referenti Inclusione (n.1 per plesso)

n. 1 Responsabili per le attività di Continuità tra ordini (FS CONTINUITÀ)
- n.1 referente Nido/Infanzia
- n.1 referente Infanzia/primaria
- n.1 referente Primaria/Secondaria di I grado

n. 1 Responsabili per le attività di Orientamento (FS ORIENTAMENTO)
- n. 2 referenti Secondaria I e II grado

n. 1 Referente cyberbullismo
n. 1 Referente Educazione alla Legalità
n. 5 tutor docenti neoassunti
n. 4 tutor tirocinanti

AREA COMUNICAZIONE

n. 1 Responsabile del sito web d'istituto e R.E.
n. 1 Animatore digitale

AREA AMMINISTRATIVA

n. 1 incarico specifico a personale amministrativo:
- Facente funzioni DSGA

AREA SICUREZZA

n. 1 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)
n. 1 Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)
n. 1 Medico Competente (M.C.)
n. 1 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)
n. 8 addetti primo intervento sulla fiamma
n. 8 addetti Primo Soccorso
n. 8 preposti

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione organizzativa e gestionale dell'IC con DS - Rapporti con docenti, famiglie, alunni - Gestione interazione con EE.LL.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I collaboratori del DS e i docenti referenti di plesso hanno il compito di svolgere le funzioni connesse al coordinamento gestionale ed educativo delle scuole dell'ordine di cui sono referenti.	18
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	5
Responsabile di laboratorio	Referente di educazione motoria per la scuola primaria: coordina i progetti sportivi per la scuola primaria e l'utilizzo delle palestre; referente laboratorio di Scienze scuola secondaria di 1° grado e di scuola primaria: gestiscono il laboratorio di scienze del relativo plesso/ordine di scuola.	3
Gruppo PNSD	E' composto dall'Animatore Digitale, dal Team dell'Innovazione, dal Pronto Soccorso	3

	informatico / Referente connettività, dal Referente del sito.	
Addetto al servizio di prevenzione e protezione (A.S.P.P.)	I compiti dell'ASPP sono stabiliti dall'art. 32 del D. Lgs. 81/2008: a) indicazione delle possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; b) progettazione di tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; c) sviluppo e preparazione di tutte le procedure di sicurezza conseguenti.	1
Responsabile della biblioteca	Sistemazione, archivio, gestione e approvvigionamento.	5
Referente Ed. civica - Legalità	Coordina le attività e progetti legati all'educazione civica e alla legalità nei tre ordini di scuola.	1
Referente progetto Infanzia	Coordinano i progetti relativi alla rete per l'Infanzia e il progetto 0-6.	2
Referente anti bullismo/cyberbullismo	Il referente coordina le attività e i progetti realtivi alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e interviene in caso di segnalazioni relative a questi fenomeni.	1
Team Anti-bullismo	Ne fanno parte: DS, FF.SS., Animatore digitale, Referente Educazione Civica/Legalità, Referente Cyber-bullismo, referente Sito. Coadiuva gli interventi di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, aggiorna verifica l'attuazione del documento di ePolicy di istituto.	6
Referente sito web e registro elettronico	Aggiornamento del sito di istituto e supporto nell'utilizzo del registro elettronico.	1
Referente di plesso per l'Inclusione	Coadiuva i colleghi del plesso e le FFSS area Inclusione nella gestione delle procedure inerenti ad alunni con BES.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione colleghi assenti, progetti di recupero, alfabetizzazione degli alunni stranieri. Incarichi organizzativi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	4
Docente di sostegno	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione colleghi assenti, progetti di recupero, alfabetizzazione degli alunni stranieri. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
Ufficio acquisti	L'ufficio contabilità e acquisti cura il bilancio della scuola e le pratiche di acquisto funzionali all'offerta formativa.
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica si occupa delle attività legate all'esercizio della didattica e all'organizzazione dei corsi di studio: assistenza agli studenti per la didattica, assistenza ai docenti, calendari degli insegnamenti, struttura dei piani di studi, calendari esami,

	riconoscimenti esami ERASMUS, riconoscimenti, iscrizione alunni.
Ufficio per il personale	L'ufficio personale svolge compiti di supporto e di organizzazione per il funzionamento della Scuola quali: Retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali e CU. Registro contratti con il personale. Rapporti e pratiche D.P.T., INPS, INPDAP e TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.argofamiglia.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RiminInRete

Azioni realizzate/da realizzare	• Comparazione di attività
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto RiminInRete, nell'ambito dello sviluppo dei Piani di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche, è nato dall'esigenza di seguire il percorso degli studenti della provincia di Rimini dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

La Rete di scuole che si è costituita si è posta l'obiettivo di creare un database che raccogliesse le informazioni utili per consentire un'analisi statistica a livello macro (provincia) e micro (singola scuola) al fine di sviluppare azioni di miglioramento a partire da dati certi che consentissero di mettere in luce punti di forza e criticità, per poter programmare successive azioni mirate di miglioramento monitorabili nei risultati a breve e lungo termine.

Il progetto, per il suo carattere di innovatività, ha ottenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna una valutazione estremamente positiva nell'ambito dei progetti relativi ai Piani di Miglioramento: si è infatti classificato al secondo posto tra tutti i progetti presentati e finanziati.

La valenza del progetto mira a varcare i confini della Scuola per coinvolgere gli stakeholder, dall'Università agli Enti Locali alle aziende del territorio, anche nell'ottica della costruzione di un percorso integrato che possa contribuire ad elevare il successo formativo e consentire un più efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: ASARN- Associazione Scuole Autonome Ambiti 21 e 22 Provincia di Rimini

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione è costituita al fine di sostenere le Istituzioni scolastiche pubbliche aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali e al fine di promuovere la realizzazione ed il rafforzamento della

Autonomia Organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art. 21 della Legge 59/97, del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e successive disposizioni attuative. In particolare, senza che ciò costituisca delega delle funzioni istituzionalmente attribuite alle Istituzioni Scolastiche, l'Associazione si prefigge di:

a) raggruppare nell'Associazione gli Istituti scolastici pubblici della provincia di Rimini (Ambito Territoriale di Rimini Nord e Rimini Sud) favorendo sinergie e scambi di tipo organizzativo, culturale, amministrativo e didattico tra scuole;
b) rafforzare l'immagine delle istituzioni scolastiche pubbliche favorendo una compagine omogenea basata sull'unità di intenti e di comportamento nel territorio locale;
c) promuovere l'esercizio dell'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche anche attraverso il coordinamento professionale dei dirigenti scolastici, considerati fattore determinante per il miglioramento e la piena realizzazione dell'autonomia scolastica;
d) promuovere iniziative finalizzate a valorizzare l'attività delle istituzioni scolastiche, nei confronti del territorio, dell'opinione pubblica, delle Associazioni territoriali, nonché degli Enti Pubblici e di quelli Privati;
e) promuovere attività di sostegno, di coordinamento, di studio e ricerca per lo sviluppo della dimensione professionale dei dirigenti scolastici e dei Direttori s.g.a.;
f) favorire e sostenere iniziative di formazione per tutto il personale scolastico;
g) promuovere la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
h) promuovere la realizzazione di iniziative progettuali comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio.

Denominazione della rete: Rete Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Plesso Scuola Senza Zaino (Scuola Primaria G. Turci)

Approfondimento:

Vedasi "Principali elementi di innovazione".

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'a.s. 2020/21 l'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" ha aderito alla rete provinciale "Scuole Green" nell'ambito di una rete nazionale di scuole (vedi dettaglio in "Attività previste per favore la transizione ecologia e culturale").

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'a.s. 2022/23 l'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" è entrato a far parte della rete regionale "Scuole che promuovono la Salute".

Molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano che un processo di promozione della salute, orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico è quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute. La scuola è un setting prioritario anche perché investire sul benessere dei bambini e dei giovani, in un approccio il più possibile olistico, avrà un riflesso nel futuro, promuovendo il percorso di crescita di adulti responsabili e consapevoli. I comportamenti non salutari spesso si instaurano già durante l'infanzia e l'adolescenza: è importante, pertanto, iniziare in età precoce gli interventi di prevenzione universale e dare continuità ai percorsi di promozione della salute dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado con il forte coinvolgimento delle famiglie soprattutto nei primi anni del percorso educativo, quando le abitudini del bambini sono particolarmente influenzate dalle abitudini adottate dalle figure di riferimento. La scuola va considerata come luogo privilegiato per la promozione della salute in cui i fattori di rischio comportamentali possono essere trattati secondo un approccio trasversale in grado di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze integrate nei percorsi formativi già esistenti.
Questo approccio prevede la mobilitazione delle risorse delle comunità locali e interventi declinati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle risorse presenti in ciascun territorio. La costruzione di alleanze forti tra Enti Locali, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Scuola, Aziende sanitarie, risorse del Terzo settore è promossa anche dalla L.R. 19/2018 che all'art. 7 prevede la possibilità per questi soggetti di promuovere e stipulare "Accordi operativi per la salute di comunità", di livello locale, allo scopo di definire obiettivi e iniziative comuni. La Rete "Scuole che Promuovono Salute" in Emilia-Romagna (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che condividono la declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019) e si impegnano ad attuarne le pratiche raccomandate per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo e sviluppare le competenze individuali per la salute. Le scuole, luoghi di apprendimento anche in relazione alla salute, possono assumere il ruolo di "Scuola che promuove salute" attraverso la pianificazione di un processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo o prevalentemente un contenuto tematico, ma diventa parte integrante di una attività quotidiana che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

- Dimensione 1. Qualificare l'ambiente sociale
- Dimensione 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- Dimensione 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria
- Dimensione 4. Sviluppare le competenze individuali

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna pertanto a realizzare le seguenti attività:
A. adottare documenti formali per sostenere modificazioni organizzative e ambientali in modo da dare centralità del tema della salute e del benessere psicofisico nei percorsi di accoglienza,

continuità e orientamento
B. organizzare un curriculum di progetto per la promozione della salute ed in particolare nello sviluppo di un curriculum interdisciplinare e di UDA che rientrano nell'insegnamento dell'Educazione civica e che promuovano l'educazione alla salute
C. istituire un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale per la promozione della salute, l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate delle componenti scolastiche con la partecipazione del referente individuato dall'Azienda USL

Denominazione della rete: Convenzioni con università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo di rete

Approfondimento:

Il nostro Istituto si rende disponibile ad accogliere studenti dell'Università per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del

mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro. L'Università assegna per ogni tirocinante un tutor accademico, quale responsabile didattico-organizzativo dello svolgimento del tirocinio. Il Soggetto ospitante individua un tutor interno, incaricato di seguire il percorso formativo dello stesso e di attestarne le attività svolte. Il tirocinio curriculare è promosso sulla base di un programma, approvato tramite applicativo tirocini, che ne esplicita i contenuti formativi e organizzativi, secondo il modello predisposto dall'Università. La durata del tirocinio è determinata dal numero di crediti formativi universitari (CFU) a esso attribuiti nel piano didattico del corso di studio dello studente. Al termine del tirocinio il Soggetto ospitante è tenuto a compilare il questionario di valutazione predisposto dall'Università.

Denominazione della rete: "Progettiamo l'infanzia" per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche nella scuola dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le finalità della rete sono le seguenti:

• favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche;

• potenziare la professionalità dei docenti mediante percorsi di formazione e aggiornamento congiunti;

• creare sinergie tra le istituzioni scolastiche coinvolte per la realizzazione di progetti innovativi e inclusivi;

• sostenere un'educazione partecipativa, con il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà territoriali;

• diffondere una cultura pedagogica comune basata su ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze didattiche;

• incentivare l'uso di tecnologie educative per supportare l'apprendimento e la comunicazione tra scuole e famiglie;

• promuovere la collaborazione con enti del territorio, associazioni e Università per un continuo aggiornamento scientifico e pedagogico.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito digitale "Generazione Z"

L'ottava annualità di questa unità formativa, in collaborazione con ASL della Romagna, Polizia di Stato, Istituto Oncologico Romagnolo e Ufficio Scolastico provinciale di Forlì e Cesena, prevede tre incontri di formazione per aumentare le conoscenze sul tema delle tecnologie digitali, promuovere la strategia metodologica e gli strumenti didattici. Il progetto prevede una prima formazione per i docenti, lo sviluppo nelle classi ed un incontro di restituzione conclusivo. L'unità formativa è di 8 ore di corso, più altre ore di sperimentazione in classe e approfondimento personale.

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di

sicurezza sui luoghi di lavoro

La formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro riguarda le seguenti tematiche: - Formazione generale e specifica sulla sicurezza (D.Lgs.81/2008) - Corsi di aggiornamento Basic Life Support Defibrillation - Corso di sicurezza sul Primo Soccorso - Corso addetto Antincendio medio rischio - livello 2 - Promozione della salute e sicurezza dei bambini nei servizi educativi e scuole d'infanzia relativa alla disostruzione delle vie respiratorie

Destinatari	Docenti di ogni ordine (retraining)
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito didattico e su pratiche innovative di insegnamento e apprendimento

a) L'attività formativa è volta a consolidare tra i docenti consapevolezza nell'uso di pratiche didattiche e nella gestione dei processi funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni. b) Corsi in ambito didattico con indicazioni teoriche e operative per la didattica, a partire dalla

riflessione creativa sulle proprie pratiche d'aula.

Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione relativa al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" e "Attiva Junior"

La Regione Emilia-Romagna, grazie a risorse del Fondo Sociale Europeo "PLUS" a sostegno delle autonomie educative nell'arricchimento dell'offerta formativa, insieme a Sport e Salute SpA e a questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, promuove per il corrente anno scolastico il progetto "Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva", rivolto alle scuole primarie statali e paritarie e finalizzato a promuovere e sostenere l'attività motoria e la pratica sportiva. Nell'ambito del progetto sono previste, inoltre, una campagna informativa e un concorso, dal titolo «AttiviAMOci», che si affiancano all'attività motoria e sportiva e creano un collegamento interdisciplinare con l'Educazione Civica, nonchè una festa conclusiva, alla quale, su base volontaria, potranno partecipare le classi vincitrici a livello provinciale del contest "AttiviAMOci".

Destinatari	Docenti di ogni ordine

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione laboratoriale "Sportello d'ascolto"

Sportello d'ascolto, come supporto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria: per la mediazione dei conflitti, per migliorare le competenze sociali, favorire la creazione del gruppo, per la gestione di alunni con BES che presentano problemi comportamentali.

Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sistema integrato 0-6

La formazione degli operatori dei segmenti 0-3 e 3-6, componenti il sistema integrato "zerosei" (come evidenziato nello schema di deliberazione del Piano di azione nazionale pluriennale), è rivolta al personale docente e al personale educativo, così da costruire concretamente il “lessico comune” e la “continuità verticale” richiamati dalle Linee pedagogiche e dal documento base degli Orientamenti nazionali.

Destinatari	Docenti e personale educativo segmenti 0-6 anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione "Senza Zaino"

La formazione "Senza Zaino" è continua ed avviene per annualità. In ogni formazione vengono proposti spunti pratici per applicare un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo. Questo apprendimento globale prevede un curricolo centrato sullo sviluppo dell'autonomia degli alunni per generare competenze reali, sulla diversificazione dell'insegnamento, sull'attenzione agli spazi e ai materiali, sulla definizione e condivisione di "procedure" (IPU), sul lavoro a coppie o a piccoli gruppi e su come poter lavorare simultaneamente presentando fino a quattro attività diverse sviluppando l'autonomia, la responsabilità e il senso di comunità.

Destinatari	Docenti del plesso di scuola primaria "G. Turci" e docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazioni per il benessere

psico-fisico di Scuole che promuovono salute

Sono proposte formative nell'ambito della rete "Scuole che promuovono salute" per la promozione del benessere e della salute della popolazione giovanile ": a) corso di formazione sull'identità sessuale e sulla violenza di genere b) corso sull'intelligenza emotiva c) pause attive

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso formazione INVALSI - MIM

I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento". Il corso prevede lezioni, esercitazioni e discussioni in diretta, momenti di studio e di approfondimento individuale, lavori in modalità asincrona (per un totale di 20 ore sincrone + 5 ore di attività individuali).

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • lezioni ed esercitazioni in diretta, momenti di studio e di approfondimento individuale, una fase finale di lavoro personale.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento - Innovazione didattico -metodologica

Saranno programmate due attività di formaizone: - Didattica per competenze - Valutazione ed autovalutazione (formativa e proattiva).

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Formazione rivolta a tutti i docenti, in particolare di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, sull'Utilizzo della IA nella didattica e nelle pratiche correlate.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitale e nuovi ambienti di apprendimento

Sono programmate due attività di formazione: - Rispetto e tutela della privacy e trattamento dati sensibili (Regolamento UE 2016/679); - Curricolo digitale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione, inclusione, disabilità

Inclusione: predisposizione del PEI, classificazione ICF. Percorsi di formazione relativi alla gestione e anche al contenimento di alunni con disturbo oppositivo provocatorio.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su AI e privacy

Il percorso formativo mira a fornire ai docenti competenze di base e consapevolezza critica sull'uso dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo, in coerenza con le Linee guida ministeriali sull'IA e con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR). La formazione affronta - i principi fondamentali dell'IA a scuola, le sue potenzialità didattiche e i principali rischi connessi al trattamento dei dati di studenti e docenti; - il quadro normativo ed etico, con particolare attenzione a privacy, tutela dei minori, trasparenza e supervisione umana; - le buone pratiche operative, per un utilizzo consapevole, sicuro e responsabile degli strumenti di IA nella didattica quotidiana e nell'organizzazione scolastica. Il percorso integra momenti di riflessione teorica ed esempi applicativi, con l'obiettivo di sostenere una innovazione educativa sostenibile, che tenga insieme tecnologia, diritti, responsabilità e centralità della persona.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il presente Piano nasce, in risposta alle priorità formative indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto e alle indicazioni del Collegio docenti del mese di giugno 2024.

Una importante opportunità è costituita dai corsi di formazione previsti dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale.

Nel nostro Istituto sono stati programmati i seguenti percorsi per la transizione digitale:

- laboratori di formazione sul campo di 10 ore in presenza:
- robotica educativa "Coding e Robotica per Educatori: Un'Introduzione Pratica"
- arduino: coding e tinkering "Laboratori Interattivi: Tinkering e Coding per Stimolare la Creatività"
- scoperta del territorio "Natura Digitale: Esplorare Flora e Fauna con App Educative"
- "Voci di Giustizia: i Podcast per Ispirare e Educare" - i PODCAST nella didattica e nei laboratori di educazione civica
- "Il Debate: Apertura Mentale e Ironia per un Confronto Costruttivo"
- metodologia didattica e motivazione - "Didattica Dinamica: Tecniche per Stimolare l'Apprendimento"
- didattica orientativa - "Navigare il Futuro: Metodologie di Orientamento con Tecnologie Digitali"
- la classe capovolta "Didattica Interattiva : La Flipped Classroom e le Nuove Tecnologie"
- strategie di comunicazione - "Clima Scolastico e Comunicazione: Strategie per un Ambiente Sereno"

- percorsi di formazioni per la transizione digitale di 10 ore a distanza:

o "Apprendimento Digitale Inclusivo: Strategie e Laboratori per Docenti" - Canva per l'inclusione digitale

o "Tecnologie Educative: Creare Lezioni Coinvolgenti con l'AI" - Didattica attiva e innovativa con il supporto dell'intelligenza artificiale

o "Didattica Creativa: Utilizzare i Giochi da Tavolo per Coinvolgere gli Studenti" - Gamification

o "Riconoscere e Combattere l'Odio: Strategie e Tecniche per i Ragazzi " - Cyberbullismo

o "Micromondi Digitali: Esplorare la Scienza con Microscopi e Tecnologia"

o "Didattica Immersiva: Creare Mondi e Personaggi per l'Apprendimento"

"Letteratura Interattiva: Utilizzare Minecraft per Coinvolgere gli Studenti"

Il Piano è relativo all'anno scolastico 2024/2025 e le unità formative in esso comprese saranno attuate entro il mese di giugno 2025.

Il presente Piano per la formazione dei Docenti potrà comunque essere integrato anche nei termini del corrente anno scolastico, con eventuali successive attività formative.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di salute e sicurezza

Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione

Titolo attività di formazione: Formazione per la migliore efficienza e correttezza nell'utilizzo di piattaforme di riferimento e nella realizzazione del programma annuale del PTOF

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e/o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione

Titolo attività di formazione: Formazione provinciale di riferimento e territoriale

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti di formazione provinciali e territoriali
Formazione di Scuola/Rete	Adesione a proposte formative del territorio di riferimento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione provinciali e territoriali

Approfondimento

Il presente Piano nasce, in risposta alle priorità formative indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale ed è indirizzata anche a: direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo.

Sono prevedono i seguenti percorsi:

- La gestione finanziario – contabile nella Scuola 4.0: digitalizzazione dei processi e strumenti innovativi per l'efficientamento gestionale;

- Ricostruzione di carriera 4.0 - Il quadro normativo di riferimento e la digitalizzazione delle procedure per la segreteria;

- Requisiti per l'accesso alle pensioni e modalità operativa con Passweb. Gli adempimenti delle segreterie scolastiche;

- Applicazioni Office Automation nella conduzione delle attività amministrative;

- Gestione degli esperti della scuola: norme generali, schema di regolamento, uso della piattaforma Perla PA;

- I beni delle Istituzioni Scolastiche e la loro gestione attraverso il digitale, comprese le procedure di inventario;

- Applicativi ARGO SOFTWARE :"Argo Personale" "Argo Emolumenti" "Argo Pagonline" "Argo Amministrazione Trasparente" "Argo Gecodoc": Formazione del personale ATA su gestione amministrativa contabile e didattica della scuola mediante l'uso dei sistemi digitali;

- Introduzione e Applicazioni avanzate di Intelligenza Artificiale nel contesto amministrativo, utilizzo etico dell'intelligenza artificiale.

Il Piano per la formazione del personale ATA potrà comunque essere integrato con eventuali successive attività formative.